FONDAZIONE MONTEPARMA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 31 dicembre 2023

Consiglio Generale

Presidente	Mario Bonati
Vice Presidente	Luca Trentadue
Consiglieri	Alessandra Carra Rolando Cervi Francesca Chittolini Francesco Gianola Bazzini Lorenzo Montenz Livia Ruffini Angelo Stecconi Giuseppe Zammarchi

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Mario Bonati
Vice Presidente	Angelo Vibi
Consiglieri	Irene Rizzoli Giulio Tagliavini Mariagrazia Villa

Collegio dei Revisori

Presidente	Pierluigi Pernis
Revisori	Maria Cristina Ramenzoni Alberto Visioli

Segretario Generale

Carla Dini

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione pag.7

- **Relazione economica e finanziaria** pag. 25
- **Bilancio di missione** pag. 41

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 pag. 99

- **Schemi di Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico)** pag. 100

Nota integrativa ed allegati pag. 103

Relazione del Collegio dei Revisori pag. 171

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Membri del Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, unitamente alla presente Relazione sulla gestione e alla Relazione del Collegio dei Revisori.

Nell'anno 2023 la Fondazione ha continuato a svolgere un'intensa attività erogativa a favore delle comunità del proprio territorio di riferimento, statutariamente individuato nella provincia di Parma, sia con progetti "propri" che "di terzi", raggiungendo i seguenti risultati economici e patrimoniali:

- i proventi complessivi netti, dedotta la fiscalità e i costi di gestione del patrimonio, ammontano a € 4.946.604 (+3,65% del patrimonio contabile medio), in aumento del 46,81% rispetto all'esercizio 2022;
- gli oneri di funzionamento incidono per 0,58% sul patrimonio netto medio, in linea con l'esercizio precedente;
- l'avanzo dell'esercizio ammonta a € 4.002.349 (2,96% del patrimonio medio a valori di bilancio), importo imputato alla riserva obbligatoria per € 800.470, ad accantonamento al Fondo erogazioni settori rilevanti per contributi che saranno deliberati nel 2024 per € 2.000.000, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per il valore residuo dell'avanzo di € 1.085.544, cui si aggiunge la somma di € 351.131 derivante dal risparmio d'imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della L.178/2020 che sarà indirizzata a delibere destinate ai settori rilevanti;
- le erogazioni deliberate nell'esercizio ammontano a € 1.853.701 (€ 1.727.526 nel 2022) e trovano copertura nello stanziamento effettuato nel bilancio 2022 al Fondo erogazioni settori rilevanti, nel fondo relativo al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della L. 178/2020 (€ 228.935), nei crediti d'imposta rivenienti dall'adesione per il 2023 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (€ 90.758) e al Fondo per la repubblica digitale (€109.209).

Il Patrimonio netto si è incrementato complessivamente di € 1.664.376 (+ 1,24%), per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria (€ 800.470), di donazioni di beni d'arte (€ 192.600) e, inoltre, per l'imputazione a patrimonio della plusvalenza netta derivata dalla vendita di n° 1.000.000 di azioni della Società Conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A. (€ 671.304).

L'esercizio 2023 ha ulteriormente confermato il positivo trend di crescita, registrando un ulteriore e significativo incremento percentuale rispetto all'anno precedente dei Fondi per l'attività d'istituto (+ 1.832.528; +28,5%), che nel

complesso si attestano a € 8.265.992; in particolare, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti registra uno stanziamento passato da € 1.600.000 a € 2.000.000 (+ 400.000; +25%) e il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sale a € 4.934.752 (+ 1.306.052; + 36%).

I positivi risultati conseguiti nel 2023 sono dovuti al quotidiano monitoraggio degli andamenti di mercato e del loro impatto sugli investimenti, improntati alla diversificazione e alla prudenza, unitamente ad un costante presidio dei costi. Anche la locazione degli appartamenti della porzione non strumentale del palazzo di proprietà della Fondazione ha contribuito positivamente alla redditività dell'esercizio, concorrendo a rendere maggiormente sostenibile il progetto culturale ed espositivo di APE Parma Museo.

Al fine di tutelare il valore reale del proprio patrimonio e rendere sostenibile l'attività erogativa a favore sia di soggetti terzi, sia di progettualità dirette, Fondazione Monteparma ha costantemente operato, con il supporto consulenziale di Prometeia Advisor Sim, all'amministrazione del proprio patrimonio finanziario che, in presenza di elevata inflazione e conseguente impennata dei tassi d'interesse, oltre che dell'ampliarsi delle aree di tensione geopolitica, ha richiesto di attuare una gestione tattica e dinamica improntata a limitare i rischi, ma anche a cogliere opportunità che hanno procurato significativi miglioramenti economici e patrimoniali per la Fondazione.

È, infatti, grazie alla gestione strategica del proprio patrimonio e alla selezione di investimenti finalizzati a salvaguardarne il valore reale nel tempo che la Fondazione persegue la propria missione statuaria, generando i rendimenti necessari per realizzare l'attività erogativa istituzionale coerentemente con gli indirizzi strategici e gli obiettivi prefissati nel Documento Programmatico Pluriennale.

Nel corso del 2023 Fondazione Monteparma ha proseguito nella prioritaria attività di valorizzazione dell'arte e della cultura, attraverso la realizzazione di numerosi progetti propri e il sostegno economico assicurato a musei, teatri, fondazioni e associazioni del territorio. Al fine di offrire alla collettività nuovi stimoli e opportunità, sono stati inoltre finanziati premi letterari, convegni, mostre, rassegne concertistiche e festival cinematografici.

L'attività istituzionale è stata condotta continuando a ricercare, in ogni ambito, sinergie con le istituzioni, gli enti, le realtà associative e imprenditoriali locali, al fine di moltiplicare le ricadute positive sul territorio attraverso l'instaurarsi di proficue forme di collaborazione. Fondazione Monteparma ha inoltre mantenuto le partnership istituzionali con ACRI e Associazione Regionale delle Fondazioni

di origine bancaria dell'Emilia-Romagna per il sostegno di azioni di sistema di livello nazionale e regionale.

L'operatività svolta nel 2023 è stata particolarmente intensa, sia in termini di numerosità che di complessità delle iniziative realizzate direttamente dalla Fondazione.

Le sinergie sviluppate in termini di personale e di risorse e il qualificato sostegno operativo offerto dalla società strumentale Monteparmaservizi Srl hanno contribuito fortemente alla buona riuscita dei numerosi progetti propri messi in campo dalla Fondazione Monteparma nel settore "Arte, attività e beni culturali", in ambito editoriale con MUP e in quello della gestione delle attività culturali ed espositive di APE Parma Museo.

L'attività espositiva di APE Parma Museo ha registrato la prosecuzione, fino al 26 febbraio 2023, della mostra inaugurata il 28 ottobre 2022 dal titolo *Vedere l'invisibile. Dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande*, iniziativa di natura scientifica, organizzata in collaborazione con l'Università di Parma, che ha richiamato numerose scolaresche e studenti, grazie anche alle diverse attività didattiche proposte: visite, laboratori didattici e conferenze.

La mostra *Pier Paolo Pasolini e Parma: incontri di un visionario*, realizzata da Fondazione Monteparma insieme al Circolo del cinema Stanley Kubrick con il sostegno del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna, che era stata inaugurata l'8 dicembre 2022, è proseguita fino al 30 aprile 2023.

Il 21 aprile, in occasione della sfida calcistica Parma-Cagliari, è stata inaugurata la mostra fotografica itinerante *I Giganti di Mont'e Prama* in collaborazione con la Fondazione Mont'e Prama che promuove la valorizzazione dei famosi Giganti sardi di Cabras. Nell'ambito dell'evento inaugurale, l'archeologo Giorgio Murru, direttore del Menhir Museum di Laconi, e il fotografo Nicola Castangia hanno curato la conferenza "Spiriti e Dei nella Sardegna della preistoria".

Il 1° settembre è stata aperta al pubblico la mostra "*Amedeo Bocchi. In punta di matita*", nella ricorrenza del 140° anniversario della nascita dell'artista. Interamente dedicata ai suoi disegni, con un allestimento inedito e affascinante, l'esposizione ha presentato più di 120 pezzi selezionati tra quelli appartenenti al patrimonio artistico di Fondazione Monteparma. Il grande successo riscosso dall'iniziativa ha indotto a prorogare la mostra fino al 31 marzo 2024. A corredo della mostra, è stato pubblicato da MUP Editore il catalogo che raccoglie oltre 120 disegni del Maestro, a partire dai ritratti giovanili fino a quelli dei familiari, passando dai nudi femminili e maschili e dagli studi anatomici, per arrivare ai lavori per gli affreschi della Cassa di Risparmio di Parma, per i mosaici

(purtroppo mai realizzati) per il Duomo di Messina e per quelli della Basilica Patavina di Sant'Antonio. Con i testi critici di Anna Mavilla e Carla Dini, la pubblicazione evidenzia l'abilità di Bocchi nell'uso del lapis, capace di affrancare il disegno dal ruolo spesso ingiustamente gregario rispetto ad altre tecniche.

Il 15 ottobre è stata inaugurata la mostra *VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto* a cura del prof. Arturo Carlo Quintavalle, che ha proposto oltre 300 opere riguardanti Egitto, Siria, Palestina, Grecia e Turchia, nell'arco temporale che va dalla campagna d'Egitto di Napoleone alla fine dell'impero Ottomano; dalle incisioni su disegni di Vivant Denon e della *Description de l'Egypte,* alle litografie di David Roberts, passando per i dagherrotipi di Girault De Prangey fino alle foto di Maxime Du Camp e di decine di atelier di grandissimi fotografi come James Robertson, Francis Frith, Antonio Beato, i Bonfils, Indiveri, Pascal Sébah, Hippolyte Arnoux, Luigi Fiorillo, i fratelli Zangaki e l'American Colony.

In occasione della mostra *VIAGGI A ORIENTE* è stato anche organizzato un ciclo di incontri: il 21 novembre Michele Guerra, in collaborazione con Parma Film Festival, ha presentato il libro di Roberto Campari "*Cinema orientalista. Lo sguardo dell'Occidente*"; il 24 novembre Monica Maffioli ha tenuto una conferenza dal titolo "*Dominic Ellis Colnaghi, fotografo nel Vicino Oriente 1852-1854*"; il 6 dicembre Gloria Bianchino ha affrontato il tema "*L'Oriente della moda*"; il 20 dicembre Arturo Carlo Quintavalle, Paolo Barbaro e Claudia Cavatorta hanno presentato "*Le fotografie dell'Oriente medio. Tecniche di produzione e modalità di diffusione*"; l'11 gennaio 2024 Giuseppe Martini e Alberto Nodolini hanno illustrato "*Ma che opera d'Egitto! Auguste Mariette inventore di Aida*".

Complessivamente, nel 2023 il centro culturale APE Parma Museo ha ospitato, oltre alle mostre sopra elencate, un totale di 144 eventi, registrando circa 13.000 visitatori. Il 60% delle iniziative sono state organizzate direttamente dalla Fondazione e hanno riguardato in prevalenza l'ambito culturale e artistico: 55 visite guidate alle mostre, 39 incontri e convegni, 9 presentazioni di libri, 9 concerti, 4 repliche di spettacoli teatrali, 3 conferenze stampa e 25 eventi privati.

Non meno intensa è stata l'attività della casa editrice MUP che nel 2023 ha pubblicato 19 nuovi titoli oltre a 3 ristampe.

* * * * * *

In attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni, dallo Statuto, nella versione approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 luglio 2023, dal provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004 n. 150, nonché dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 11 marzo 2024 riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2023.

Il Bilancio è stato elaborato sulla base degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico, di cui al richiamato Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001, ed è corredato da una Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, suddivisa in due parti (la "Relazione economica e finanziaria" e il "Bilancio di missione"), come previsto dalla normativa in materia.

Le due citate sezioni sono precedute da una serie di informazioni riguardanti:

1. il quadro macroeconomico di riferimento, l'andamento dei mercati finanziari e l'evoluzione prevedibile degli scenari economico-finanziari, temi per i quali ci si è avvalsi delle analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim;

2. il quadro normativo di riferimento;

3. il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2021/2023 e il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2023; il Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2024/2026 e il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2024;

4. gli avvicendamenti intervenuti nei componenti gli Organi della Fondazione;

5. gli aspetti organizzativi ed amministrativi;

6. le iniziative istituzionali.

1 - Scenario macroeconomico e mercati finanziari

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità, grazie anche all'intervento delle autorità governative, con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione *Core* al consumo americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED, mentre la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso, la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica

migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente allo 0,9% e 0,7%.

In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR, permettendo quindi di contenere la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà del 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federal Reserve ha effettuato 4 aumenti portando il tasso al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi portando il tasso ufficiale al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi, soprattutto sul tratto a medio-lungo termine, che, dopo aver raggiunto un punto di massima, nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

I mercati finanziari

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante il corso dell'anno. Nella prima parte del 2023 i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo

prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente a doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto da quelle del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi che hanno registrato risultati migliori, pari a oltre il 30%, spinti dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati, recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%), che si colloca al primo posto nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita del 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti, invece, il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è rafforzato nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze presenti dal lato dell'offerta e derivanti dai conflitti in atto.

L'evoluzione prevedibile degli scenari economico-finanziari

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche, sia pur con la presenza di rischi ancora rilevanti. L'inflazione resta uno dei principali

elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie, ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenere conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogena tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e le imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, generando un quadro nel quale l'economia statunitense, pur in rallentamento, resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È peraltro difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente l'attesa è di andamenti più contrastati e di frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'esasperarsi o meno dei rischi in corso.

2 - Quadro normativo di riferimento

Fondazione Monteparma opera in conformità a quanto previsto dalla L. 153/1999, dalla Carta delle Fondazioni adottata dall'ACRI nel 2012 e dal Protocollo d'intesa MEF-ACRI sottoscritto nel 2015, in relazione ai quali ha nel tempo adeguato il proprio Statuto e i propri regolamenti.

Il quadro legislativo generale di riferimento ha orientato la predisposizione e l'aggiornamento della normativa interna della Fondazione, costituita dal

“Regolamento Gestione del Patrimonio”, dal “Regolamento dell’attività istituzionale” e dal “Regolamento per le nomine” - capisaldi che ne guidano l’operato - mentre il “Regolamento per la concessione in utilizzo temporaneo delle strutture convegnistiche e degli spazi di APE Parma Museo e per l’uso degli stessi” è volto a disciplinare l’attività di ospitalità di iniziative ed eventi presso gli spazi del centro espositivo e culturale APE Parma Museo.

Tra le novità salienti del 2023 meritano particolare attenzione le modifiche statutarie che hanno interessato l’Organo di Gestione e l’Organo di Indirizzo.

Con nota del 21 aprile 2023 la Fondazione ha chiesto all’Autorità di Vigilanza l’approvazione di alcune modifiche agli artt. 14 e 17 dello statuto, deliberate dal proprio Consiglio Generale nella stessa data, volte ad introdurre una nuova governance dell’Ente basata, da un canto (art. 14), sulla variazione della composizione dei soggetti designanti i membri del Consiglio Generale con l’introduzione delle cooptazioni e, dall’altro (art. 17), sulla riduzione da n. 4 a n. 3 dei membri del Consiglio di Amministrazione oltre al Presidente e al Vice Presidente. Con autorizzazione n. 55454 del 31 maggio 2023, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha approvato la richiesta di modifica dell’art. 17 dello Statuto tesa a conferire all’Organo di gestione una maggiore snellezza operativa, adeguando il numero dei componenti a quello in essere presso altre Fondazioni di origine bancaria, alcune delle quali peraltro di dimensioni maggiori.

A seguito del completamento del processo di verifica di rappresentatività degli enti designanti (per maggiori informazioni, *Bilancio di Missione*), effettuato dalla Fondazione ai sensi dell’art. 14, comma 17 dello Statuto, con autorizzazione n. 70268 del 19 luglio 2023, l’Autorità di Vigilanza ha approvato le seguenti modifiche statutarie riguardanti il Consiglio Generale:
- art. 14 - indicazione dei nuovi enti designanti conseguenti all’avvenuta consultazione pubblica con gli enti del territorio e, in particolare, la previsione alla rinnovata lettera g) della nomina di un membro del Consiglio Generale scelto “*all’interno di una terna di nominativi presentata singolarmente da una o congiuntamente da più organizzazioni senza fini di lucro operanti in uno dei settori rilevanti di intervento della Fondazione, individuate dal Consiglio Generale sulla base dei criteri di rappresentatività stabiliti nel regolamento di cui all’art. 6, comma 6, prima dell’avvio delle procedure di nomina”*; introduzione delle n. 2 nomine dirette;
- art. 26 - Disposizioni finali e transitorie, in cui si specificano l’entrata in vigore delle nuove modifiche statutarie, la pubblicazione sul sito internet dello Statuto e la disciplina di prima applicazione delle modifiche statutarie riguardanti gli enti designanti.

3 - Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2021/2023, Documento di programmazione pluriennale degli esercizi 2024/2026 e Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2024

Con l'esercizio 2023 è giunto a scadenza il Documento di programmazione pluriennale 2021/2023 ("DPP 2021/2023") che aveva individuato i seguenti settori d'intervento: "Arte, attività e beni culturali"; "Volontariato, filantropia e beneficenza"; "Educazione e istruzione"; "Ricerca scientifica e tecnologica"; "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa".

Nel periodo 2021/2023, la Fondazione ha raggiunto gli obiettivi generali prefissati che, nel settore identitario "Arte, attività e beni culturali", erano particolarmente ambiziosi.

Il rendimento medio netto annuo ragionevolmente raggiungibile nel triennio 2021/2023, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari, era stimato in circa € 3 milioni, mentre quello effettivamente conseguito è stato di € 4,49 milioni.

Al netto dei costi di funzionamento e degli accantonamenti per oneri futuri, le erogazioni medie annue effettuate nel triennio ammontano a € 1,74 milioni, a fronte di una previsione di € 1,6 milioni, importo definito in ottica prudenziale, incrementabile fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

Nel triennio 2021/2023 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è stata stimata nei termini seguenti:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2021/2023 (stima erogazioni annuali medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	**100%**	**1.600**

Nella seduta del 3 luglio 2023, il Consiglio Generale ha approvato il Documento programmatico pluriennale 2024/2026 ("DPP 2024/2026"), le cui previsioni programmatiche confermano i principali orientamenti strategici che vedono Fondazione Monteparma prevalentemente impegnata nel settore "Arte, attività e beni culturali" e contengono un'importante novità costituita dall'inserimento, stante l'evidente centralità assunta dall'esigenza della salvaguardia ambientale per la sopravvivenza dell'uomo, del settore "Protezione e qualità ambientale" tra i cinque settori rilevanti prescelti dalla Fondazione, in sostituzione di "Ricerca scientifica e tecnologica". La decisione di escludere tale settore da quelli rilevanti è riconducibile principalmente alla constatazione che i livelli dimensionali ed erogativi della Fondazione rendono difficoltoso sostenere impegnativi e prolungati progetti di ricerca ed efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati, ragione per cui nel recente passato gli interventi in questo ambito sono stati indirizzati prevalentemente a favore di attività di divulgazione degli esiti di determinate ricerche. È da segnalare, inoltre, che, essendo venuto meno nel 2023 l'impegno erogativo per l'iniziativa nazionale "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", promossa nel 2016 dall'Acri, si è provveduto a ridurre il range percentuale di ripartizione del "monte erogazioni" del relativo settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" portandolo al 3-10%.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione ha quindi definito per il triennio 2024-2026 i seguenti "settori rilevanti", indicati in ordine di priorità, a cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Protezione e qualità ambientale;
- Educazione e istruzione;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nell'ambito delle risorse disponibili, sarà necessario tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione di mezzi, in considerazione degli impegni precedentemente presi,

focalizzati prioritariamente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che contraddistinguono la mission della nostra Fondazione.

La programmazione dell'attività istituzionale per il periodo 2024-2026 continua ad essere improntata a criteri generali d'intervento quali la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale pianificazione è elaborata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti e delle disponibilità previste.

La somma complessiva che nel DPP 2024/2026 si prevede possa essere disponibile per l'attività erogativa è quantificata in circa € 2 milioni medi annui, in significativo aumento (+25%) rispetto al DPP 2021/2023. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà essere incrementato fino ad € 2,5 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze. All'occorrenza, potrà essere utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel triennio 2024/2026 la suddivisione delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è stata quantificata nei termini seguenti:

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER SETTORE PREVISTA NEL DPP 2024/2026 APPROVATO A LUGLIO 2023 (stima media erogazioni annue: € 2 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.400-1.600
Protezione e qualità ambientale	6-20%	120-400
Educazione e istruzione	6-20%	120-400
Volontariato, filantropia e beneficenza	3-10%	60-200
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	3-5%	60-100
Altri settori	1%	20
TOTALE	100%	2.000

Nella riunione del 5 settembre 2023 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Documento programmatico previsionale dell'esercizio 2024 ("DPA 2024"), che è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 ottobre 2023.

A fronte di quanto calcolato in riferimento al rendimento medio netto annuo atteso per il triennio 2024-2026, stimato in circa € 4 milioni (pari ad un rendimento netto medio del 3,25%), la previsione riguardante il solo esercizio 2024 è stata quantificata in un range compreso tra € 4 e 4,5 milioni. Tale stima tiene conto sia dello scenario atteso, sia dell'approccio prudente adottato dalla Fondazione in materia di investimenti per la salvaguardia della propria dotazione patrimoniale e della continuità erogativa. Pertanto, dedotti i costi di funzionamento e gli accantonamenti per oneri futuri, la somma complessiva disponibile per l'attività erogativa nel 2024 è stata quantificata, in ottica prudenziale, in circa € 2 milioni medi annui. Tale importo medio è definito in ottica prudenziale e potrà essere incrementato fino a € 2,5 milioni circa, in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze, ricorrendo all'occorrenza al Fondo di stabilizzazione. Nel documento, infine, la somma degli accantonamenti che saranno effettuati in sede di redazione del bilancio 2023 per le attività di erogazione dell'esercizio 2024, comprensiva degli accantonamenti al Fondo per il volontariato e al Fondo nazionale iniziative comuni, è stata stimata in € 2 milioni, di cui € 1,8 milioni da proventi generati e € 200 mila da risparmio di imposta ex art. 1, comma 44, della legge 178/2020.

4 - Avvicendamento dei componenti gli Organi della Fondazione

Con l'approvazione del bilancio 2022 in data 21 aprile 2023 sono giunti a scadenza gli incarichi del Vicepresidente Nicola Rinaldi e della Consigliera Renata Livraghi, entrambi al secondo mandato e pertanto non più rieleggibili in base alle previsioni normative di settore e statutarie, oltre a quello del Consigliere Giulio Tagliavini. Nella seduta del 3 luglio 2023, l'Organo di Indirizzo di Fondazione Monteparma ha quindi provveduto a completare l'iter di rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle modifiche statutarie intervenute con l'approvazione in data 31 maggio 2023 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle modifiche apportate all'art. 17 dello Statuto che hanno ridotto di un'unità il numero dei componenti dell'Organo di Gestione. Nell'occasione, è stato riconfermato Giulio Tagliavini, docente di Economia presso il locale Ateneo, ed è stata nominata per la prima volta Mariagrazia Villa, docente universitaria di etica dei media, giornalista culturale ed esperta di comunicazione, i quali affiancano il Presidente Mario Bonati e gli altri membri già in carica: Irene Rizzoli e Angelo Vibi, al quale, nella stessa seduta, è stato attribuito l'incarico di Vicepresidente**.**

Nella seduta del 24 novembre 2023 il Consiglio Generale di Fondazione Monteparma ha invece proceduto alla nomina per il prossimo quinquennio dei membri giunti a scadenza nell'Organo di Indirizzo. Accanto a Lorenzo Montenz, il cui mandato non era in scadenza, sono stati confermati Angelo Stecconi, la cui candidatura è stata presentata dalla Provincia di Parma nell'ambito di una terna di designazioni; Luca Trentadue, designato nella rosa dell'Università degli Studi di Parma; secondo mandato consecutivo anche per Giuseppe Zammarchi, nominato in rappresentanza del mondo del volontariato locale a seguito delle numerose segnalazioni pervenute dalle Associazioni del Terzo Settore operanti in provincia di Parma. Le nuove nomine sono state cinque: Francesco Gianola Bazzini, la cui designazione proviene dalla terna fornita dal Comune di Parma; Rolando Cervi, la cui nomina rientra nella rosa di candidati proposta congiuntamente dalle organizzazioni senza fini di lucro (Legambiente Parma, LIPU, WWF Parma) selezionate, come da Statuto e da Regolamento per le Nomine, tra quelle più rappresentative che operano sul territorio locale in ambito ambientale; Francesca Chittolini, scelta tra i tre nomi presentati dalla nuova Camera di Commercio dell'Emilia, che ha inglobato la C.C.I.A.A. di Parma. Sono state anche nominate direttamente dal Consiglio Generale Alessandra Carra e Livia Ruffini, due professioniste di elevata qualificazione, provenienti rispettivamente dal mondo delle imprese (da ultimo, nel settore "editoria") e da quello della medicina. La nuova composizione riflette le scelte strategiche e le rinnovate previsioni statutarie della Fondazione, approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 19 luglio 2023, finalizzate ad assicurare la più efficace attività dell'Organo stesso, con adeguate presenze in termini di professionalità e di genere, nel rispetto dei valori contenuti nella "Carta delle Fondazioni" emanata dall'ACRI e nel Protocollo d'Intesa MEF/ACRI e con riferimento ai cinque settori rilevanti di intervento individuati dalla Fondazione nel documento programmatico pluriennale 2024/2026.

5 - Aspetti organizzativi e amministrativi

Fondazione Monteparma esplica la sua attività, garantendo il presidio costante delle esigenze culturali, economiche e sociali espresse dal territorio, attraverso il proprio personale (n. 3 risorse), nonché mediante l'operato della società strumentale Monteparmaservizi S.r.l. (n. 8 risorse), costituita nel 2018 per la gestione operativa delle attività museali e culturali da realizzarsi presso APE Parma Museo e poi estesa nel 2021 anche all'attività editoriale di MUP – Monte Università Parma Editore.

6 - Iniziative istituzionali

Sono numerose le iniziative che hanno caratterizzato l'attività istituzionale della Fondazione Monteparma nel corso del 2023.

Tra i fatti di maggior rilievo va sicuramente segnalata la sottoscrizione del nuovo Accordo di Collaborazione culturale e scientifica tra Università degli Studi di Parma e Fondazione Monteparma. L'accordo, siglato nell'agosto 2023, conferma, in continuità con la precedente convenzione, la prosecuzione della partnership scientifico-culturale, ormai ventennale, tra l'Ateneo e la Fondazione Monteparma in ambito editoriale, con la casa editrice Monte Università Parma, estendendola a svariate altre fattispecie che coinvolgono particolarmente APE Parma Museo. Obiettivo del nuovo accordo, infatti, è quello di instaurare una collaborazione non episodica, nei campi della cultura, dell'arte e dell'editoria, per la promozione e divulgazione della conoscenza tecnico-scientifica, letteraria ed artistica, dell'istruzione e della formazione e della promozione di iniziative in tali settori, con particolare riguardo all'ambito universitario e a quello socio-culturale del territorio, in linea e nel rispetto della natura giuridica e delle finalità perseguite dalle due istituzioni per contribuire congiuntamente allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio.

La Fondazione si è resa inoltre protagonista di un'originale iniziativa editoriale indirizzata prevalentemente agli studenti e alle scuole della provincia di Parma. Nella convinzione che la figura di Giacomo Ulivi e gli ideali che ha saputo rappresentare meritino un'ampia divulgazione sia a livello locale che nazionale, la Fondazione con la sua casa editrice Monte Università Parma ha realizzato, anche grazie al coinvolgimento dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma e dell'Istituto Alcide Cervi di Gattatico (Reggio Emilia), la pubblicazione intitolata *Giacometto contro Gambadilegno. Giacomo Ulivi alla scoperta del coraggio,* omaggiandola alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Parma e Provincia e alle biblioteche del territorio, alle principali realtà culturali e, infine, a numerose autorità istituzionali di carattere locale e nazionale. L'idea di questo volume è nata dalla scoperta, fatta dall'artista e bibliofilo Stefano Spagnoli, di un reperto editoriale eccezionale e struggente, un albo Nerbini-Disney del 1934 intitolato *Topolino contro il pirata e contrabbandiere Gambadilegno* appartenuto a un giovanissimo Giacomo Ulivi, che è divenuto l'occasione per far conoscere al pubblico, e soprattutto alle ragazze e ai ragazzi, la straordinarietà del giovane "resistente" Giacomo Ulivi. Il libro raccoglie, oltre alla ristampa anastatica dell'albo, alcune testimonianze indite e anche la famosa *Lettera agli Amici* di Ulivi: presentato all'APE Parma Museo l'8 settembre 2023 nella ricorrenza dell'80° anniversario dell'inizio della Resistenza, è stato dedicato a tutti gli studenti italiani, con l'auspicio che possano trovarvi lo stimolo per una più consapevole e autentica partecipazione civile e politica.

Al fine di favorire la promozione culturale e territoriale, Fondazione Monteparma ha aderito, come di consueto, ad iniziative promosse dal Comune di Parma e da altre istituzioni locali come "I like Parma – Giornate FAI di primavera" (1° e 2 aprile) e "I like Parma - Giornate FAI d'Autunno" (30 settembre e 1° ottobre), e ha inoltre sostenuto manifestazioni storiche come il "Premio Una mimosa per l'ambiente" (23 marzo) e la "Giornata della Dante" (24 e 25 maggio), continuando a sostenere con il proprio contributo organizzativo ed economico altre iniziative consolidate come il "Premio La Quara" (25-27 agosto) e il "Premio Sport Civiltà" (6 novembre). Tra le altre manifestazioni che hanno visto la Fondazione al fianco di altre associazioni e istituzioni culturali locali, si citano l'evento "Donne a colori" (9 marzo) promosso dall'associazione Loto ODV per la sensibilizzazione sul tema delle malattie oncologiche femminili, l'incontro con il poeta Antonio Riccardi (13 maggio) organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Biblioteca San Leonardo all'interno del programma del "Festival Liberavoce - Festa della lettura ad alta voce" (iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura e delle Biblioteche del Comune di Parma con la preziosa collaborazione delle realtà aderenti al "Patto di Parma per la Lettura") e la conferenza "Arte medievale in mostra" (16 maggio) organizzata in collaborazione con l'università degli Studi di Parma. Inoltre, affiancando numerose altre realtà del territorio, Fondazione Monteparma ha collaborato come partner tecnico al Festival della Green Economy, ospitando presso APE Parma Museo tra il 4 e il 6 maggio ben 9 appuntamenti. La manifestazione, realizzata nell'ambito della Green Week di Parma, è stata promossa da ItalyPost, Fondazione Symbola, Corriere della Sera e Pianeta 2030, con il Comune di Parma, Università di Parma, Unione Parmense degli Industriali e Parma io ci sto! in collaborazione anche con Auxiell, Crédit Agricole, Davines Group, Iren e con gli uffici di Milano del Parlamento Europeo e della Commissione Europea. Infine, la Fondazione ha partecipato al Festival della Pace, promosso dalla Casa della Pace del Comune di Parma in collaborazione con "Rete Italiana Pace e Disarmo", accogliendo la presentazione (25 novembre) presso APE Parma Museo del libro "Destinazione Pace. Quindici voci contro la guerra" di Novita Amedei (Mup Editore).

Relazione economica e finanziaria

La presente sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra gli aspetti più rilevanti della situazione economico-finanziaria della Fondazione. Per meglio illustrare le esposizioni e la redditività del portafoglio finanziario, le voci dell'attivo e di conto economico vengono rappresentate, ed in taluni casi aggregate, sulla base della classe di attività di appartenenza degli investimenti. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio e al Bilancio di missione per quanto riguarda la presentazione degli scopi sociali perseguiti dalla Fondazione nella sua attività istituzionale e gli interventi realizzati nel corso del 2023.

Strategia di investimento adottata

Sulla base del "Regolamento gestione del patrimonio" approvato dall'Organo di indirizzo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si avvale di un advisor finanziario, individuato – previa comparazione tra soggetti specializzati – in Prometeia Advisor Sim, che affianca la Fondazione nelle scelte di investimento.

La strategia di investimento adottata nel 2023 si è confermata in linea con quella degli esercizi precedenti, privilegiando un approccio di gestione prudente, focalizzato sull'obiettivo di conservazione del valore reale del patrimonio e di generazione delle risorse da destinare alle finalità istituzionali. In presenza di minusvalenze latenti a fine 2022 sui titoli immobilizzati del comparto obbligazionario, si è aggiunto l'obiettivo di individuare soluzioni per il recupero, almeno parziale, di tali minusvalenze al fine di poterle considerare derivanti dalla fisiologica ciclicità dei mercati e non di carattere durevole

Al fine di supportare tali decisioni, la Fondazione si è dotata, ormai da diversi anni, di un approccio Asset & Liability Management ("ALM") che ha portato di volta in volta alla definizione di un'adeguata Asset Allocation Strategica ("AAS"). Da alcuni anni, inoltre, la Fondazione ha implementato una strategia di portafoglio *Core/Satellite*, che prevede la costituzione di una componente, cosiddetta *Core,* con capacità di generare flussi elevati e rendimenti attesi tali da coprire i costi annui e le erogazioni previste nel Documento Programmatico. L'altra componente di portafoglio, cosiddetta *Satellite*, è invece destinata ad accrescere il capitale nel tempo tramite una diversificazione del portafoglio complessivo della Fondazione.

Nei primi mesi del 2023 è stata deliberata la nuova asset allocation strategica (o "AAS") ossia l'allocazione che, nel lungo periodo, si stima possa massimizzare la probabilità di raggiungere il livello erogativo desiderato. Rispetto all'allocazione

strategica deliberata in precedenza, si osserva un incremento del peso del comparto obbligazionario a discapito del comparto azionario. Tale variazione trova giustificazione nell'aumento dei tassi di interesse e quindi del rendimento atteso del comparto obbligazionario. Con l'approvazione dell'AAS è stata modificata la ripartizione e la composizione del portafoglio *Core/Satellite*. In particolare, è stato deliberato di incrementare gli investimenti destinati al portafoglio *Core* portandoli a 90 milioni di euro (contro i 70 milioni di euro deliberati in precedenza) aumentando al suo interno la componente obbligazionaria *Investment Grade* proprio in ragione dell'aumento del peso di questa classe di attivo nella nuova Asset Allocation Strategica. Idealmente, tale componente va a sostituire in parte il precedente investimento nelle polizze che veniva considerato all'interno del *Satellite*.

Partendo da una situazione di portafoglio complessivamente prudente e da una dotazione di liquidità disponibile elevata in ragione delle dismissioni delle polizze, la gestione tattica ha riguardato prevalentemente la ricerca delle migliori condizioni di ingresso nei mercati. Inoltre, gli elevati flussi cedolari e derivanti dai dividendi, dapprima stimati e via via incassati nell'ambito del portafoglio *Core*, hanno favorito la scelta di allocare parte delle risorse in titoli di stato a breve scadenza in grado di garantire rendimenti non lontani da quelli degli investimenti a più lunga scadenza per effetto delle curve dei rendimenti invertite sia nell'area Euro che negli USA. Inoltre, con il supporto dell'Advisor, sono state effettuate vendite di opzioni call che hanno interessato alcuni titoli in portafoglio. Tale strategia di gestione attiva, cosiddetta di *yield enhancement*, è stata finalizzata all'incremento della redditività mediante l'incasso dei premi e delle plusvalenze derivanti dall'eventuale dismissione dei titoli sottostanti ad un prezzo prestabilito, tipicamente superiore a quello di carico.

Seppur nell'ambito della politica di investimento non sia stata esplicitata la politica di sostenibilità da parte della Fondazione, alcuni investimenti in portafoglio si caratterizzano per avere obiettivi di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG) oltre che finanziari. Tali investimenti sono prevalentemente concentrati tra i fondi chiusi in portafoglio, mentre l'unico investimento diretto che trova stretta corrispondenza in termini di SRI è il BTP Green.

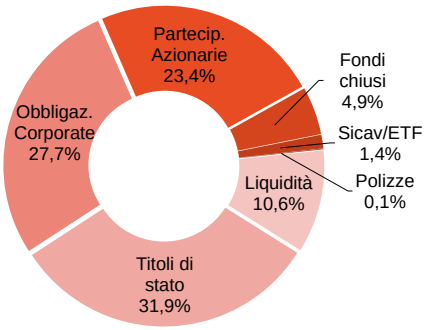
La situazione economica e finanziaria

Le tabelle e i grafici che seguono dettagliano l'allocazione del patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2023 ed anche il confronto con la situazione a fine 2022.

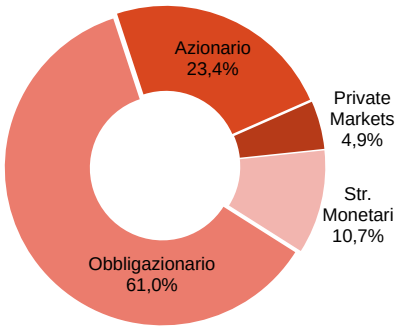
ASSET CLASS	Valori di Bilancio (mln/€)	%	Valori di Mercato (mln/€)	%
strumenti monetari	13,1	10,6%	13,1	10,1%
- di cui liquidità	9,1	7,3%	9,1	7,0%
polizze	0,1	0,1%	0,1	0,1%
totale monetario e polizze	13,2	10,7%	13,2	10,2%
obbl. gov. breve termine	18,2	14,8%	18,3	14,2%
obbl. gov. tasso fisso	14,9	12,1%	15,5	12,0%
- di cui Italia	*14,9*	*12,1%*	*15,5*	*12,0%*
obbl. gov inflation linked	6,3	5,1%	6,2	4,8%
- di cui Italia	*6,3*	*5,1%*	*6,2*	*4,8%*
obbl. emergenti	0,8	0,7%	0,7	0,5%
obbl. alto rendimento	27,9	22,6%	27,5	21,3%
obbl. investment grade	7,1	5,8%	7,3	5,7%
totale obbligazionario	75,3	61,0%	75,5	58,5%
azionario Italia	28,9	23,4%	34,7	26,8%
- di cui bancario	*12,4*	*10,1%*	*17,7*	*13,7%*
totale azionario	28,9	23,4%	34,7	26,8%
Private Equity, Infrastr., Real Estate, etc.	6,1	4,9%	5,8	4,5%
Totale portafoglio finanziario	**123,5**	**100,0%**	**129,1**	**100,0%**

Scomposizione attivo finanziario al 31.12.2023 (valori di bilancio)

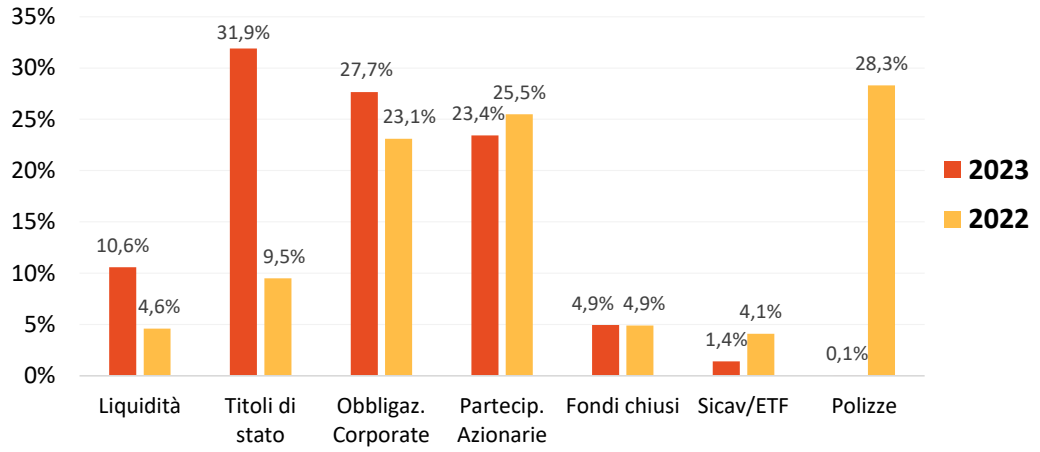
Scomposizione per tipologia di strumento



Scomposizione per classe di attivo



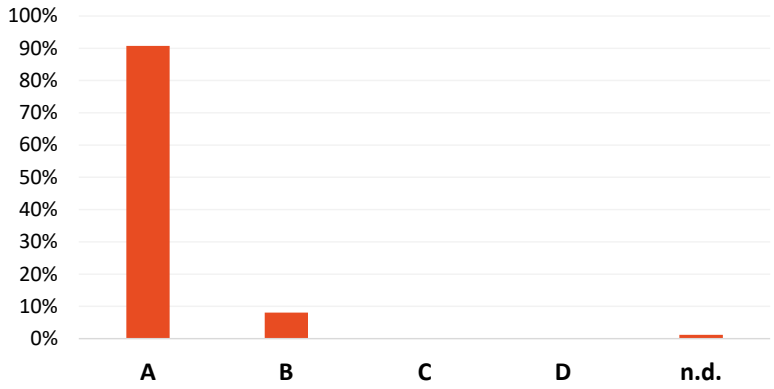
Confronto allocazione (valore di bilancio) tra 2023 e 2022



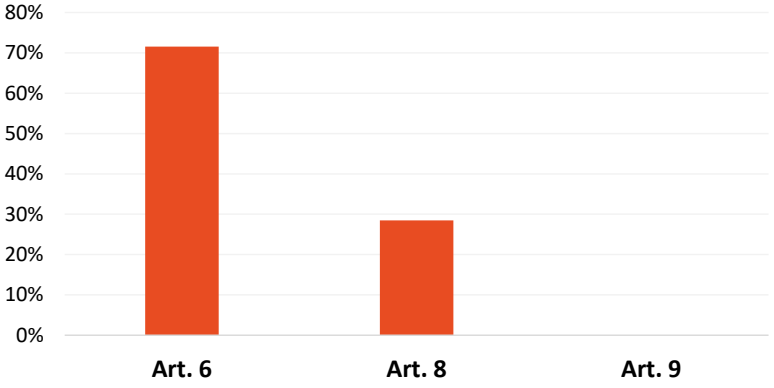
Aspetti ESG degli investimenti in portafoglio

Investimenti diretti (titoli azionari e obbligazionari): distribuzione dell'investito per quartile

Prometeia Advisor Sim su dati Refinitiv



Strumenti di risparmio gestito: distribuzione dell'investito per SFDR



Al 31.12.2023 ai valori di mercato il portafoglio finanziario della Fondazione risulta prevalentemente allocato nel comparto obbligazionario (61%) seguito dal comparto azionario che pesa per il 23,4% e da altri investimenti (4,9%), prevalentemente rappresentati dai fondi chiusi. Il peso degli strumenti monetari, sia liquidità che depositi vincolati, è pari al 10,6% del totale. Il portafoglio obbligazionario si compone prevalentemente di investimenti diretti, diversificati tra titoli di stato italiani – sia con scadenza breve, sia a tasso fisso che indicizzati all'inflazione – e titoli societari appartenenti prevalentemente al comparto *high yield* per la presenza di clausole di subordinazione. Il portafoglio azionario si compone esclusivamente di investimenti diretti su titoli azionari di società italiane. Parte di essi riguarda la componente strategica, tra cui la Società Conferitaria Intesa Sanpaolo che, ai valori di mercato, pesa il 13,2% e rappresenta la quasi totalità dell'esposizione al comparto azionario bancario. La restante parte dell'esposizione azionaria è invece riferita ad un portafoglio di partecipazioni diversificate, scelte privilegiando la capacità di una società di pagare nel tempo dividendi stabili ed elevati in termini di redditività e con prospettive di crescita del valore del titolo nel tempo.

Ad inizio anno il portafoglio finanziario della Fondazione aveva un valore di mercato di € 117,5 milioni rispetto a € 129,2 milioni attuali (+11,7 milioni di euro, +10,0%) e risultava essere allocato per circa un terzo del totale in polizze a capitale garantito e strumenti monetari. Il peso elevato di queste componenti, unitamente al sottopeso del comparto obbligazionario, ed in particolare quello governativo, derivava dalla prudenza adottata dalla Fondazione nella gestione, supportata anche dalle indicazioni dell'ALM, e dal contesto di tassi in aumento in ragione delle politiche monetarie adottate dalle principali banche centrali per contrastare l'inflazione. Già nel corso del 2022 si era proceduto ad una parziale sostituzione delle polizze meno redditizie con obbligazioni dirette, sia governative che societarie, con rendimenti a scadenza superiori. Tale dinamica è proseguita anche nel corso del 2023 portando al pressoché azzeramento del peso delle polizze ed all'incremento del peso del comparto obbligazionario. Interessando una parte relativamente consistente del portafoglio, la sostituzione è stata effettuata in maniera graduale valutando attentamente il timing di ingresso nel mercato e cercando di beneficiare della volatilità dei prezzi dei corsi obbligazionari. L'investimento nel comparto azionario nell'ultimo anno si è leggermente ridotto sebbene, in ragione del rialzo delle quotazioni, il valore di mercato è rimasto in linea con quello di fine 2022. Va però precisato che nel corso dell'anno sono state effettuate movimentazioni incrementative del peso del portafoglio di titoli azionari e che, tuttavia, negli ultimi mesi dell'anno, anche in ragione del marcato aumento delle quotazioni, sono state dismesse alcune posizioni realizzando plusvalenze, anche elevate, rispetto ai valori di carico. In parte la dismissione ha riguardato la vendita di 1.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo, Società Conferitaria,

previa autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza, il cui valore e peso in portafoglio si era accresciuto in ragione di una marcata crescita del valore di mercato del titolo.

In termini ESG si nota come oltre il 90% degli investimenti diretti, ossia titoli azionari e obbligazionari, faccia riferimento ad emittenti che hanno un elevato ESG Score sulla base delle elaborazioni Prometeia Advisor Sim. Per quanto riguarda, invece, i prodotti di risparmio gestito, 3 di essi sono classificati come Articolo 8 secondo la SFDR ed hanno un peso complessivo vicino al 30% dell'investito in prodotti di risparmio gestito. Gli altri prodotti sono invece classificati come Articolo 6. Su questi ultimi va detto che alcuni fondi chiusi sono stati avviati antecedentemente all'emanazione della SFDR. In particolare, due prodotti, che pesano complessivamente quasi il 40% dell'investito totale nel comparto, investono sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili e quindi, pur in assenza della classificazione diversa dall'Art. 6, vengono considerati attinenti alle tematiche ESG ed in particolare a quella ambientale.

Investimento delle disponibilità finanziarie

a) ***Partecipazioni***

Le partecipazioni rappresentano poco meno di un quarto del valore del portafoglio finanziario della Fondazione ai valori di bilancio e poco più di un quarto ai valori di mercato. Il portafoglio si compone delle azioni della Società Conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A., di alcune partecipazioni non quotate, tra cui quella della società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., delle partecipazioni con finalità di investimento "di sistema" aventi un orizzonte temporale di medio-lungo termine, quali CDP S.p.A., CDP Reti S.p.A. e Banca d'Italia, e da un portafoglio di azioni italiane diversificate caratterizzato da dividendi elevati e attesi stabili.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo

A fine esercizio il valore di mercato della partecipazione ha un peso sul portafoglio finanziario del 13,2%. Nel corso del 2023, anche in ragione dell'aumento della quotazione del titolo e conseguentemente del peso in portafoglio, la Fondazione ha richiesto autorizzazione preventiva all'Autorità di vigilanza di poter eventualmente dismettere parte delle azioni in portafoglio; operazione che si è poi concretizzata mediante vendita di opzioni call su 1.000.000 di azioni con scadenza dicembre 2023 che ha consentito di incassare un premio per azione di € 0,0334 e di vendere i titoli ad un prezzo di € 2,60 per azione. Si precisa che la plusvalenza realizzata con la vendita, pari a circa € 671 mila al netto della fiscalità sul capital gain ed equivalente ad una plusvalenza del 36,6% rispetto al prezzo di carico, è stata accantonata nella voce "riserva da

rivalutazioni e plusvalenze" (patrimonio netto) e quindi non ha avuto impatti sul conto economico. Ai valori di mercato di fine anno si osserva una plusvalenza latente lorda sui titoli in portafoglio pari a 5,2 milioni di euro (+44,0% sui valori di bilancio), non rilevata a conto economico in ragione dell'iscrizione dell'investimento nell'attivo immobilizzato.

Partecipazione in Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti e CDP Reti

Tali partecipazioni, non quotate, hanno un peso sul portafoglio finanziario pari al 4,6%. In coerenza con quanto previsto nell'ambito della strategia *Core,* questi investimenti si caratterizzano per dividendi attesi stabili e di importo ritenuto congruo per gli obiettivi della Fondazione, funzionali a favorire la stabilizzazione dei proventi di conto economico (6,3% medio dell'investito nel 2023).

Partecipazioni quotate diversificate

Il portafoglio diversificato di partecipazioni quotate, anch'esse detenute nell'ambito della strategia di portafoglio *Core*, predilige l'investimento in titoli con dividendi attesi elevati e stabili nel tempo, oltre che con buone prospettive di crescita. A fine 2023 tale portafoglio costituisce l'8,2% del portafoglio finanziario complessivo e risulta in riduzione principalmente per effetto delle dismissioni avvenute nella parte finale dell'esercizio, alcune delle quali riconducibili all'esercizio delle opzioni call vendute sui sottostanti. La redditività attesa dai dividendi è coerente con gli obiettivi individuati nella strategia *Core*. Per effetto dell'andamento marcatamente positivo del 2023, ai valori di mercato di fine anno si osserva una plusvalenza latente lorda di 525 mila euro (+5,2% sui valori di bilancio), non rilevata a conto economico in ragione dell'iscrizione di tali investimenti nell'attivo immobilizzato.

b) *Strumenti obbligazionari diretti*

A fine esercizio il comparto dei titoli obbligazionari diretti rappresenta il 60% circa del portafoglio finanziario totale. Ad eccezione dei titoli di stato italiani in euro con scadenza entro l'esercizio successivo, che pesano per il 15% circa e sono stati interamente acquistati in corso d'anno, gli altri titoli, sia governativi che societari, risultano essere immobilizzati e sono considerati nell'ambito del portafoglio *Core*. Sia per i titoli di stato che per quelli societari, la redditività di bilancio attesa è coerente con gli obiettivi individuati nella strategia *Core*.

Sui titoli di stato italiani del portafoglio *Core* risultano essere investiti 21,2 milioni di euro a fronte di un valore nominale pari a 21,85 milioni di euro da cui si evincono prezzi di acquisto complessivamente sotto la pari. Quasi metà dell'investito è frutto di incrementi effettuati nel corso del 2023 con la liquidità

derivante dalle dismissioni delle polizze. Il portafoglio si compone per il 4% circa da emissioni in Dollari Americani con scadenze tra il 2024 e il 2026, per il 29% da emissioni indicizzate all'inflazione con scadenze tra il 2025 ed il 2030 e per i restanti due terzi circa da titoli a tasso fisso con scadenze comprese tra il 2029 ed il 2037. La cedola media è del 3,0% a cui si aggiunge l'eventuale componente di inflazione maturata sui titoli indicizzati. A fine anno, il valore di mercato delle emissioni eccede di circa 490 mila euro quello di carico (+2,3%). Tale plusvalenza latente non è rilevata a conto economico in ragione dell'iscrizione di tali investimenti nell'attivo immobilizzato.

Sui titoli societari risultano essere investiti 34,1 milioni di euro, di cui circa 6,1 milioni di euro derivanti da incrementi netti effettuati in corso d'anno, a fronte di un valore nominale pari a 35,85 milioni di euro, anche in questo caso per effetti di prezzi di acquisto complessivamente sotto la pari. La cedola media del portafoglio è pari al 5,1% a fronte di una duration media pari a 2,8 anni. Oltre il 70% dell'investito è allocato su emissioni con duration inferiore ai 5 anni e nessuna emissione ha una duration superiore ai 10 anni. Il rating medio è BB e sono presenti emissioni subordinate che hanno consentito di beneficiare di un rendimento cedolare superiore a quello dei titoli di stato italiani con duration analoga. Il valore di mercato a fine anno delle emissioni societarie è inferiore di circa 140 mila euro rispetto a quello di carico (-0,4%). Tale minusvalenza latente non è rilevata a conto economico in ragione dell'iscrizione di tali investimenti nell'attivo immobilizzato.

c) *Polizze assicurative*

Ad inizio esercizio le polizze risultavano iscritte in bilancio con un valore di 34,1 milioni di euro e rappresentavano il 28,3% del portafoglio finanziario. Nel corso del 2023 sono state riscattate la totalità delle polizze presenti ad inizio esercizio ad eccezione di una per la quale il riscatto ha comunque riguardato la quasi totalità dell'investito rivalutato periodicamente. I riscatti hanno portato all'incasso di oltre 34,3 milioni di euro e a fine esercizio l'unica polizza ancora presente è iscritta in bilancio con un valore di circa 100 mila euro.

d) *Altri strumenti finanziari*

Allo scopo di incrementare la diversificazione di portafoglio e l'investimento in mercati nei quali intervenire direttamente non risulta possibile o viene considerato inefficiente, nei passati esercizi parte degli investimenti sono stati effettuati per il tramite di risparmio gestito. Per effetto delle dismissioni effettuate in corso d'anno, a fine esercizio il portafoglio è composto da due prodotti, uno dei quali investe nell'obbligazionario societario high yield e l'altro nel debito emesso da Paesi emergenti. Oltre alla dismissione di due prodotti, di cui una riconducibile

alla scadenza naturale del prodotto, si è provveduto a modificare la tipologia di classe di investimento dei due prodotti ancora in portafoglio, passando dalla classe a distribuzione dei proventi a quella ad accumulazione. Tali prodotti sono infatti considerati nell'ambito della strategia *Satellite* che predilige la capacità dell'investimento di accrescere nel tempo il valore, seppur a fronte della rinuncia di flussi di cassa che sono invece prerogativa del portafoglio *Core*. Il passaggio alla classe ad accumulazione, che quindi non comporta la riduzione del NAV di mercato in occasione dello stacco del provento, rende più probabile e più rapido l'eventuale recupero delle minusvalenze che risultavano presenti ad inizio esercizio a causa dell'andamento particolarmente negativo dei mercati obbligazionari nel 2022. Nonostante il recupero delle quotazioni avvenuto nel corso del 2023, ai prezzi di fine anno sul portafoglio di prodotti di risparmio gestito si evince una minusvalenza di circa 193 mila euro (-11,1% sul valore di bilancio). Tale minusvalenza latente non è rilevata a conto economico in ragione dell'iscrizione di tali investimenti nell'attivo immobilizzato.

Una quota degli investimenti patrimoniali della Fondazione è costituita da fondi comuni d'investimento di tipo chiuso. L'investimento complessivo in Fondi chiusi mobiliari e immobiliari rappresenta il 4,9% circa del portafoglio finanziario, a fronte di un valore complessivo di mercato, stimato sulla base degli ultimi NAV disponibili, pari a 5,8 milioni di euro, da cui si evince una minusvalenza latente di circa 300 mila euro. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti nuovi prodotti ed i fondi già in portafoglio hanno portato ad un incremento dell'investito totale per circa 200 mila euro. Il portafoglio si compone di sei prodotti e risulta diversificato sia in termini di gestore che di strategia. In particolare, due prodotti operano nel settore della produzione elettrica da fonti rinnovabili, prevalentemente fotovoltaico, due nel private equity, uno dei quali nella fase *early stage*, uno nel comparto delle infrastrutture ed uno nel comparto real estate italiano.

La redditività del portafoglio finanziario

I proventi finanziari netti complessivi del 2023, esclusi i proventi derivanti da affitti e Art Bonus, ammontano a circa 4,9 milioni di euro (+4,0% del valore di bilancio del portafoglio finanziario a fine 2022). Il rendimento del portafoglio finanziario, al lordo degli impatti fiscali e prescindendo dai criteri contabili adottati, è stimato pari al 10,6%.

Alla performance, molto positiva, hanno contribuito le attività tipicamente più rischiose ed in particolare le partecipazioni, tra cui spicca l'andamento di Intesa Sanpaolo, ed i titoli obbligazionari corporate con rating speculativo. Di seguito vengono analizzate nello specifico le singole voci dei proventi finanziari.

a) ***Partecipazioni***

Nel 2023 le partecipazioni in portafoglio hanno contribuito alla redditività netta per complessivi circa 3 milioni di euro, pari a circa il 9% dell'investito medio. Di questi, 2,6 milioni di euro (7,8%) originano da dividendi netti incassati di cui € 1,5 milioni derivanti da Intesa Sanpaolo. La restante parte dei proventi è derivata dalla gestione attiva delle posizioni, per 243 mila euro da premi netti incassati da vendite di opzioni call (+0,7%) e per 160,9 mila euro da plusvalenze complessive nette realizzate (+0,5%), nonostante la minusvalenza pari a 184,6 mila euro realizzata sul titolo Telecom Italia Risparmio. Si precisa che nella redditività di conto economico non è stata considerata la plusvalenza realizzata dalla vendita di 1.000.000 di azioni Intesa Sanpaolo che è stata accantonata nella voce "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" (patrimonio netto).

Nel 2023 la performance finanziaria del portafoglio di partecipazioni azionarie quotate è stimata pari al 32,3%, marcatamente superiore a quella di bilancio per effetto dei rialzi dei prezzi registrati sui titoli immobilizzati e quindi non computati. Tale performance deriva prevalentemente da quella fatta registrare da Intesa Sanpaolo, pari al 38,5%, e secondariamente dal portafoglio diversificato di titoli azionari la cui performance complessiva ammonta al 24,1%.

b) ***Strumenti obbligazionari diretti***

La redditività netta complessiva realizzata nell'esercizio 2023 dal portafoglio obbligazionario (obbligazioni governative e corporate) ammonta a circa 1,9 milioni di euro netti, pari al 2,8% calcolato sul controvalore medio investito nell'anno.

Il portafoglio obbligazionario corporate ha prodotto una redditività netta complessiva di circa 1,2 milioni di euro (3,6% sull'investito medio), mentre il portafoglio governativo ha generato una redditività netta di 659,9 mila euro (2% sull'investito medio). La redditività ascrivibile alla gestione attiva, derivante dalla vendita o dai rimborsi di alcune obbligazioni, è pari a 35,6 mila euro.

La performance finanziaria del portafoglio di obbligazioni dirette nel 2023 è stimata pari al 11,2%, superiore a quella di bilancio per effetto dei rialzi dei prezzi dei titoli immobilizzati. Il portafoglio di emissioni societarie ha fatto registrare una performance del 13,1% mentre quello governativo del 9,8%.

c) ***Polizze assicurative***

Le polizze hanno generato una redditività di circa 246,5 mila euro (pari all'1,5% dell'investito medio), al netto della fiscalità, oltre che dei bolli per le polizze

Ramo V. Si precisa che il contributo a conto economico delle Polizze si è ridotto rispetto agli esercizi precedenti in ragione del fatto che nel corso del 2023 sono stati dismessi tutti gli investimenti assicurativi, ad eccezione del mantenimento in essere di una polizza che, peraltro, è stata riscattata quasi interamente.

d) ***Altri strumenti finanziari***

Il portafoglio Sicav/ETF, composto unicamente da prodotti che investono nel mercato obbligazionario, ha contribuito negativamente al risultato economico per circa 342 mila euro (-8,0%), in particolare sono stati incassati proventi netti, comprese retrocessioni di commissioni, per 19 mila euro circa mentre gravano le minusvalenze realizzate per 361 mila euro. Si precisa che le minusvalenze osservate sui prodotti in portafoglio originano dall'andamento dei mercati nel corso degli anni precedenti ed in particolare nel 2022, nonché dall'applicazione del Decreto Crescita che ha consentito di non svalutare i titoli a circolante nel precedente bilancio. Nel corso del 2023 si segnala un parziale recupero delle minusvalenze presenti ad inizio anno che sono passate da 696 mila euro alle 193 mila euro di fine anno (a cui si aggiungono le minusvalenze realizzate). Prescindendo dai criteri contabili, il portafoglio degli strumenti di risparmio gestito ha mostrato nel 2023 una performance del 7,5%.

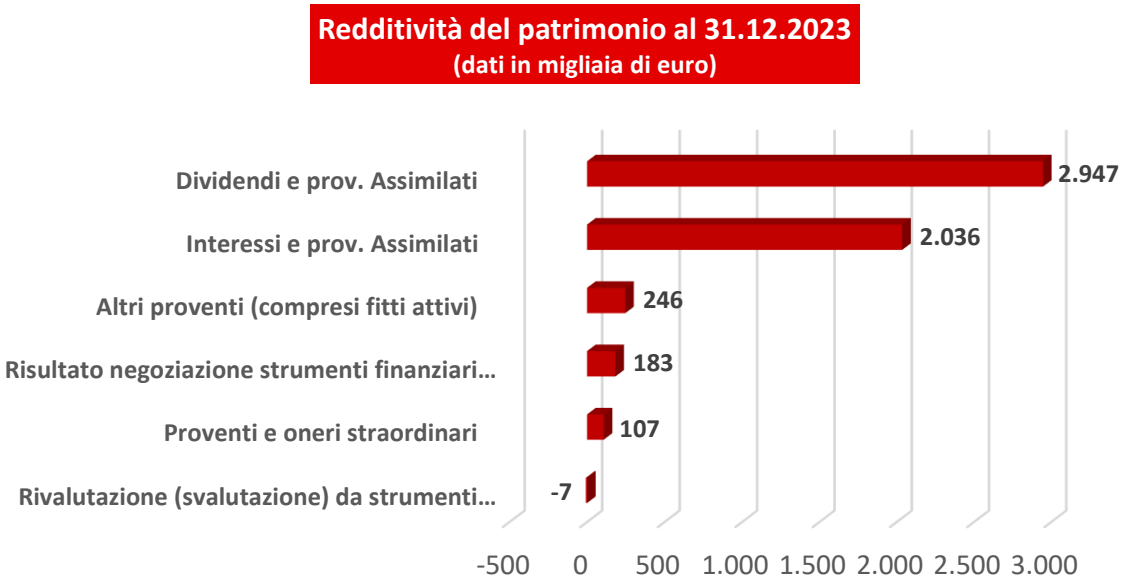
Nel 2023 i fondi chiusi hanno prodotto una redditività netta pari a circa 37 mila euro (+0,6% sull'investito medio) provenienti dal fondo Tages Helios II per 30 mila euro e dal fondo Milan Urban Private Fund per 7 mila euro.

Per la gestione della tesoreria si è fatto ricorso a conti correnti a vista ed a depositi vincolati detenuti presso primari istituti bancari. La remunerazione complessiva della liquidità nel 2023 è risultata pari a circa 90,3 mila euro (+0,4%) netti comprensiva di interessi attivi sui C/C e interessi relativi ai buoni risparmio Intesa. Si precisa che, alla luce dei tassi di interesse di mercato e della minore fiscalità, una parte degli investimenti a breve termine è stata effettuata per il tramite di titoli di stato italiani a breve scadenza (entro 12 mesi) il cui contributo alla performance è stato conteggiato negli strumenti obbligazionari diretti.

Redditività complessiva degli investimenti patrimoniali

La redditività contabile del patrimonio ammonta a 5,5 milioni di euro, superiori ai 3,6 milioni di euro ipotizzati nel Documento Programmatico 2023 (nel quale venivano considerati dividendi lordi). Di essi 246 mila euro netti sono riconducibili agli affitti attivi e all'art bonus compresi nella voce "altri proventi".

Di seguito si riporta il dettaglio della redditività a bilancio del patrimonio.



Oneri

Gli oneri d'esercizio ordinari, descritti in dettaglio nella Nota integrativa, sono pari a 840 mila euro (+19 mila euro; +2,31% su anno precedente). L'importo comprende "accantonamenti" per complessivi 60 mila euro, destinati a sostenere esborsi futuri relativi al patrimonio immobiliare e artistico.

Nel loro complesso gli oneri d'esercizio risultano contenuti e congrui in relazione alle caratteristiche dimensionali e all'attività istituzionale della Fondazione.

Avanzo

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 4.002.349 euro, superiore rispetto a quello dell'anno precedente (+ 1.492.504 euro; +59,47%). Le motivazioni di tale aumento sono dovute al favorevole andamento dei mercati finanziari e soprattutto alla differente asset allocation, oltre che alla gestione attiva del portafoglio finanziario. Tutti gli strumenti detenuti hanno contribuito positivamente alla redditività d'esercizio con la sola eccezione del comparto Sicav/ETF.

L'avanzo d'esercizio risulta, infine, significativamente superiore a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2023.

Avanzo d'esercizio e sua destinazione (€)	
Avanzo d'esercizio *così ripartito:*	**4.002.349**
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	800.470
Accantonamenti al Fondo per il volontariato	106.729
Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.085.544
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.000.0000
Accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni	9.606

Accantonamenti

In osservanza alle disposizioni normative, l'accantonamento alla Riserva obbligatoria ammonta a 800.470 euro, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Le poste relative agli accantonamenti al "Fondo per il volontariato" ammontano a 106.729 euro, contabilizzate – come meglio dettagliato nella Nota integrativa – in linea con quanto previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, dal Protocollo d'intesa del 23.06.2010 e relative indicazioni Acri, nonché dalla Legge delega n. 106/2016 per la riforma del Terzo Settore, che ha revisionato la disciplina dei CSV – Centri di Servizio per il Volontariato.

Nel bilancio 2023 sono altresì presenti i seguenti accantonamenti dell'avanzo d'esercizio ai fondi appartenenti alla categoria "Fondi per l'attività d'istituto":

- 1.085.544 euro al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
- 2.000.000 euro al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", in linea con quanto previsto nei Documenti previsionali (pluriennale 2024/2026 e annuale 2024);
- 9.606 euro al "Fondo nazionale per le iniziative comuni" delle Fondazioni, istituito nel 2012.

Tra i Fondi per l'attività d'istituto figura anche il "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 c. 47 Legge 178/2020" nel quale trovano allocazione le somme relative al risparmio d'imposta originato dalla non imponibilità ai fini IRES (nella misura del 50%) dei dividendi azionari percepiti. Tali somme, pari a 351.131 euro, presentano un vincolo di destinazione dovendo essere destinate all'attività erogativa istituzionale svolta nei settori d'intervento della Fondazione.

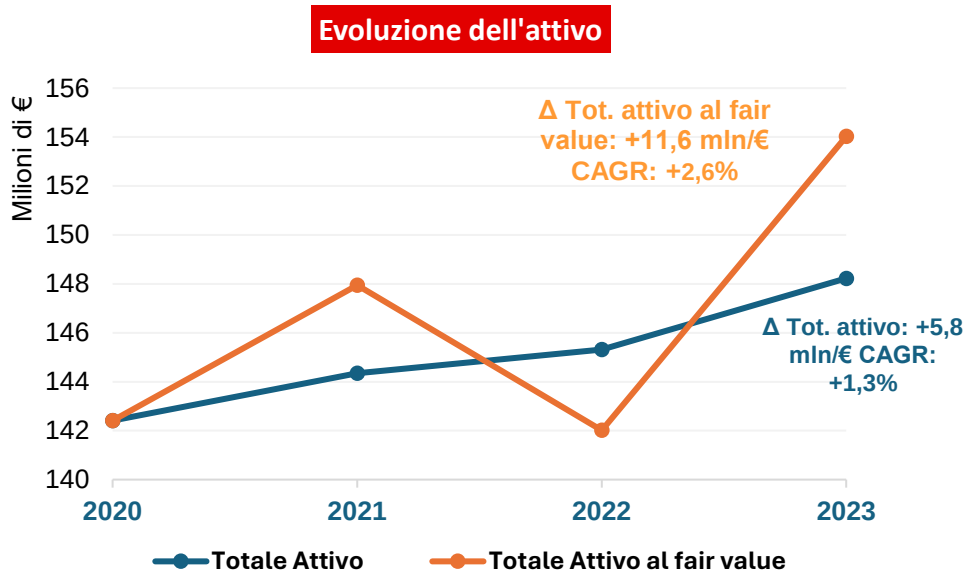
Erogazioni

Le erogazioni deliberate nel corso del 2023 ammontano complessivamente a 1.853.700,82 euro, tutte destinate ad interventi nei settori rilevanti individuati.

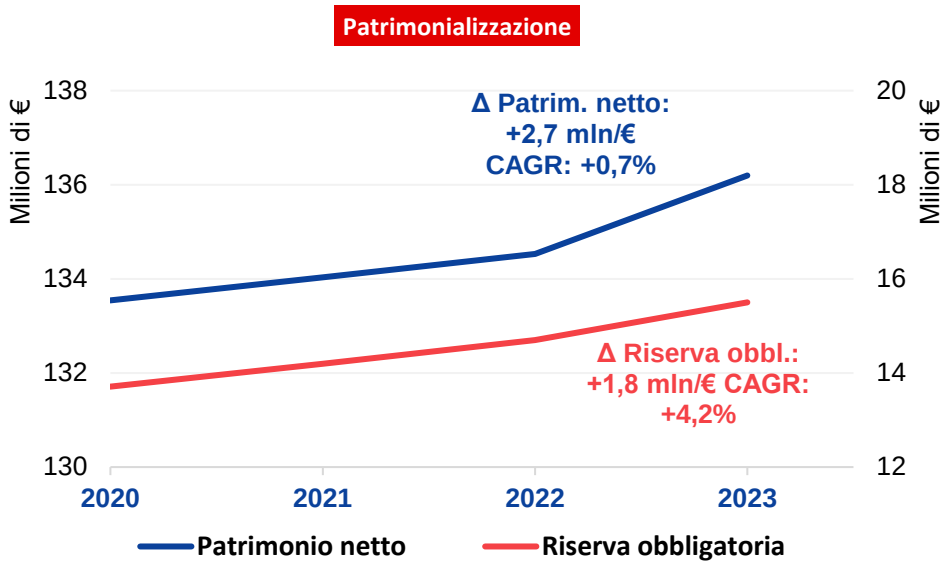
Le erogazioni deliberate e non ancora liquidate, evidenziate nello Stato patrimoniale passivo, ammontano a 1.142.785 euro (di cui: 1.117.785 euro riguardanti i settori rilevanti e 25.000 euro relativi ai settori ammessi) e si riferiscono al periodo 2013-2023, come illustrato nel Bilancio di missione.

Evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

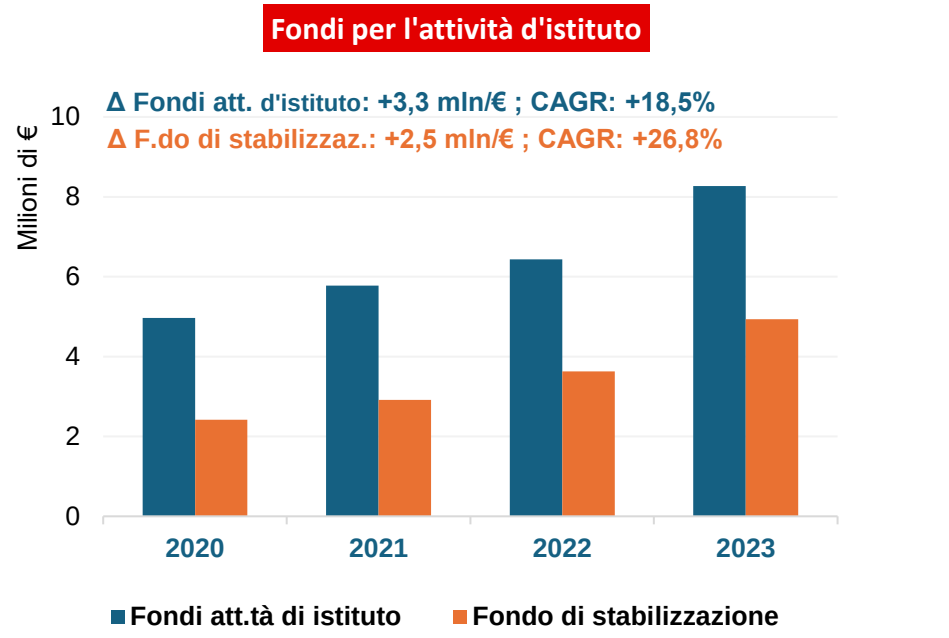
Con la chiusura dell'esercizio 2023 si chiude il periodo di programmazione triennale del Documento Previsionale 2021/2023. In questo arco temporale si osserva un andamento positivo dei principali aggregati patrimoniali. In particolare, il totale attivo passa dai 142,4 milioni di euro di fine 2020 agli attuali 148,2 milioni di euro con una crescita in valori assoluti di 5,8 milioni di euro, pari ad un tasso di crescita medio annuo dell'1,3%. Ancor più consistente risulta la crescita dell'attivo valutato al *fair value*. Nonostante la flessione del 2022 esso risulta incrementato di circa 11,6 milioni di euro con un tasso di crescita medio annuo del 2,6%, portandosi su valori ben superiori all'attivo valutato al valore di costo.



Nel triennio è inoltre cresciuta la dotazione patrimoniale della Fondazione. Il patrimonio netto è infatti aumentato di 2,7 milioni di euro, con un tasso annuo medio di crescita dello 0,7%. L'incremento è principalmente ascrivibile alla riserva obbligatoria che ha visto aumentare il proprio valore di 1,8 milioni di euro (crescita media annua del 4,2%).



Infine, il triennio ha visto una marcata crescita dei fondi per l'attività d'istituto che nel complesso sono aumentati di 3,3 milioni di euro pari al +18,5% medio annuo. Al loro interno si nota una forte espansione del fondo di stabilizzazione delle erogazioni cresciuto di 2,5 milioni di euro con un aumento medio annuo del 26,8%. Il suo ammontare a fine 2023, pari a circa 4,9 milioni di euro, è in grado di coprire quasi 2,5 annualità di erogazioni stimate nell'ultimo Documento Programmatico, che salgono a 3,5 se si considera l'ulteriore annualità accantonata nel Fondo erogazioni settori rilevanti per l'esercizio successivo. Complessivamente, il totale degli accantonamenti ai fondi per l'attività d'Istituto supera le erogazioni triennali previste nel Documento di Programmazione Pluriennale 2024-2026, consentendo di guardare con serenità agli esercizi futuri indipendentemente dalla redditività che sarà conseguita nel 2024, 2025 e 2026.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A inizio 2024 il Consiglio Generale ha confermato l'asset allocation strategica deliberata nel 2023 ritenendola soddisfacente anche nell'attuale contesto di mercato. Al pari dell'asset allocation strategica, non è stata rivista la ripartizione del portafoglio *Core/Satellite* con la previsione di destinare al portafoglio *Core* risorse pari al 75% del patrimonio finanziario complessivo con proventi stimati tali da coprire i costi e le erogazioni. Il portafoglio *Satellite* continuerà ad avere il compito di fornire una rivalutazione/protezione del valore reale del patrimonio di lungo periodo.

Nei primi mesi del 2024 è stata investita parte della liquidità disponibile a fine 2023 sia in obbligazioni a breve scadenza, tipicamente entro l'anno, sia in obbligazioni con più lunga scadenza beneficiando, in entrambi i casi, di tassi di rendimento a scadenza che si attestano su livelli ritenuti congrui.

L'evoluzione prevedibile della gestione

La strategia di gestione del portafoglio continuerà ad essere incentrata su criteri di prudenza, anche alla luce del persistere dei fattori di rischio che hanno condizionato l'andamento dei mercati nel recente passato. La scelta degli investimenti sarà guidata da un profilo di rischio coerente con gli obiettivi di approccio ALM (Asset Liability Management) e proseguirà il processo graduale di convergenza verso l'Asset Allocation Strategica aumentando la diversificazione di portafoglio e cercando di cogliere le opportunità di più breve termine fornite dai mercati e dal contesto di elevata incertezza.

Bilancio di missione

Nell'esercizio 2023 l'attività istituzionale di Fondazione Monteparma è stata orientata, in continuità con il passato e nel rispetto della propria *mission*, al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e culturale, indirizzando le proprie risorse principalmente a sostegno del territorio di riferimento, costituito dalla provincia di Parma.

Nella presente sezione, elaborata dal Consiglio di Amministrazione in linea con quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni e dall'art. 12.3 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono descritte le finalità sociali sottese alle politiche erogative della Fondazione, nonché gli interventi realizzati nei diversi ambiti e i risultati raggiunti con riferimento alle differenti tipologie di destinatari.

Come negli anni precedenti, le erogazioni sono state deliberate in ottemperanza alle previsioni del Regolamento per l'attività istituzionale e del Documento Previsionale annuale, oltre che nel pieno rispetto delle linee guida e degli indirizzi fissati dal Consiglio Generale.

Nel 2023 sono stati deliberati positivamente n. 73 interventi erogativi per un importo complessivo di € 1.853.700,82, che hanno riguardato esclusivamente i settori rilevanti, come di seguito riepilogato:

Erogazioni deliberate suddivise per settori rilevanti/ammessi

SETTORI RILEVANTI	2023				2022			
	Importo €	%	n.	%	Importo €	%	n.	%
Arte, attività e beni culturali	1.357.500,00	73,23	50	68,49	1.301.200,00	75,3	49	65,3
Volontariato, filantropia e beneficenza	250.387,12	13,51	12	16,44	282.413,76	16,4	11	14,7
Educazione, istruzione e formazione	225.313,70	12,15	7	9,59	57.412,30	3,3	6	8,0
Ricerca scientifica e tecnologica	0	0	0	0	63.000,00	3,6	4	5,3
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	20.500,00	1,11	4	5,48	18.500,00	1,1	4	5,3
Subtotale	**1.853.700,82**	**100**	**73**	**100**	**1.722.526,06**	**99,7**	**74**	**98,6**

SETTORI AMMESSI	2023				2022			
	Importo €	%	n.	%	Importo €	%	n.	%
	0	0	0	0	5.000,00	0,3	1	1,4
Subtotale	**0**	**0**	**0**	**0**	**5.000,00**	**0,3**	**1**	**1,4**
Totale	**1.853.700,82**	**100**	**73**	**100**	**1.727.526,06**	**100**	**75**	**100**

Nel 2023 l'importo minimo che la Fondazione è tenuta ad indirizzare alle erogazioni nei settori rilevanti, in ottemperanza all'art. 8, comma d, del D. Lgs. 17/5/1999 n. 153, è pari ad € **1.600.939,50** come da calcolo di seguito riportato:

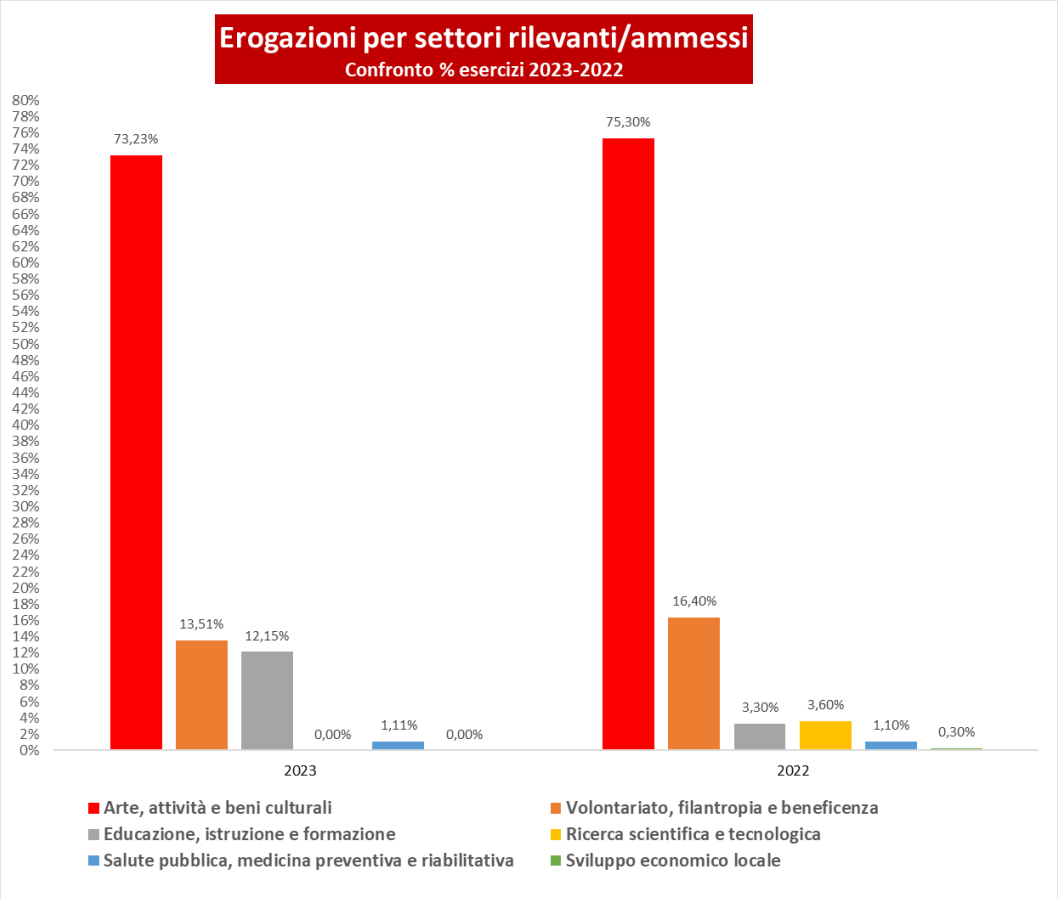
Avanzo dell'esercizio 2023	€ 4.002.349
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- € 800.470
Reddito Residuo	€ 3.201.879
Minimo da erogare per il 2023 (50% del reddito residuo)	**€ 1.600.939,50**

Tale livello minimo risulta ampiamente superato, avendo la Fondazione destinato l'importo complessivo di € 1.853.700,82 alle erogazioni riguardanti i settori rilevanti, ai quali sono stati indirizzati tutti gli interventi dell'esercizio.

Sono altresì stati accantonati gli importi di € 106.729 al Fondo per il volontariato e di € 9.606 al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

Nel rispetto della *mission* originaria, l'impegno della Fondazione ha continuato ad essere principalmente focalizzato sul settore "Arte, attività e beni culturali", ambito al quale è stato destinato il 73,23% dell'importo totale erogato nell'esercizio. In questo settore, sono stati numerosi i progetti propri programmati e realizzati dalla Fondazione soprattutto con riferimento all'ambito espositivo e all'attività editoriale, anche grazie al supporto della società strumentale.

Di seguito, si fornisce un confronto tra gli ultimi due esercizi relativamente alla distribuzione delle erogazioni tra i diversi settori rilevanti/ammessi, dal quale emerge chiaramente la prevalente attenzione verso il settore culturale e artistico.



Attenzione costante è stata comunque riservata anche agli altri settori d'intervento, soprattutto all'ambito "Volontariato, filantropia e beneficenza", nell'ottica di soddisfare le necessità di chi vive e lavora sul territorio di riferimento e di promuovere la crescita locale.

A tal proposito, si ricorda che, già a partire dal 2016, la Fondazione ha assunto un notevole impegno con l'adesione costante a cadenza annuale, rinnovata anche per il 2023, al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", importante iniziativa promossa dall'ACRI in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore per combattere le nuove povertà, con specifico riferimento all'infanzia svantaggiata. In considerazione della sua rilevanza, il Fondo, su sollecitazione dell'ACRI, è stato prorogato fino al 2024.

Sempre nel 2023, Fondazione Monteparma ha confermato anche il proprio sostegno all'avvio di un nuovo progetto di rilievo nazionale, il "Fondo per la Repubblica Digitale", istituito con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021. Ispirandosi all'innovativa e positiva esperienza di partnership tra pubblico e privato sociale del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", l'ACRI ha dato vita anche a questa iniziativa con la quale, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Nazionale Complementare (FNC), vengono sostenuti progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze in tale campo e sviluppare la transizione digitale del Paese.

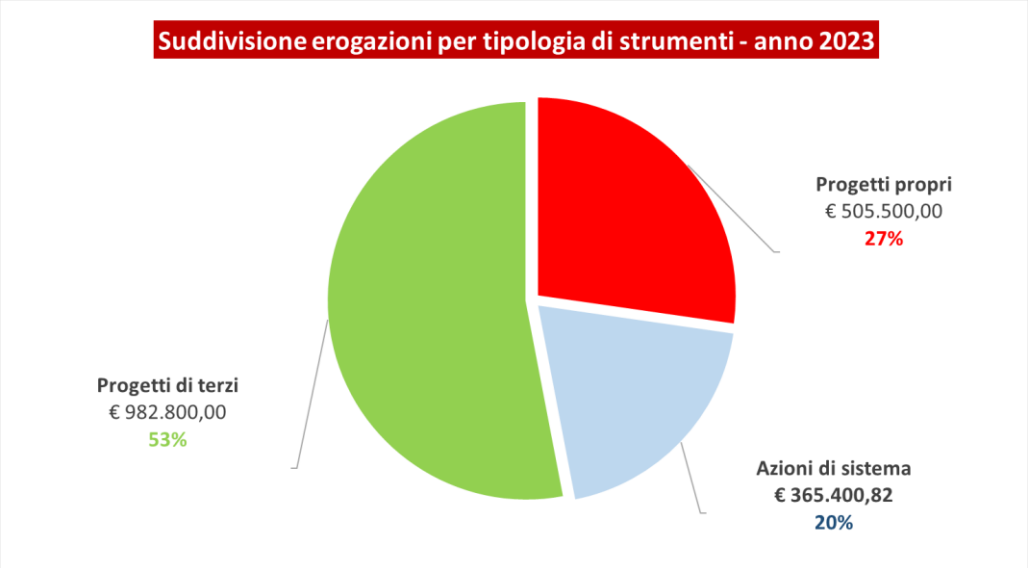
Complessivamente, nel corso dell'esercizio sono state approvate erogazioni a favore di progetti propri/azioni di sistema per € 870.900,82 (pari al 46,98% delle erogazioni totali) e a favore di progetti di terzi per € 982.800 (pari al 53,02%).

Di seguito, si riporta la distribuzione tabellare e grafica delle erogazioni del 2023 per tipologia di strumenti adottati (progetti propri, azioni di sistema, progetti di terzi) e la loro suddivisione per classi di importo.

Suddivisione erogazioni per tipologia di strumenti - anno 2023

Settore	PROGETTI PROPRI Iniziative di diretta realizzazione		AZIONI DI SISTEMA Interventi sinergici con stakeholders regionali/nazionali		PROGETTI DI TERZI Progetti presentati da soggetti terzi		
	Totale deliberato	%	Totale deliberato	%	Totale deliberato	%	Totale deliberato
Arte, attività e beni culturali	€ 499.500,00	98,81	€ 0,00	0	€ 858.000,00	87,30	€ 1.357.500,00

Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 0,00	0	€ 197.387,12	54,02	€ 53.000,00	5,39	€ 250.387,12
Educazione, istruzione e formazione	€ 6.000,00	1,19	€ 168.013,70	45,98	€ 51.300,00	5,22	€ 225.313,70
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 20.500,00	2,09	€ 20.500,00
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0	0	€ 0,00
Totale	**505.500,00**	**100,00**	**365.400,82**	**100,00**	**982.800,00**	**100,00**	**1.853.700,82**



Suddivisione erogazioni per classi di importo						
Classi di importo	Progetti 2023			Progetti 2022		
	N. progetti	Progetti in %	Importo totale in €	N. progetti	Progetti in %	Importo totale in €
fino a € 5.000	30	41,10	82.482,82	40	53,33	129.173,66
da € 5.001 a 25.000	31	42,47	379.687,60	24	32,00	326.290,00

da € 25.001 a 50.000	5	6,85	209.889,00	5	6,66	204.253,30
da € 50.001 a 100.000	2	2,73	172.000,00	2	2,67	143.500,00
da € 100.001 a 200.000	3	4,11	477.641,40	2	2,68	342.309,10
oltre € 200.000	2	2,74	532.000,00	2	2,66	582.000,00
Totale	**73**	**100**	**1.853.700,82**	**75**	**100,00**	**1.727.526,06**

Con riferimento alla tipologia e numerosità delle richieste di contributo pervenute dai soggetti operanti sul territorio, nel corso del 2023 sono state presentate n. 108 domande, un dato nettamente superiore all'anno precedente, ancora fortemente segnato dall'incidenza negativa della pandemia sulle attività del settore non-profit e culturale.

Nel seguente prospetto viene dettagliato il numero delle domande pervenute e dei progetti propri attivati, la loro distribuzione nei diversi settori rilevanti/ammessi e il numero delle richieste accolte/ respinte, con un utile confronto rispetto all'anno 2022:

Domande di erogazione pervenute/accolte/non accolte per settore						
Settori rilevanti	**Pervenute**		**Accolte**		**Non accolte**	
	2023	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**
Arte, attività e beni culturali	70	65	50	49	20	16
Volontariato, filantropia e beneficenza	19	17	12	11	7	6
Educazione, istruzione e formazione	11	11	7	6	4	5
Ricerca scientifica e tecnologica	1	5	0	4	1	1
Salute pubblica, medicina prev. e riab.	6	4	4	4	2	0
Subtotale settori rilevanti	***107***	***102***	***73***	***74***	***34***	***28***
Settori ammessi	**Pervenute**		**Accolte**		**Non accolte**	
	2023	**2022**	**2023**	**2022**	**2023**	**2022**
Sviluppo economico locale e edilizia popolare locale	0	1	0	1	0	0
Protezione e qualità ambientale	0	0	0	0	0	0
Famiglia e valori connessi	1	0	0	0	1	0

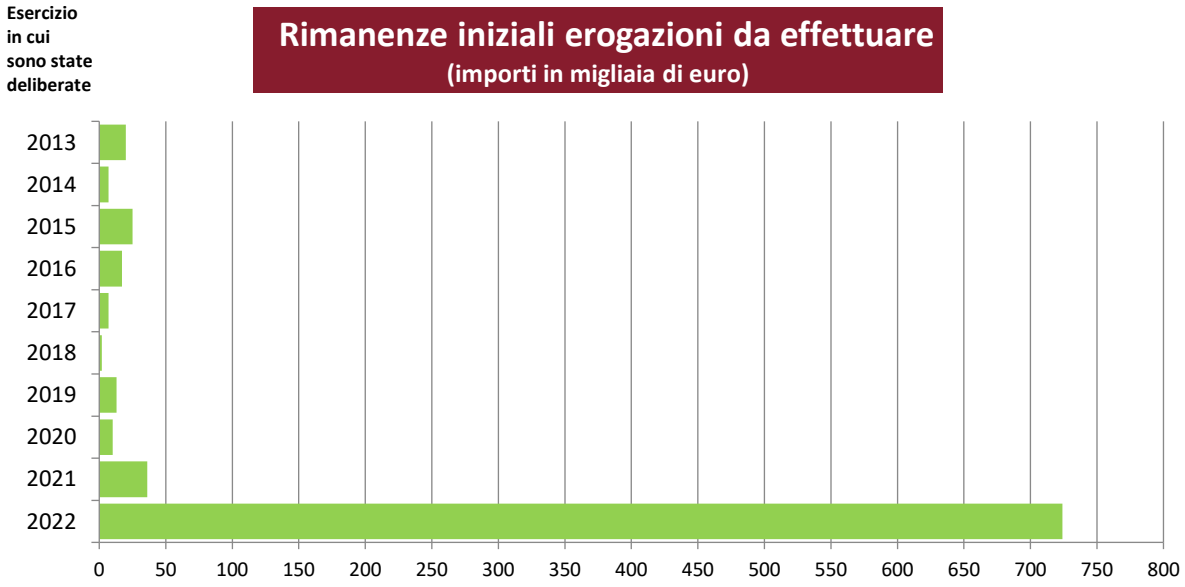
Subtotale settori ammessi	*1*	*1*	*0*	*1*	*1*	*0*
Totale complessivo	**108**	**103**	**73**	**75**	**35**	**28**

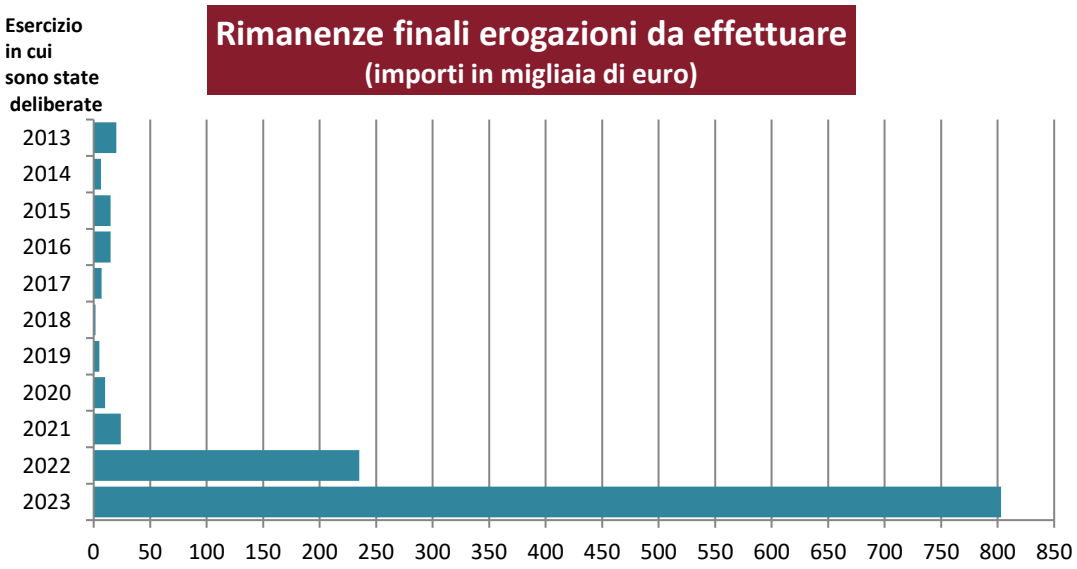
La movimentazione delle erogazioni avvenuta nel corso dell'anno è illustrata nella seguente tabella, oltre che nei grafici. Si ricorda che a partire dall'agosto 2022, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento dell'attività istituzionale (art.6.5), non saranno effettuate liquidazioni dei contributi trascorsi 3 anni dalla comunicazione di concessione degli stessi.

Movimentazione erogazioni	
Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	**Importi in euro**
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	20.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	6.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	25.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	17.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	7.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2018	1.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2019	13.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2020	10.232
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2021	36.266
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2022	723.945
Totale	**860.943**
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2023	1.853.701
Totale	**1.853.701**
Diminuzioni **Erogazioni e storni effettuati nell'esercizio 2023 relativi a:**	
Delibere dell'esercizio 2013	0
Delibere dell'esercizio 2014	0
Delibere dell'esercizio 2015	10.000
Delibere dell'esercizio 2016	2.000
Delibere dell'esercizio 2017	0
Delibere dell'esercizio 2018	0
Delibere dell'esercizio 2019	8.000
Delibere dell'esercizio 2020	0
Delibere dell'esercizio 2021	11.414
Delibere dell'esercizio 2022	468.946

Delibere dell'esercizio 2023	1.051.079
Revisione stanziamento su delibera dell'esercizio 2022*	20.420
Totale	**1.571.859**
Rimanenze finali erogazioni da effettuare:	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2013	20.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2014	6.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2015	15.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	15.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2017	7.000
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2018	1.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2019	5.500
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2020	10.232
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2021	24.852
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2022	234.579
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2023	802.622
Totale	**1.142.785**

** Si tratta del 50% delle risorse impegnate nel 2022 a favore della Fondazione CON IL SUD, destinate nel 2023 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa" come da indicazioni dell'ACRI.*





Nel seguente prospetto sono sinteticamente riepilogati gli interventi erogativi deliberati nel 2023, suddivisi per settori di intervento.

Riepilogo degli interventi deliberati nel 2023 suddivisi per settori di intervento		
Destinatario	**Progetto**	**Importo €**
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		
Monteparmaservizi S.r.l.	Sostegno attività centro culturale ed espositivo APE Parma Museo anno 2023 (progetto proprio)	250.000,00
Monteparmaservizi S.r.l.	Sostegno attività editoriale MUP anno 2023 (progetto proprio)	170.000,00
Fondazione Museo Glauco Lombardi	Sostegno attività istituzionale anno 2023	282.000,00
Fondazione Teatro Regio di Parma	Sostegno attività istituzionale anno 2023	50.000,00
Fondazione Teatro Due	Sostegno attività istituzionale anno 2023	90.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Sostegno attività istituzionale anno 2024	82.000,00
Fondazione Museo Bodoniano	Sostegno attività istituzionale anno 2023	10.000,00

Fondazione Museo Ettore Guatelli	Sostegno attività istituzionale anno 2023	10.000,00
Fondazione Prometeo	XXXIII edizione del Festival "Traiettorie"	15.000,00
Istituto Culturale "Pio Istituto Manara"	X edizione del Premio "La Quara – Premio Letterario Mup Editore"	10.000,00
Associazione ParmaFrontiere ETS	XXVIII edizione del "ParmaJazz Frontiere Festival"	15.000,00
Solares Fondazione delle Arti	Iniziative culturali 2023	15.000,00
Lenz Fondazione	Natura Dèi Teatri 2023/Parentele	12.500,00
Il Teatro del Tempo APS	Stagione teatrale 2023/2024	7.000,00
Associazione Culturale Micro Macro Festival	X edizione di "Insolito Festival"	8.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Quota associativa 2023	15.000,00
Complesso Monumentale della Pilotta	Farnese Festival – Rassegna Internazionale di Musica Antica – 1^ edizione	40.000,00
Fondazione Monteparma	Mostra "VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto" (progetto proprio)	50.000,00
Archicittà APS	Piattaforma multimediale: "Festival dell'Architettura – Lezioni italiane"	16.000,00
Unione Nazionale Veterani dello Sport APS – Sezione di Parma	45^ edizione Premio internazionale "Sport Civiltà"	25.000,00
Comune di Berceto (Pr)	Il sentiero del BIC, da Berceto alla Fortezza di Maria Luigia immersi nella natura	15.000,00
Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma – Corniglio (Pr)	Completamento dei restauri degli affreschi di Walter Madoi nella Chiesa di S. Rocco a Sesta Inferiore di Corniglio	15.000,00
Associazione Amici di Padre Lino	Iniziative per il centenario della morte di Padre Lino Maupas - 2024	15.000,00
Parrocchia di Valdena di Borgo Val di Taro (Pr)	Restauro scientifico del Santuario di Santa Maria in Valdena	15.000,00
Fondazione Monteparma	Concerto in memoria di Walter Gaibazzi – Parma 2024 (progetto proprio)	12.000,00
Fondazione Monteparma	Mostra "Amedeo Bocchi. IN PUNTA	12.000,00

	DI MATITA": integrazione contributo per catalogo e visite guidate (progetto proprio)	
Fondazione Prometeo	Calvino/Berio: tra musica e letteratura	10.000,00
Cinematocco APS	Progetto cinematografico "Elisabetta"	10.000,00
Complesso Monumentale della Pilotta	Volume della collana "Mirabilia Palatina"	10.000,00
Associazione Salotti Musicali Parmensi APS	X edizione della rassegna "Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici"	7.500,00
Associazione Culturale Italo-Persiana di Parma	Iran, la perla del Medio-Oriente. Viaggio tra arte, musica, storia e geopolitica	8.000,00
Associazione Culturale La Ginestra APS	Quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee "La Società degli individui"	6.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Festival Toscanini, 2^ edizione 2023	5.000,00
Associazione Culturale Mangia come scrivi - Fidenza	X edizione Mangiacinema	5.000,00
Fondazione Arturo Toscanini	Festival Toscanini, 3^ edizione 2024 - attività promozionali e iniziative collaterali (progetto proprio)	3.000,00
Circolo del cinema "Stanley Kubrick"	XXVI edizione del "Parma Film Festival"	3.000,00
Associazione Culturale "Belcanto Chorus"	XXIII edizione della rassegna "Incontri Musicali Farnesiani"	3.500,00
Società Dante Alighieri – Comitato di Parma ETS	Attività culturali 2023	1.500,00
Lenz Fondazione	LPPP – Lenz per Pier Paolo Pasolini (progetto proprio)	2.500,00
Associazione Palio delle Contrade di San Secondo Parmense	XXXIII edizione del Palio delle Contrade di San Secondo Parmense	3.000,00
L.O.F.T. Associazione Culturale	Sul Naviglio… racconti, teatro, musica, danza, poesia	5.000,00
Associazione culturale Club dei Ventitré	Acquisto e montaggio di un mobile biblioteca, riordino dei libri a cura di un archivista a progetto, messa in sicurezza della copertura dei locali Archivio annessi alla Mostra	4.000,00

	antologica permanente	
Parma 2001 – Associazione Polisportiva Giovanile Dilettantistica	Web serie "Storie dell'Oltretorrente"	3.000,00
Progetti&Teatro Associazione Culturale	Progetto di teatro per i 100 anni del Liceo Marconi	2.000,00
Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma – I.S.R.E.C.	Mostra "L'Altra Resistenza. Militari italiani nei lager tedeschi. Parma, 1943-1945" – iniziative collaterali	1.000,00
Associazione Nazionale Divisione Acqui – sezione di Parma	Convegno del 23/09/2023 in occasione dell'80° eccidio dei Militari della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù	2.500,00
Associazione Culturale UTINAM – Varano de' Melegari (Pr)	20° Festival Valceno Arte	2.000,00
Comitato Fiera di Ragazzola PAS	Stagione teatrale 2023/2024	1.500,00
Centro Studi per la Flora Mediterranea del Midi Europa – Borgo Val di Taro (Pr)	Congresso di micologia J.E.C. 2023 (22-28/10/2023) e Valorizzazione del Fungo Porcino di Borgotaro	1.500,00
Associazione APUN APS – Psicologia Umanistica e delle Narrazioni (Psicanalisi. Arte. Scienze Umane)	Evento internazionale sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo MENS-A 2023	500,00
TOTALE (n. 50)		**1.357.500,00**
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		
Ce.P.D.I. - Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale	Acquisto di libri per biblioteca specializzata	2.000,00
ACRI	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – anno 2023 (azione di sistema)	139.627,70
Fondazione CON IL SUD	Contributo anno 2023 (azione di sistema)	39.889,00
Associazione delle Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna	Fondo Regionale di solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale – anno 2023 (azione di sistema)	4.182,82
Fondazione ONC	Contributo Integrativo FUN (Fondo Speciale per il Volontariato) (azione di sistema)	13.687,60

Fondazione Futuramente ONLUS	Parco Giochi Inclusivo - San Ruffino di Gaione (Pr)	25.000,00
Istituto Edmondo Malan per le ricerche in chirurgia	Acquisizione e donazione di un nuovo ecografo portatile per l'Ospedale Cattolico Bishop Caesar Asili Memorial Hospital in Uganda	10.000,00
Parrocchia di S. Maria Maddalena – Castelguelfo di Noceto (PR)	Riparazione urgente della copertura della Chiesa	6.000,00
CUS Parma ASD	Giocampus estate 2023	5.000,00
Associazione assistenza e ricerche in cardiochirurgia ODV	Attività istituzionale 2023	3.000,00
Diocesi di Parma	Convegno "Ascolto in 3D" – Parma, 14 ottobre 2023	1.000,00
ARS Canto Giuseppe Verdi APS	La notte del Silenzio – concerto di Natale inclusivo a sostegno delle disabilità sensoriali	1.000,00
TOTALE (n. 12)		**250.387,12**
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		
ACRI	Fondo per la Repubblica Digitale – anno 2023 (azione di sistema)	168.013,70
Fondazione Teatro Due	Corso di alta formazione "Casa degli Artisti"	30.000,00
Istituto Comprensivo Giacomo Ferrari	Aula Stem per la Scuola Primaria Anna Frank	15.000,00
Fondazione Monteparma	"Giacometto contro Gambadilegno. Giacomo Ulivi alla scoperta del coraggio" di MUP Editore – integrazione contributo (progetto proprio)	6.000,00
Fondazione MUS-E Italia ETS – Unità locale di Parma	Progetto "Arte per l'integrazione a scuola" – anno scolastico 2023/2024	3.000,00
APS Parma Kids	"Libri con le ruote. La biblioteca viaggiante" e "Caccia al tesoro" all'APE Parma Museo	1.800,00
Scuola Materna Monumento ai Caduti di Guerra ETS	Laboratorio "Happy English" – A.S. 2024/2025	1.500,00
TOTALE (n. 7)		**225.313,70**

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA		
A.I.A.S. – Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Parma	Gestione di un Centro di riabilitazione equestre – anno 2023	10.000,00
A.I.A.S. – Associazione Italiana Assistenza Spastici – Sezione di Parma	Gruppo musicale "Anni '60 e dintorni"	2.000,00
Associazione culturale "Eureka. Cultura e innovazione"	XXVIII edizione del Premio Internazionale "Scritture d'acqua"	3.500,00
Centro Etica Ambientale di Parma	Nesso Ambiente Salute – Supporto esperto alla formazione autogestita degli operatori della sanità territoriale e comunicazione del rischio al pubblico	5.000,00
TOTALE (n. 4)		**20.500,00**
TOTALE EROGAZIONI (n. 73)		**1.853.700,82**

Per una migliore comprensione delle peculiarità dei singoli interventi, si riportano nelle pagine successive le descrizioni dettagliate delle iniziative e dei progetti sostenuti da Fondazione Monteparma nel 2023, comprensive di una breve presentazione dei soggetti destinatari dei contributi.

Beneficiario: Monteparmaservizi S.r.l.

Iniziativa: Sostegno attività centro culturale ed espositivo APE Parma Museo anno 2023 (progetto proprio)

Contributo: € 250.000,00

Fondazione Monteparma sostiene l'attività istituzionale della propria società strumentale a socio unico Monteparmaservizi S.r.l. che opera, sotto la sua diretta supervisione, nel settore "Arte, attività e beni culturali", articolato in due rami, quello della gestione museale e quello editoriale, con l'obiettivo di garantire una più elevata incisività ed efficacia, unitamente ad una maggiore efficienza operativa.

Con riferimento alla gestione del centro espositivo e culturale APE Parma Museo, l'anno 2023 si è aperto con la prosecuzione, fino al 26 febbraio, della mostra inaugurata il 28 ottobre 2022 dal titolo *Vedere l'invisibile. Dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande*, iniziativa di natura scientifica, organizzata in collaborazione con l'Università di Parma, che ha richiamato numerose scolaresche e studenti, grazie anche alle diverse attività didattiche proposte: visite, laboratori didattici e conferenze. È invece proseguita fino al 30 aprile 2023 la mostra *Pier Paolo Pasolini e Parma: incontri di un visionario*, realizzata da Fondazione Monteparma insieme al Circolo del cinema Stanley Kubrick con il sostegno del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna, inaugurata l'8 dicembre 2022.

Il 21 aprile, in occasione della sfida calcistica Parma-Cagliari, è stata inaugurata la mostra fotografica itinerante *I Giganti di Mont'e Prama* in collaborazione con la Fondazione Mont'e Prama che promuove la valorizzazione dei famosi Giganti sardi di Cabras, con l'intervento dell'archeologo Giorgio Murru, direttore del Menhir Museum di Laconi, e del fotografo Nicola Castangia che hanno curato la conferenza "Spiriti e Dei nella Sardegna della preistoria".

Il 1° settembre è stata aperta al pubblico la mostra "*Amedeo Bocchi. IN PUNTA DI MATITA*": nella ricorrenza del 140° anniversario della nascita dell'artista. Fondazione Monteparma ha ideato un allestimento inedito e affascinante, presentando oltre 120 disegni del Maestro, selezionati tra quelli appartenenti al suo patrimonio artistico. Dato il grande successo dell'iniziativa, la mostra è stata prorogata fino al 31 marzo 2024.

Il 15 ottobre è stata presentata l'esposizione "*VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto"* a cura del prof. Arturo Carlo Quintavalle, che ha proposto oltre 300 opere riguardanti Egitto, Siria, Palestina, Grecia e Turchia, nell'arco temporale che va dalla campagna d'Egitto di Napoleone alla fine dell'impero Ottomano: partendo dalle incisioni su disegni di Vivant Denon e dalla *Description de l'Egypte*, il percorso ha incluso anche le litografie di David Roberts, i dagherrotipi di Girault De Prangey fino ad arrivare alle foto di Maxime Du Camp

e di decine di atelier di grandissimi fotografi come James Robertson, Francis Frith, Antonio Beato, i Bonfils, Indiveri, Pascal Sébah, Hippolyte Arnoux, Luigi Fiorillo, i fratelli Zangaki e l'American Colony.

In occasione della mostra "*VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto"* è stato anche organizzato un ciclo di 5 incontri tematici: la presentazione del libro di Roberto Campari "*Cinema orientalista. Lo sguardo dell'Occidente*" a cura di Michele Guerra nell'ambito del Parma Film Festival; la conferenza di Monica Maffioli su "*Dominic Ellis Colnaghi, fotografo nel Vicino Oriente 1852-1854*"; l'incontro con Gloria Bianchino sul tema "*L'Oriente della moda*"; la lezione di Arturo Carlo Quintavalle, Paolo Barbaro e Claudia Cavatorta dal titolo "*Le fotografie dell'Oriente medio. Tecniche di produzione e modalità di diffusione*" e, infine, l'intervento di Giuseppe Martini e Alberto Nodolini dal titolo "*Ma che opera d'Egitto! Auguste Mariette inventore di Aida*".

Il supporto di Monteparmaservizi srl è stato fondamentale quindi per garantire l'accoglienza di circa 13.000 visitatori presso il centro culturale APE Parma Museo e lo svolgimento, oltre alle mostre sopra elencate, di oltre 140 eventi culturali, scientifici e aziendali. Il 60% delle iniziative sono state organizzate direttamente dalla Fondazione e hanno riguardato soprattutto l'ambito artistico. In totale, sono stati realizzati 39 incontri e convegni, 55 visite guidate alle mostre, 9 presentazioni di libri, 9 concerti, 4 repliche di spettacoli teatrali, 3 conferenze stampa e sono stati ospitati 25 eventi privati a pagamento.

Beneficiario: Monteparmaservizi S.r.l.

Iniziativa: Sostegno attività editoriale MUP – Monte Università Parma anno 2023 (progetto proprio)

Contributo: € 170.000

Fondazione Monteparma sostiene l'attività istituzionale della propria società strumentale a socio unico Monteparmaservizi S.r.l. che opera, sotto la sua diretta supervisione, nel settore "Arte, attività e beni culturali", articolato in due rami, quello editoriale e quello della gestione museale, con l'obiettivo di garantire una più elevata incisività ed efficacia, oltre ad una maggiore efficienza operativa.

Con riferimento al ramo editoriale, nel corso del 2023 è stata rinnovata la collaborazione tra l'Università degli Studi di Parma e la casa editrice Monte Università Parma nell'ambito del nuovo Accordo siglato dal locale Ateneo con la Fondazione Monteparma per la realizzazione di iniziative congiunte in ambito culturale e scientifico. Tale accordo conferma la partecipazione di membri designati dall'Ateneo di Parma nel Comitato Scientifico della casa editrice e, infine, il ruolo non esclusivo di MUP Editore quale *University Press* per le esigenze editoriali dello stesso Ateneo.

Il sostegno alla strumentale Monteparmaservizi per le attività editoriali a marchio

MUP, unitamente ai contributi assicurati su iniziative specifiche di Fondazione Monteparma, ha consentito nel 2023 la realizzazione di 19 nuove pubblicazioni: *Destinazione Pace*, a cura di Novita Amadei; *Giacometto contro Gambadilegno – Giacomo Ulivi alla scoperta del coraggio*, a cura di Stefano Spagnoli; *Meccanica delle macchine*, di Rinaldo Garziera. Finanziato dall'Università di Parma; *Individualismo solidale – Una nuova immagine dell'utopia*, a cura di Ferruccio Andolfi; *Il Tardini a Parma – Uno stadio, una città*, a cura di Paolo Giandebiaggi. Testi di Paolo Giandebiaggi, Katia Golini, Maria Evelina Melley, Sandra Mikolajewska, Giuseppe Milano, Daniela Paltrinieri, Claudio Rinaldi, Andrea Zerbi; *Un lungo interminabile minuto*, di Alfredo Ferrari; *Le rosse, madri del Re*, di Gabriele Arlotti; *Comunisti a Fidenza – Storia e militanza in un Comune dell'Emilia Occidentale (1945-1991)*, di Mariachiara Conti e Marco Minardi*; Il tempo siamo noi – Cinquant'anni di volontari e volontariato*, di Gigi Cavalli, che racconta la storia del Comitato CRI di Bedonia-Compiano-Tornolo.

Nell'ambito dei premi letterari sostenuti dalla Fondazione Monteparma insieme a MUP Editore, è stato pubblicato il volume *Un lungo momento di assenza* di Gianluca Garrapa per la collana "Premio Luigi Malerba". È proseguita anche la collaborazione con il Comune di Borgo Val di Taro per la pubblicazione dell'antologia che racchiude i racconti finalisti del "Concorso letterario MUP Editore – Premio La Quara", quest'anno intitolata *Le mille e una libertà* (Premio La Quara 2023).

Infine, per le collane d'arte del centro espositivo APE Parma Museo, nel 2023 è stato realizzato l'elegante volume *Amedeo Bocchi. IN PUNTA DI MATITA*, catalogo dell'omonima mostra organizzata dalla Fondazione Monteparma per la ricorrenza del 140° anniversario della nascita di Amedeo Bocchi (Parma, 1883 - Roma, 1976) che raccoglie oltre 120 disegni del Maestro e i testi critici di Anna Mavilla e della curatrice Carla Dini.

Il 2023 vede anche la ristampa di libri e la continuazione di collane editoriali quali la manualistica universitaria dei *Saperi*, la collana *Extravagante* con la ristampa del volume Parma 1914-1918 del prof. Genovesi, la ristampa del volume *Casa del popolo* di Nicola Bonazzi (collana "Premio Malerba"), la pubblicazione per il secondo anno consecutivo del catalogo dedicato al *Premio Sport Civiltà*, due nuove pubblicazioni del Museo Glauco Lombardi e la 17^ rivista di letteratura e linguistica *Torre di Babele*, sostenuta dal dipartimento DUSIC dell'Università di Parma.

Beneficiario: Fondazione Museo Glauco Lombardi

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale anno 2023

Contributo € 282.000

La Fondazione Museo Glauco Lombardi, grazie al sostegno di Fondazione Monteparma, svolge attività di valorizzazione e conservazione dell'importante patrimonio artistico, archivistico e storico detenuto, riferibile soprattutto alle figure di Maria Luigia d'Asburgo e Napoleone Bonaparte, all'arte e alla cultura della loro epoca e del Ducato di Parma nei secoli XVIII e XIX.

Nel corso dell'anno 2023 si sono tenute le mostre temporanee: "*Maria Luigia, frammenti di memoria*", inaugurata il 25 febbraio e aperta fino al 10 aprile 2023; "*La storia in miniatura. L'epopea napoleonica nelle medaglie scatola e nelle incisioni*" inaugurata il 29 aprile e protratta per tutto il periodo estivo fino al 3 settembre; "*Carlo Bisi. Il Sor Pampurio, la scuola e tanto altro*" dal 16 settembre fino al 29 ottobre; "*Il Mito diventa Gioiello. Suggestioni Neoclassiche*" dal 4 al 19 novembre. La programmazione 2023 ha incluso anche concerti con musicisti di fama nazionale che hanno suonato il fortepiano di Maria Luigia e la rassegna "Musica al Museo". Il Museo Lombardi ha anche realizzato attività didattiche e visite guidate aderendo alle Giornate FAI di primavera e autunno e al programma "*I like Parma*" del Comune di Parma e pubblicato il nuovo volume "*Maria Luigia d'Asburgo e il Casino dei Boschi di Sala"*, appartenente alla collana *Quaderni del Museo*, uscito in dicembre in occasione della XXIII edizione delle "Settimana di Maria Luigia", al quale è stata affiancata l'omonima mostra gratuita (9 dicembre 2023 – 5 maggio 2024).

Beneficiario: Fondazione Teatro Regio di Parma

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale anno 2023

Contributo: € 50.000

Fondazione Monteparma ha sostenuto anche nel 2023 l'attività istituzionale della Fondazione Teatro Regio di Parma, che, in continuità con la grande tradizione musicale e operistica del territorio, promuove la diffusione dell'arte e della cultura dello spettacolo, la formazione professionale inerente alle attività artistiche e tecniche, l'educazione musicale e teatrale con particolare attenzione ai giovani.

La Stagione Lirica con 4 titoli e 16 recite, da gennaio a maggio, ha proposto le opere "Don Giovanni", di Wolfgang Amadeus Mozart, "Il matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa, "Adriana Lecouvreur" di Francesco Cilea, "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo.

Nell'ambito di una stretta e strutturata collaborazione, la Stagione Concertistica 2023 del Teatro Regio di Parma è stata realizzata anche quest'anno dalla Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica e ha proposto musicisti e solisti tra i più apprezzati del panorama mondiale, quali: Mario Brunello, Giovanni Sollima, l'Orchestra da Camera di Perugia diretta da Enrico Bronzi con Giuseppe Gibboni, Grigory Sokolov, Leonora Armellini, Zoran Dukic e Aniello Desiderio.

Per la Stagione di Danza sono stati organizzati 4 appuntamenti, con compagnie e danzatori provenienti da tutto il mondo: FND/Aterballetto, Eleonora Abbagnato, Alessandra Ferri, Compagnia Antonio Gades.

La Fondazione Teatro Regio ha organizzato nel 2023 la XXIII edizione del Festival Verdi, che si è svolta dal 16 settembre al 16 ottobre coinvolgendo, come di consueto, Parma e Busseto, città Natale di Giuseppe Verdi, con le opere: "I Lombardi alla prima Crociata", "Il trovatore", "Falstaff. Tutto nel mondo è burla", la "Messa da Requiem" e il "Gala Verdiano"; il Teatro Comunale di Fidenza ha ospitato il dramma lirico "Nabucco in forma di concerto".

Oltre al galà benefico "Fuoco di Gioia", a cura del Gruppo Appassionati Verdiani "Club dei 27", tra le iniziative più significative anche "AroundVerdi", la rassegna in cui le opere del Maestro incrociano linguaggi, generi ed espressioni artistiche. Ai pilastri dell'attività della Fondazione Teatro Regio di Parma si sono aggiunte altre importanti rassegne, quali il "Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto"; "Contrappunti – incontri, concerti, prove aperte, Under 30"; "RegioYoung". Infine, come negli anni precedenti, la musica verdiana è stata protagonista di "Verdi Off", manifestazione che si svolge abitualmente nelle piazze, nei parchi e nelle strade, anche della provincia, con recital e appuntamenti dedicati; nel 2023 ha raggiunto i 17.000 spettatori.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale anno 2023

Contributo: € 90.000

Realtà culturale di indiscusso spessore, custode della tradizione del teatro di prosa a Parma, Fondazione Teatro Due fonde armonicamente nella sua attività tradizione e innovazione, produzioni proprie e spettacoli di importanti compagnie nazionali e internazionali, ricerca e formazione.

L'Ensemble degli Attori di Teatro Due costituisce la centralità dell'impianto produttivo fra Nuove Creazioni e Repertorio ed è il motore propulsivo dell'attività. La stagione di prosa ha visto 29 titoli in cartellone tra nuove produzioni, spettacoli di repertorio e ospitalità, selezionati tra differenti discipline, integrando così in modo armonico la presenza di autori, artisti e poetiche del teatro d'arte nazionale e internazionale.

La stagione estiva dell'Arena Shakespeare, spazio unico in Italia, nei mesi di giugno e luglio ha ospitato sette spettacoli tra danza, teatro ed esplorazioni letterarie con ospiti italiani ed internazionali.

In particolare, si segnalano: "Le Crocodile Trompeur/Didon et Énée" dall'opera di H. Purcell per il teatro musicale; "Mnémosyne" di J. Nadj, spettacolo in cui la danza e la fotografia si fondono insieme; tra le produzioni del Teatro Due la commedia satirica "The Best European Theatre Show" e "Pene d'amore perdute"

di William Shakespeare. Inoltre, sono saliti sul palco dell'Arena Shakespeare: l'attore Alessio Boni con lo spettacolo "L'uomo che oscurò il Re Sole – Vita di Molière"; il drammaturgo Stefano Massini con il cantautore Luca Barbarossa con il recital suonato "La verità, vi prego, sull'amore"; Massimo Popolizio in "Shadows: omaggio a Chet Baker".

Fiore all'occhiello di Teatro Due è inoltre "Fareteatro", la prima scuola per spettatori teatrali nata in Italia.

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale anno 2024

Contributo: € 82.000

Tra le maggiori e più dinamiche realtà musicali italiane, la Fondazione Toscanini è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo.

Il sostegno istituzionale di Fondazione Monteparma alla Fondazione Arturo Toscanini riguarda l'intera stagione concertistica 2024, che comprende la Stagione dei Concerti, il "Festival Toscanini" e le rassegne "Salotto Toscanini – musica da vicino". Con un programma che fa riferimento sia alla tradizione etnico-popolare che alla sperimentazione, in cartellone figurano autori quali Brahms, Dvorak, Mendelssohn, Beethoven e Stravinskij; un fil rouge è dedicato a Robert Schumann. Per quanto riguarda gli interpreti sono previsti grandissimi nomi del panorama contemporaneo, del solismo di riferimento e, tra i giovani più promettenti, i vincitori di alcuni dei principali concorsi internazionali. La Filarmonica sarà la protagonista dei mesi estivi con la rassegna "La Filarmonica Toscanini tra Festival e Borghi", una stagione diffusa sul territorio provinciale a stretto contatto con i Comuni. Un cenno meritano anche le collaborazioni con istituzioni come il Complesso Monumentale della Pilotta, la Fondazione Teatro Due, il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e, infine, il Teatro Regio di Parma, di cui la Filarmonica Toscanini è la principale orchestra del Festival Verdi, oltre che protagonista della Stagione Lirica. La Fondazione Toscanini organizza anche il "Concorso Internazionale di direzione d'orchestra Arturo Toscanini" che nel 2024 giungerà alla XII edizione.

Beneficiario: Fondazione Museo Bodoniano

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale 2023

Contributo: € 10.000

Il Museo Bodoniano, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della scomparsa del celebre tipografo piemontese, che nella seconda metà del '700 rese

Parma la capitale mondiale della stampa, è il più antico museo della stampa presente in Italia. La Fondazione Museo Bodoniano, della quale Fondazione Monteparma è tra i soci fondatori, ha lo scopo di promuovere la conoscenza degli strumenti tipografico-fusori e degli altri cimeli dell'officina grafica di Bodoni, qui esposti al pubblico. L'istituzione si propone di contribuire alla diffusione della conoscenza dell'opera del grande tipografo, di valorizzare le collezioni bodoniane e di promuovere convegni, studi e ricerche nel campo dell'arte grafica. Fin dalla sua costituzione, il Museo Bodoniano svolge anche una intensa attività editoriale con oltre trenta titoli all'attivo, tra cui il periodico "Bollettino del Museo Bodoniano". Nel 2023 il Museo Bodoniano ha raggiunto il traguardo dei sessant'anni di vita, che sono stati celebrati con un pomeriggio di studi giovedì 16 novembre 2023 per ricordarne il ruolo nel panorama degli altri Musei della Stampa europei ed il suo originario allestimento.

Parallelamente alla storia del Museo, si è voluto commemorare e rendere omaggio ad uno dei suoi principali promotori, Angelo Ciavarella, nell'anno in cui ricorre il trentesimo anniversario della sua scomparsa. A completare l'evento, sono stati esposti alcuni documenti d'archivio e materiale grafico riguardante la nascita e l'inaugurazione del Museo stesso.

Il contributo della Fondazione per l'anno 2023 è stato utilizzato per la gestione delle attività del Museo (contenuti digitali, selezione pezzi da esporre, allestimenti, ecc.).

Beneficiario: Fondazione Museo Ettore Guatelli

Iniziativa: Sostegno attività istituzionale anno 2023

Contributo € 10.000

Fondazione Museo Ettore Guatelli dal 2003 conserva, valorizza e promuove la straordinaria e ricchissima collezione di oggetti di uso comune della tradizione contadina e non solo, creata dal maestro elementare, collezionista, etnografo e museografo visionario Ettore Guatelli (1921-2000). Il sostegno di Fondazione Monteparma, che ne è socio fondatore, è finalizzato alla gestione del Museo e alla copertura delle spese generali di gestione e manutenzione della struttura.

Nel corso del 2023, oltre alle consuete attività di conservazione dei materiali, apertura al pubblico e organizzazione di eventi culturali, sono stati rilanciati i servizi educativi del Museo con la realizzazione di 50 laboratori gratuiti per le classi degli Istituti Comprensivi dei Comuni limitrofi; inoltre, per il terzo anno consecutivo, è proseguito il progetto "Visioni dall'infra-ordinario".

Dal punto di vista scientifico la Fondazione Museo Ettore Guatelli ha promosso un Convegno il cui obiettivo è stato quello di riflettere sugli stretti legami fra casa, luogo dei patrimoni domestici e museo, quale luogo dei patrimoni condivisi. Il programma si è svolto su due giornate e ha visto la partecipazione di 17 relatori e

3 *discussant* prevenienti da tutt'Italia, oltre a studiosi, antropologi e ai rappresentanti istituzionali di ambito regionale.

Nel corso del 2023, Alfredo Peri è stato nominato Presidente della Fondazione Museo Ettore Guatelli. Inoltre, è stato avviato un processo di revisione dello Statuto funzionale all'iscrizione al RUNTS della stessa Fondazione quale Ente del Terzo Settore.

Beneficiario: Fondazione Prometeo

Iniziativa: XXXIII edizione del Festival "Traiettorie"

Contributo: € 15.000

Il Festival Traiettorie ha saputo affermarsi negli anni come una delle manifestazioni più prestigiose e riconosciute a livello europeo dedicata alla scena musicale contemporanea, con particolare riferimento alla musica sperimentale elettronica ed elettroacustica.

Dopo la scorsa edizione che ha omaggiato la musica italiana, l'edizione 2023 ha messo a fuoco la cultura musicale moderna mitteleuropea e quella delle aree immediatamente orientali, come Ungheria e Polonia. Per garantire un'ampia offerta musicale e culturale e raggiungere un numeroso pubblico, dalla primavera all'autunno, sono stati organizzati 19 concerti con ensemble e solisti italiani e internazionali, affermati ed emergenti, che si sono svolti in alcuni dei più vivi centri culturali di Parma: la Casa della Musica, il Teatro Farnese, il Centro di Produzione Musicale "A. Toscanini", la Casa del Suono.

La rassegna ha preso avvio nel mese di marzo con la viola di Garth Knox che ha proposto anche il suo famoso "Quartet for One" composto nel 2020 in pieno lockdown. Nel cartello di questa edizione sono stati otto i solisti, di cui cinque pianisti: Andrea Rebaudengo, Marco Riccelli, Florent Boffard, Pietro Ceresini, Chisato Taniguchi, vincitrice del secondo premio al XV Concorso pianistico internazionale di Orléeans. Fra gli ensemble non poteva mancare la consueta presenza di Ensemble Prometeo con il concerto del 18 ottobre. A completare il corposo reparto cameristico, si segnala il giovane talento della violinista Hae-Sun Kang allieva del Conservatorio di Parigi.

La rassegna, giunta alla XXXIII edizione, ha registrato un totale di 843 spettatori. Anche per il 2023 la Fondazione Prometeo ha presentato alcune opere in prima esecuzione: sette in prima italiana e sei in prima assoluta, al fine di sostenere e promuovere la creazione artistica.

Come per le precedenti edizioni, anche quella del 2023 è stata rappresentata da un'opera visiva, «The Time of Trees» (1997), del fotografo Stuart Franklin, gentilmente concessa dall'agenzia Magnum/Contrasto.

Beneficiario: Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro (Pr)

Iniziativa: X edizione del Premio "La Quara – Premio Letterario Mup Editore"

Contributo: € 10.000

Il Pio Istituto Manara di Borgo Val di Taro da più di trent'anni gestisce, in convenzione con il Comune di Borgo Val di Taro, la Biblioteca Manara, che ha un valore comprensoriale per tutta l'Alta Val Taro (7.000 prestiti l'anno, patrimonio librario di circa 40.000 volumi, di cui 2.000 appartenenti al fondo antico) e, sempre in convenzione con l'Amministrazione comunale locale, propone eventi e campagne promozionali per il territorio. Con il sostegno di Fondazione Monteparma, da dieci anni l'Istituto organizza un premio letterario per short stories inedite che dal 2022 ha assunto la denominazione di "La Quara – Concorso Letterario Mup Editore": con questo nuovo titolo si è inteso valorizzare la stretta collaborazione con la casa editrice di Fondazione Monteparma, che si è progressivamente intensificata nel corso degli anni. Anche per il 2023 collabora al progetto Scuola Holden, scuola di storytelling, narrazione e comunicazione fondata nel 1994 a Torino e diventata università parificata al DAMS nel 2019. Intitolato ad una delle piazze più suggestive del paese, il concorso letterario nazionale si è qualificato negli anni come un atteso appuntamento culturale, capace di attrarre centinaia di aspiranti e talentuosi scrittori da tutta Italia, grazie alla presenza di una giuria di elevato livello, con nomi di primo piano della letteratura e del giornalismo, e alla proposta di temi di confronto originali ed attuali. Ideatore del premio nel 2014 è stato il prof. Massimo Beccarelli, docente di lettere presso l'Istituto Comprensivo di Borgo Val di Taro, divenuto presidente della Giuria dalla scorsa edizione. Il tema della X edizione è stato "Le mille e una libertà": dei 143 racconti presentati al concorso, i dieci migliori sono stati raccolti, come di consueto, in un'antologia pubblicata da Mup. Soltanto i 5 finalisti vengono invitati alla cerimonia di premiazione che si tiene a fine agosto in Piazza La Quara a Borgo Val di Taro. Sandra Puccini ha vinto con il racconto dal titolo "L'ultima Lezione".

Beneficiario: ParmaFrontiere Associazione culturale ETS

Iniziativa: XXVIII edizione del "ParmaJazz Frontiere Festival"

Contributo: € 15.000

Organizzata dall'associazione ParmaFrontiere, la ventottesima edizione di ParmaJazz Frontiere Festival, intitolata "Movimenti, in piano sequenza", si è svolta dal 30 settembre al 25 novembre. Realizzata con il sostegno di altre istituzioni pubbliche e aziende private, l'edizione 2023 ha ospitato 64 artisti, 16 concerti e 6 appuntamenti di formazione del pubblico; coerentemente con la propria linea programmatica, la rassegna si è rivolta alla formazione dei giovani talenti (33 artisti under 35) e alle nuove produzioni, coinvolgendo artisti con una

sensibilità musicale orientata alla sperimentazione, pur mantenendo una forte connessione con le radici più profonde della tradizione. Gli eventi della rassegna sono stati ospitati da Casa della Musica, Complesso Monumentale della Pilotta, APE Parma Museo, Teatro Regio, CSAC Abbazia di Valserena, Galleria San Ludovico, Dallara Academy e Associazione Remo Gaibazzi. Tra le produzioni si cita il concerto della *Chironomic Orchestra*, diretta dal maestro Roberto Bonati, dal titolo "L'incanto del Suono". La chironomia è una forma di direzione musicale, in genere impiegata per musica corale, dove l'uso di gesti delle mani dirige l'esecuzione musicale. Durante il concerto della *Chironomic Orchestra* il direttore, Roberto Bonati, ha usato gesti e segni particolari per indicare, stimolare e sostenere l'azione dei musicisti. Non esistono leggii o spartiti a cui i musicisti hanno guardato, la loro attenzione è completamente rivolta alle indicazioni del direttore e all'azione dei loro colleghi; pertanto, ogni performance è unica e irripetibile. Tra le ospitalità si cita il concerto di Norma Winstone (voce) e Glauco Venier (pianoforte), due straordinari improvvisatori con un bagaglio di repertorio che unisce con assoluta naturalezza, leggerezza e libertà, il colto e il popolare. Il Festival 2023 ha avuto un grande successo di pubblico e critica registrando circa 2.100 presenze con commenti entusiastici sulle pagine social.

Beneficiario: Solares Fondazione delle Arti

Iniziativa: Iniziative culturali 2023

Contributo: € 15.000

Anche nel 2023 Fondazione Monteparma ha assicurato il proprio sostegno alle iniziative culturali di Solares Fondazione delle Arti che, proseguendo nella valorizzazione di differenti linguaggi espressivi, ha promosso attività nell'ambito del teatro, performance, cinema d'essai e arte contemporanea in un'ottica fortemente multidisciplinare.

L'attività teatrale ha riguardato la stagione serale "Teatro per tutti - Tutti a Teatro", le stagioni per ragazzi e per famiglie "Teatro al Parco" e "Impertinente Festival". Sono stati realizzati anche progetti di formazione legati alle nuove produzioni, laboratori teatrali rivolti alle scuole primarie e altri di teatro-danza per giovani e adulti.

Per quanto riguarda la sezione cinema, la programmazione rientra nei parametri "d'essai", offrendo cioè un servizio culturale che pone in secondo piano il vantaggio economico nelle scelte di pianificazione. La rassegna cinematografica è stata realizzata durante l'intero anno e le proiezioni si sono tenute al Teatro al Parco. Da segnalare: il progetto "C'era una volta l'opera" che mira a far conoscere ad un pubblico più ampio le opere liriche; la presentazione del docufilm "Arrigo Sacchi – la favola di un visionario".

Beneficiario: Lenz Fondazione

Iniziativa: "Natura Dèi Teatri 2023/Parentele"

Contributo: € 12.500

Lenz Fondazione realizza dal 2015 un complesso progetto di creazioni performative e visuali contemporanee, coproduzioni musicali e teatrali in collaborazione con istituzioni territoriali, nazionali ed internazionali, di pratiche laboratoriali integrate rivolte a persone con disabilità psichica, intellettiva, sensoriale.

Il festival internazionale di arti performative "Natura Dèi Teatri" nel 2023 ha compreso il percorso intitolato "BESTIARIO/Femminile Animale, 12 AZIONI/PARENTELE", sviluppato nel triennio 2022-2024 da dodici artiste, fra le più interessanti del panorama nazionale ed internazionale, che sono state invitate a coprodurre con gli e le artiste di Lenz altrettanti percorsi di indagine sui temi dei ruoli di genere, antispecismo, ecofemminismo, superamento dei dualismi. L'ambito di studi di riferimento è il corpus teorico della filosofa americana Donna Haraway nella direzione dell'avvento del *chthulucene*, tramite la creazione di PARENTELE basate non sulla continuità biologica ma sul riconoscimento di affinità, differenze e possibilità di coesistenza. Le artiste coinvolte nel progetto 2023 sono: Gloria Dorliguzzo, Valentina Barbarini, Lucia Perego, Muna Mussie.

Beneficiario: Associazione Il Teatro del Tempo APS

Iniziativa: Stagione teatrale 2023/2024

Contributo € 7.000

La piccola e originale realtà del Teatro del Tempo ha saputo qualificarsi anno dopo anno come un punto di riferimento culturale per la città e, in particolar modo, per il quartiere dell'Oltretorrente in cui sorge. Il contributo richiesto è stato destinato alla stagione di prosa 2023/2024 che, come di consueto, ha saputo conciliare la presenza di artisti locali, capaci di favorire un particolare rapporto di aggregazione territoriale, con l'apertura a realtà teatrali note a livello nazionale, dando anche ampio spazio alla musica. Il programma prevede quindici serate e sette spettacoli, tra cui si segnalano: la produzione del Teatro del Tempo "Calvino Invisibile. Una partita a scacchi"; "Bionda" di Matteo Bacchini con Franca Tragni; lo spettacolo "Ribelli come il sole. 100 di queste Barricate"di Gianluca Foglia detto "Fogliazza". Il Teatro del Tempo propone laboratori per giovani e adulti suddivisi in un corso base e uno avanzato, entrambi tenuti dagli attori Luca Savazzi e Matteo Bacchini.

Beneficiario: Associazione Micro Macro Festival

Iniziativa: X edizione di "Insolito Festival"

Contributo: € 8.000

La rassegna “Insolito Festival”, che quest’anno ha festeggiato la decima edizione, rappresenta ormai un atteso appuntamento dell’estate parmigiana, che, con la pluralità e la varietà dei generi affrontati, porta l’azione teatrale al di fuori dei contesti tradizionali, mettendo in relazione gli artisti e le loro opere con vari luoghi della città. La rassegna ha portato nella città di Parma, dal 30 agosto al 21 ottobre, con 24 appuntamenti e 45 repliche che hanno migrato in 14 spazi differenti, un articolato programma dedicato ai numerosi e diversi linguaggi della scena contemporanea: spettacoli teatrali per un pubblico adulto e per le famiglie, un focus dedicato ai linguaggi della danza, teatro di figura, esplorazioni urbane, un piccolo museo animato, teatro comunitario e partecipativo. Progetto speciale/creazione 2023 di “Insolito Festival” è stato il progetto *Skid Skad* di Yele Canali Ferrari con la collaborazione di Beatrice Baruffini. Un *free party* aperto a tutti, nato da una pratica teatrale con un gruppo di bambine e bambini dagli 8 ai 10 anni. Un modo alternativo per fare comunità e creare una zona temporaneamente autonoma dove mettere in pausa le norme convenzionali per reinventarne di nuove.

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini

Iniziativa: Quota associativa anno 2023

Contributo: € 15.000

Tra le maggiori e più dinamiche realtà musicali italiane, la Fondazione Toscanini è attiva nel campo della produzione sinfonica, della produzione lirica e della formazione professionale dei giovani nelle arti e nei mestieri dello spettacolo. La Fondazione porta il nome di Arturo Toscanini, onorandone il lascito artistico e la tradizione di eccellenza esecutiva, ed ha sede a Parma, città natale del grande direttore d’orchestra. Dal 2017 è ubicata presso il Centro di produzione musicale “Arturo Toscanini”, situato all’interno del Parco Ex Eridania, a fianco dell’Auditorium Paganini progettato da Renzo Piano. La Fondazione dispone, per la realizzazione dei propri programmi, di due diversi complessi artistici, attivi su base annuale: la *Filarmonica Arturo Toscanini***,** destinata all’esecuzione del grande repertorio sinfonico con la presenza dei maggiori solisti e direttori d’orchestra internazionali; *l’Orchestra dell’Emilia-Romagna Arturo Toscanini***,** che agisce tanto nell’attività concertistica regionale ed educational che nelle produzioni operistiche.

Beneficiario: Complesso Monumentale della Pilotta

Iniziativa: Farnese Festival - Rassegna Internazionale di Musica Antica – 1^ edizione

Contributo: € 40.000

Il Complesso Monumentale della Pilotta ha realizzato il "Farnese Festival", un Festival internazionale di Musica Antica ospitato all'interno di un monumentale luogo teatrale di architettura barocca, il Teatro Farnese, fatto costruire nel Palazzo della Pilotta dal Duca Ranuccio I Farnese tra il 1617 e il 1618. La rassegna, curata dal direttore artistico Fabio Biondi e ideata dal direttore del Complesso Monumentale della Pilotta, è un'iniziativa dalle ambizioni internazionali, resa possibile grazie alle sinergie istituzionali con numerosi soggetti della città. Questa prima edizione del "Farnese Festival" si inserisce nell'ambito di un ampio progetto di riqualificazione e di rinascita museale e culturale intrapreso a partire dal 2017 allo scopo di valorizzare e connettere tra loro il Teatro Farnese e gli spazi espositivi della Pilotta. Il programma del Festival è stato introdotto da una preziosa anteprima il 19 maggio con la *Filarmonica Arturo Toscanini* diretta da Enrico Onofri in "Verso l'astratto più assoluto". L'*Orchestra Europa Galante* con Fabio Biondi è stata protagonista di tre concerti nel mese di giugno: "Il combattimento di Tancredi e Clorinda", "Boccherini, un italiano alla corte di Spagna", "Invenzioni e Stravaganze, il 600 musicale italiano all'epoca del Teatro Farnese. Successivamente, si è esibita l'*Orchestra laBarocca* di Milano diretta da Ruben Jais in "Scipione in Cartagine nuova", il *Concerto Italiano* in un repertorio di madrigali "Come veggiamo usarsi ne' madrigali moderni…". Il concerto finale del 19 giugno ha visto l'esibizione del *Quartetto Vanvitelli* con il mezzosoprano Giuseppina Bridella in "L'Accademia degli Erranti".

Proponente: APE Parma Museo – Fondazione Monteparma

Iniziativa: "VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto" (progetto proprio)

Contributo: € 50.000

Con l'intento di valorizzare e rinnovare l'offerta culturale di APE Parma Museo, Fondazione Monteparma ha proposto la mostra "VIAGGI A ORIENTE. Fotografia, disegno, racconto". Dal 15 ottobre 2023 al 10 marzo 2024 sono state esposte in mostra oltre trecento opere, cominciando da Vivant Denon e dalla *Description de l'Egypte*, la grande impresa di documentazione voluta da Napoleone sulla terra dei faraoni e pubblicata fra il 1809 e il 1829 (edizione Panckoucke) in Francia. A seguire, le splendide litografie di David Roberts, i primi dagherrotipi di Girault de Prangey realizzati attorno al 1841 e, ancora, le fotografie di Maxime Du Camp, compagno di Gustave Flaubert nel viaggio in Oriente (1849-1851); infine, le immagini di decine di atelier di grandissimi fotografi, ampiamente documentati, da James Robertson a Francis Frith, da Antonio Beato ai Bonfils, a Indiveri, a Pascal Sébah, ad Hippolyte Arnoux, a Luigi Fiorillo, agli Zangaki per chiudere alla fine del secolo con le foto dell'American Colony. Il racconto per immagini proposto in mostra è stato quello del viaggio nell'Oriente Medio – il territorio che andava dalla Grecia alla Turchia

e dalla Grande Siria all'Egitto – nel periodo compreso tra la spedizione napoleonica in Egitto e la caduta dell'Impero ottomano. È il viaggio dei fotografi e degli scrittori, il viaggio lontano delle fiabe e quello più recente del romanzo, da Gérard de Nerval a Pierre Loti, il viaggio dei pellegrini e quello dei turisti, che si farà sempre più organizzato dalla Cook e dalle altre agenzie. La mostra è stata curata da Arturo Carlo Quintavalle con il coordinamento organizzativo del Segretario Generale di Fondazione Monteparma Carla Dini e il patrocinio del Comune di Parma.

Beneficiario: Archicittà APS

Iniziativa: "Piattaforma multimediale: Festival dell'Architettura – Lezioni italiane"

Contributo: € 16.000

L'Associazione di Promozione Sociale Archicittà opera nel settore della produzione di eventi culturali nell'ambito dell'Architettura e, in particolare, ha prodotto nove edizioni del "Festival dell'Architettura" di Parma, un Festival di approfondimento culturale e territoriale con mostre, convegni, seminari, workshop, dibattiti, rassegne, premi. Il progetto "Piattaforma multimediale: Festival dell'Architettura - Lezioni Italiane" prevede la creazione di una piattaforma multimediale web internazionale che contenga in versione digitale il vasto patrimonio prodotto negli anni dall'Associazione. La piattaforma diventerà uno strumento di diffusione della cultura architettonica, in particolare di quella di Parma, esportandone i valori culturali specifici insiti nella città. Il progetto ha ottenuto il finanziamento del Ministero della Cultura tramite il bando nazionale PNRR-TOCC "Transizione digitale degli organismi creativi e culturali".

Beneficiario: Unione Nazionale Veterani dello Sport – Sezione di Parma

Iniziativa: 45^ edizione Premio Internazionale "Sport Civiltà"

Contributo: € 25.000

L'Unione Nazionale Veterani dello sport è un'associazione riconosciuta ufficialmente dal CONI in qualità di "Associazione Benemerita" che organizza varie manifestazioni sportive, oltre ad altre iniziative di carattere socio-educativo come, ad esempio, le lezioni di cultura di etica sportiva ed educazione ai valori dello sport nelle scuole medie superiori di Parma e provincia.

Giunto quest'anno alla sua 44^ edizione, il premio internazionale "Sport Civiltà", organizzato dalla sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport e da sempre sostenuto da Fondazione Monteparma, mira a riscattare il significato educativo dello sport e i suoi valori civili in un'epoca, come l'attuale, sempre più incline al mancato rispetto delle regole ed al privilegio di meri interessi

economici. Coerentemente con lo spirito che anima il premio Sport Civiltà, i 9 premiati sono stati selezionati tra sportivi che hanno saputo esaltare i valori dello sport in Italia e nel mondo, con il raggiungimento di prestigiosi traguardi, mettendo in rilievo i valori etici e morali che questo premio vuole evidenziare. I premiati sono stati scelti da una Giuria composta da noti personaggi del mondo sportivo, culturale ed imprenditoriale, e della quale fa parte anche la Fondazione Monteparma, che si sono riuniti in tre occasioni presso la sede di APE Parma Museo. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 6 novembre 2023 nella suggestiva cornice del Teatro Regio con la partecipazione di un numeroso pubblico. Tra i premiati si segnalano il campione di basket Marco Belinelli e il campione di pallavolo Alessandro Michieletto che hanno ricevuto entrambi il Premio Atleta dell'Anno.

Beneficiario: Comune di Berceto (Pr)

Iniziativa: Il sentiero del BIC, da Berceto alla Fortezza di Maria Luigia immersi nella natura

Contributo: € 15.000

Il Comune di Berceto, delizioso borgo dell'Appennino Parmense, ha in progetto di sistemare e rendere praticabile il sentiero del BIC a Berceto. Il sentiero unisce il Parco Archeologico del Castello, sovrastato dagli edifici scolastici, al Forte Ottocentesco, Fortino di Maria Luigia. La sistemazione della pavimentazione e dei muretti a secco renderà fruibile il percorso a piedi. La sistemazione della camminata è, infatti, determinante per indurre le tante persone di Berceto, non più giovani, a evitare di percorrere tratti della Strada Statale della Cisa e quella diretta alla località di Roccaprebalza, entrambe pericolose per l'aumentato traffico.

Beneficiario: Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma – Corniglio (Pr)

Iniziativa: Completamento dei restauri degli affreschi di Walter Madoi nella Chiesa di San Rocco a Sesta Inferiore di Corniglio

Contributo: € 15.000

Il progetto, realizzato dal Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma di Corniglio, riguarda il completamento del restauro degli affreschi di Walter Madoi nella Chiesa di San Rocco a Sesta Inferiore di Corniglio (PR). Sesta Inferiore è un piccolo borgo montano, un paese dipinto, un museo all'aperto incastonato tra le cime del crinale e il torrente Parma, dove l'artista Walter Madoi (Collecchio 1925 – Milano 1976), pittore e scultore del Novecento italiano, negli anni '60 del secolo scorso, ha realizzato una serie di dipinti sui muri esterni delle abitazioni, oltre a un immenso e toccante "Ciclo della Crocifissione" nella Chiesa del borgo. Nel corso degli anni sono stati effettuati vari interventi per restaurare l'opera e

attualmente rimangono da riparare gli affreschi della zona absidale, che si trovano su una parete contro terra, al confine con un terrapieno senza la presenza di isolamenti o drenaggi. La Parrocchia ha recentemente ottenuto un finanziamento su fondi CEI (Conferenza Episcopale Italiana) per risanare la struttura della Chiesa e poter così creare le condizioni idonee al successivo intervento di restauro sugli affreschi interni, già autorizzati dalla competente Soprintendenza. La sistemazione della Chiesa di Sesta e dell'opera di Madoi rappresentano un'importante emergenza culturale in quanto il sito è meta ogni anno di numerosi visitatori, anche grazie alle azioni e agli eventi che vengono organizzati per la promozione e valorizzazione del territorio.

Beneficiario: Associazione Amici di Padre Lino

Iniziativa: Iniziative per il centenario della morte di Padre Lino Maupas

Contributo: € 15.000

In occasione del centenario della morte di Padre Lino Maupas (Spalato 1866 – Parma 1924) l'Associazione "Amici di Padre Lino" ha in progetto la realizzazione di alcune iniziative per celebrare l'evento che coinvolgeranno numerose istituzioni locali. Con il sostegno di Fondazione Monteparma, l'Associazione intende pubblicare con la casa editrice MUP una biografia aggiornata e documentata sulla vita di Padre Lino, a cura di Pietro Bonardi, e un volume sui luoghi di padre Lino a Parma, con fotografie di Gigi Montali e testi e commenti di don Umberto Cocconi. Prendendo spunto da questo secondo volume, nel mese di aprile proporrà negli spazi di APE Parma Museo una mostra fotografica con una selezione degli scatti di Gigi Montali. Il ricavato delle iniziative editoriali sarà devoluto ad un progetto a favore dei famigliari dei bambini ricoverati presso l'Ospedale dei Bambini di Parma.

Beneficiario: Parrocchia di Valdena di Borgo Val di Taro (Pr)

Iniziativa: Restauro scientifico del Santuario di Santa Maria in Valdena

Contributo: € 15.000

Il contributo richiesto riguarda il restauro scientifico del Santuario di Santa Maria Assunta in Valdena, nel Comune di Borgo Val di Taro (PR). Obiettivo del progetto è il restauro pittorico dei dipinti interni e la riqualificazione del piano terra e piano primo del corpo annesso al complesso. L'ampio intervento mira, oltre che al recupero del patrimonio artistico della zona, alla possibilità di usufruire di questo complesso per attività estive e raduni. Infatti, il luogo si trova in una cornice naturalistica di grande bellezza e l'edificio, una volta restaurato, potrebbe diventare un suggestivo punto di arrivo di lunghe passeggiate, oltre a rappresentare un importante riferimento per chi vi abita. Il progetto, tramite il PNRR, ha ottenuto un contributo dalla Regione Emilia-Romagna.

Proponente:* *Fondazione Monteparma

Iniziativa: Concerto in memoria di Walter Gaibazzi (progetto proprio)

Contributo: € 12.000

Fondazione Monteparma ha promosso e organizzato un concerto per ricordare la figura dell'avv. Walter Gaibazzi, già Presidente della stessa Fondazione, nell'anniversario dei vent'anni della sua scomparsa avvenuta nel settembre 2003.

Per questa particolare occasione, la Fondazione, in accordo con il Comune di Berceto, ha scelto di modificare la tradizionale programmazione del concerto, che dal 2004 si tiene nel Duomo di Berceto nel periodo agosto/settembre, posticipandolo all'inverno (19 marzo 2024) e organizzandone l'allestimento presso l'elegante *location* del Ridotto del Teatro Regio di Parma. Data la speciale ricorrenza, l'esecuzione dell'amico violinista solista Francesco Tagliavini, che da sempre dirige il concerto, è stata accompagnata al piano dal Maestro Bruno Canino.

Proponente:* *APE Parma Museo – Fondazione Monteparma

Iniziativa: "Amedeo Bocchi. IN PUNTA DI MATITA" –* integrazione contributo per catalogo e mostra *(progetto proprio)

Contributo: € 12.000

Si tratta di un contributo integrativo del progetto deliberato nell'esercizio 2022 a favore della mostra "*Amedeo Bocchi*. *IN PUNTA DI MATITA*", realizzata da Fondazione Monteaparma nella ricorrenza del 140° anniversario della nascita del pittore Amedeo Bocchi (Parma, 1883 – Roma, 1976). La mostra, aperta il 1° settembre 2023 (fino al 31 marzo 2024), ha visto un ampliamento delle opere esposte rispetto al progetto iniziale - da 60 a 120 disegni -, con conseguente aumento dei costi di restauro delle opere, di allestimento e di produzione del catalogo edito da MUP.

Beneficiario:* *Fondazione Prometeo

Iniziativa: Calvino/Berio: tra musica e letteratura

Contributo: € 10.000

"Calvino/Berio: tra letteratura e musica" è un progetto multidisciplinare realizzato da Fondazione Prometeo per celebrare due importanti anniversari del 2023: i cento anni dalla nascita di Italo Calvino (15/10/1923-19/09/1985) e i vent'anni dalla morte di Luciano Berio (24/10/1925-27/05/2003), due fra le figure più rilevanti della storia culturale italiana del Novecento. L'iniziativa, realizzata dal 27 ottobre al 16 dicembre 2023 in prestigiose sedi della città di Parma, ha compreso un insieme di eventi (quattro concerti, una letteratura-concerto e una giornata di studi) per ricordare i due autori con un particolare focus sul rapporto di collaborazione e sulla

relazione tra letteratura e musica, tema ampiamente sviluppato da entrambi nel corso della loro vita. Numerosi sono stati gli artisti e gli studiosi di fama internazionale che sono intervenuti, tra cui si citano: l'Ensemble Prometeo diretto da Marco Angius, l'attore Massimiliano Sbarsi, la cantante Alda Caiello, Fabio Vittorini critico letterario, Angela Ida De Benedictis laureata in musicologia, Stefano Lombardi Vallauri critico, teorico e compositore di musica contemporanea, Oreste Bossini giornalista e scrittore.

Beneficiario: Cinematocco APS

Iniziativa: Progetto cinematografico "Elisabetta"

Contributo: € 10.000

Cinematocco è un'Associazione di Promozione Sociale con sede a Parma che si occupa di organizzare e gestire attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, oltre a interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Il progetto cinematografico "Elisabetta", che in fase di realizzazione ha assunto il nuovo nome di "Amelia", è un'idea di *branded entertainment* legata al territorio e alle imprese di Parma e dintorni nata da un gruppo di giovani professionisti dell'audiovisivo under 30 che sul territorio emiliano hanno collaborato alla realizzazione di grandi progetti e possono contare sul supporto di numerose associazioni e aziende locali. La storia è tratta da un racconto breve di James Joyce e narra l'ultimo giorno di una giovane aspirante designer, interpretata dall'attrice Carolina Sala, nella sua cittadina (in questo caso Parma), tra ricordi e indecisioni, prima di scegliere definitivamente di partire per luoghi nuovi a caccia di sogni. La sfida del progetto è stata la realizzazione del contenuto cinematografico breve di qualità girato in verticale per la diffusione sulle piattaforme social e finalizzato alla democratizzazione della fruizione cinematografica e alla sensibilizzazione dei nuovi pubblici alla visione in rete di arte e cultura. Il progetto, presentato in due eventi a Parma, punta ad arrivare ai nuovi *#tiktokshortfilmawards* del Festival di Cannes.

Beneficiario: Complesso Monumentale della Pilotta

Iniziativa: Volume della collana "Mirabilia Palatina"

Contributo: € 10.000

Il Complesso Monumentale della Pilotta ha in progetto la realizzazione del volume "*De magno schismate occidentali*", volume che rientrerà nella Collana "Mirabilia Palatina" di MUP Editore e sarà pubblicato nel 2024.

Il manoscritto 1194 del Fondo Parmense della Biblioteca Palatina contiene una testimonianza straordinaria, il "*De magno schismate occidentali*", l'unica copia

superstite di un'opera composta nel 1419 dal cronista Antonio Baldana, per narrare le vicende dello scisma d'Occidente, che consiste in quella singolare fase della storia della Chiesa, tra il 1378 e il 1418, in cui furono in carica addirittura tre papi, ciascuno pienamente convinto di detenere in modo del tutto legittimo il potere pontificio. Il manoscritto è ovviamente ben conosciuto tra gli storici, ma esistono ancora alcuni aspetti problematici, definiti anche "misteri" vista la loro natura di questioni tuttora irrisolte, di cui si è occupato il convegno dal titolo "*Un tesoro a Parma: meraviglie e misteri nelle immagini del manoscritto Parm. 1194 della Biblioteca Palatina*". Gli argomenti trattati dai relatori (Giusi Zanichelli già Professore ordinario presso Università degli Studi di Salerno, Mario Prignano giornalista RAI Tg1, Francesco Rocco Rossi del Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano, oltre al prof. Andrea Errera dell'Università di Parma e alla Direttrice della Biblioteca Palatina Paola Cirani) possono oggi garantire non solo una introduzione generale ma anche un importante approfondimento scientifico in grado di valorizzare la conoscenza dal manoscritto e quindi di offrire un valido ausilio al lettore che volesse intraprendere la lettura della riproduzione anastatica da pubblicare del "*De magno schismate occidentali*".

Beneficiario: Associazione Salotti Musicali Parmensi

Iniziativa: X edizione della rassegna "Salotti Musicali Parmensi. Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici"

Contributo: € 7.500

Nel 2023 l'Associazione Salotti Musicali Parmensi, con il sostegno di Fondazione Monteparma, ha organizzato la X rassegna concertistica *"Salotti Musicali Parmensi. Un itinerario di musica d'arte nei palazzi storici*", pensata per promuovere sul territorio la conoscenza della musica da camera della grande tradizione europea, proponendo un ciclo di concerti a ingresso gratuito. Il programma della manifestazione, realizzata sotto la direzione artistica del maestro Marco Bronzi e con la partecipazione di importanti musicisti, si è sviluppato in otto concerti da settembre a dicembre, tre dei quali hanno trovato ospitalità presso APE Parma Museo: "*Oboe e archi nel Classicismo viennese*" (24 settembre); *"Violino e Arpa: l'Opera in salotto"* (21 ottobre); "*Viaggio musicale a Praga ed in Boemia nel secondo '800*" (29 ottobre). L'anteprima della rassegna è stata realizzata nel mese di maggio al Museo Glauco Lombardi con il concerto "*I Salotti Musicali Asburgici: i quartetti per archi di Haydn e Mozart*". Per l'edizione 2023 sono state proposte ulteriori iniziative destinate a raggiungere un pubblico del tutto nuovo e potenziare così l'idea di riportare la musica d'arte al centro della vita quotidiana delle persone. Queste iniziative si sono sviluppate lungo una direttiva didattica, attraverso tre incontri in musica per le scuole e per il pubblico alla Casa della Musica di Parma.

Beneficiario: Associazione Culturale Italo-Persiana di Parma

Iniziativa: Iran, la perla del Medio-Oriente. Viaggio tra arte, musica, storia e geopolitica

Contributo: € 8.000

L'Associazione Culturale Italo-Persiana, in collaborazione con il Centro di Cooperazione Internazionale dell'Università degli Studi di Parma, ha organizzato un ciclo di incontri di lettura e musica dal titolo "*Iran. La perla del Medio Oriente. Un viaggio tra arte, musica, storia e geopolitica"*. L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere un paese dalle antiche tradizioni e di grande cultura, che sta avendo un ruolo fondamentale nella politica internazionale. Il primo appuntamento è stato una lezione-concerto di Ramin Bahrami, musicista di fama internazionale di origini iraniane che si è esibito al pianoforte dopo aver presentato il suo libro "*Mille e una Musica. Breve storia della musica persiana"*. Il secondo incontro, dal titolo "*Origine e trasformazione di una culla di civiltà*", ha presentato un dialogo fra arte dell'antica Persia e geopolitica, con focus sul ruolo attuale dell'Iran. L'incontro si è svolto all'APE Parma Museo ed è stato arricchito dall'accompagnamento di strumenti tradizionali della musica iraniana.

Beneficiario: Associazione La Ginestra

Iniziativa: Quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee "La società degli individui"

Contributo: € 6.000

Anche nel 2023 la Fondazione ha sostenuto la realizzazione della rivista "La società degli individui, quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee", diretta dal prof. Ferruccio Andolfi dell'Università di Parma, edita da Franco Angeli. Nata nel 1998 da un'esperienza di ricerca e didattica relativa al significato dell'individualismo nelle società moderne, la pubblicazione viene distribuita su scala nazionale, è presente nelle biblioteche delle principali università italiane ed è inserita nelle riviste di fascia A di filosofia politica. Il quadrimestrale – disponibile in abbonamento anche nella versione on-line – contiene i saggi di importanti firme e si rivolge ad esperti di filosofia e scienze umane, ma anche ad operatori sociali e politici. Nel 2023 sono usciti tre fascicoli: il numero 76, dedicato al tema "filosofia al femminile"; il numero 77 ha trattato il tema "il senso del limite"; il numero 78 è dedicato al tema "compassione".

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini

Iniziativa: Festival Toscanini, 2^ edizione 2023

Contributo: € 5.000

La seconda edizione del “Festival Toscanini”, realizzato dalla Fondazione Arturo Toscanini, ha proposto un cartellone con oltre 15 concerti, dal 5 giugno al 18 luglio 2023, ispirato alla figura, al repertorio, all’epoca e alla personalità di Arturo Toscanini e caratterizzato dalla commistione tra generi artistici, non solo musicali. Nel programma, uno spazio particolare è dedicato al “Novecento storico italiano”, periodo toscaniniano per eccellenza, al grande repertorio operistico, al jazz e alle musiche da film con la Toscanini Next, in un intreccio di stimoli e suggestioni che scaturisce dall’incontro tra musica, letteratura, teatro, architettura e arti figurative. Le sedi dei concerti sono i luoghi simbolo della musica a Parma e altri luoghi di assoluto prestigio storico-artistico dell’Emilia-Romagna (Piacenza, Vernasca, Reggio Emilia, Faenza).

Si segnalano, in particolare, l’appuntamento conclusivo con il tradizionale “Concerto per la città di Parma” in Piazza del Duomo e il programma “Community Music”, progetto nato con lo scopo di valorizzare quanto può essere fatto con la musica per migliorare la qualità della vita, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona e allo sviluppo della giustizia sociale e del benessere, destinato per lo più a bambini e ragazzi in età scolare e alle loro famiglie ma anche a utenti che rientrano nella “fasce fragili”.

Beneficiario: Associazione culturale “Mangia come scrivi”

Iniziativa: X edizione Mangiacinema

Contributo: € 5.000

L’Associazione culturale “Mangia come scrivi“ realizza il Festival “Mangiacinema – Festa del Cibo d’autore e del Cinema Goloso”, giunta nel 2023 alla decima edizione.

A San Secondo Parmense sono state organizzate dodici giornate tra degustazioni gratuite, spettacoli, proiezioni e incontri con artisti del Gusto e dello Spettacolo dall’8 al 18 giugno, con una speciale chiusura il 24 giugno. Tra gli ospiti del Festival: Ornella Muti, Isabella Ferrari, Violante Placido, Pilar Fogliati, Pupi Avati, Enrico Vanzina, Luc Merenda, Francesco Barilli, Piero Cassano, Vincenzo Zitello, Morgan, Massimo Carlotto, Paolo Mereghetti, Valerio Massimo Visintin, Luca Sommi.

Tra gli altri eventi si segnalano: la mostra curata dal fotografo Fabrizio Bertolini “Faces – I volti di Mangiacinema”, che è stata inaugurata il 9 giugno nella Sala Scuderie della Rocca dei Rossi di San Secondo; le “Mangiastorie 2023” curate dal giornalista Sandro Piovani e storie di grandi artisti del gusto; il ricordo di Paolo Coppini e la mostra “Alberto Manotti, Re del Po”, allestita nei locali del Museo Agorà Corsi Coppini e dedicata all’artista borettese scomparso lo scorso luglio e curata dal fotografo di San Secondo Claudio Pezzarossa.

Beneficiario: Fondazione Arturo Toscanini

Iniziativa: Festival Toscanini, 3^ edizione 2024 - attività promozionali e iniziative collaterali (progetto proprio)

Contributo: € 3.000

La terza edizione del "Festival Toscanini" comprende un cartellone articolato in nove appuntamenti e ispirato al lascito artistico e umano di Arturo Toscanini. Il Festival prevede un ambizioso programma di concerti sinfonici e cameristici che animeranno la città di Parma e il territorio nei mesi di giugno e luglio 2024, concludendosi con un evento di grande prestigio, il "Galà Wagner", che si terrà, come da tradizione, in Piazza del Duomo a Parma. Ispirato ai leggendari programmi toscaniniani che restano nella storia dell'interpretazione wagneriana, il concerto, in programma l'11 luglio, vedrà il debutto a Parma del M° Kent Nagano, figura di prestigio internazionale.

Il sostegno di Fondazione Monteparma è rivolto in particolare alla promozione dell'evento conclusivo e anche alla co-organizzazione di una tavola rotonda che, nella stessa data del concerto di Nagano, si svolgerà presso APE Parma Museo, con la conduzione di Enrico Girardi ed interventi di insigni esperti di Toscanini e Wagner.

Beneficiario: Circolo del cinema "Stanley Kubrick"

Iniziativa: XXVI edizione del "Parma Film Festival"

Contributo: € 3.000

Il "Parma Film Festival", giunto alla sua XXVI edizione, costituisce uno dei festival cinematografici di maggiore importanza, anche grazie al coinvolgimento del Comune di Parma nonché alla collaborazione con l'Università di Parma e al sostegno di Regione Emilia-Romagna Film Commission e di alcuni sponsor privati.

L'edizione 2023 si è svolta dall'11 al 20 novembre con la presentazione di oltre 30 film, 3 masterclass, 3 presentazioni di libri e 1 convegno sulle ricerche dottorali con il coinvolgimento di numerose università italiane. Oltre alla sezione Anteprima, con la proiezione di 7 film in prima visione nazionale, e alla sezione Concorso che è stata dedicata a giovani autori under 40 con la proiezione di 7 documentari, è stata riservata una mattinata ai bambini con la proiezione del film di animazione "Mary e lo spirito di mezzanotte" alla presenza del regista Enzo D'Alò.

Di seguito i premi che sono stati conferiti nella XXVI edizione: all'attrice Linda Caridi per il XIII Premio Maurizio Schiaretti 2023 come miglior attrice del cinema italiano; al critico Alberto Crespi il "Premio Roberto Campari", giunto alla seconda edizione; l'attore Lino Guanciale ha ritirato il premio assegnato alla miglior serie tv. Infine, il concorso dedicato ai giovani autori è stato vinto dalla

regista Lilian Sassanelli. Le presenze complessive agli eventi hanno superato le 7.000 unità.

Beneficiario: Associazione culturale "Belcanto Chorus"

Iniziativa: XXIII edizione "Incontri Musicali Farnesiani"

Contributo: € 3.500

L'Associazione culturale Belcanto Chorus opera sul territorio di Parma proponendo la rassegna "Incontri Musicali Farnesiani" con l'obiettivo di diffondere la cultura musicale attraverso eventi capaci di arrivare al pubblico non solo con originali esibizioni musicali, ma anche con interessanti corredi esplicativi di accompagnamento.

Il contributo concesso è stato destinato alla realizzazione della XXII edizione di tale rassegna che, grazie al costante sostegno della Fondazione, costituisce da anni un importante spazio concertistico dedicato alla musica antica, con particolare riguardo alla musica legata alla corte dei Farnese e alle altre grandi corti europee. Il concerto dal titolo "Quartetto d'Archi Pegreffi" si è svolto nell'Auditorium di APE Parma Museo il 18 novembre 2023 e ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

Beneficiario: Società Dante Alighieri ETS – Comitato di Parma

Iniziativa: Attività culturali 2023

Contributo: € 1.500

Fondazione Monteparma ha confermato il proprio sostegno alle attività culturali del Comitato di Parma della Società Dante Alighieri, che si articolano prevalentemente in due filoni.

Innanzitutto, l'Associazione è solita proporre un calendario di incontri, tenuti a cadenza settimanale da importanti relatori e rivolti a soci e simpatizzanti, denominati i "Lunedì della Dante", che offrono momenti di approfondimento su svariati argomenti. Inoltre, indice annualmente il concorso per una lirica inedita rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di Parma e provincia, nell'ottica di avvicinare i giovani alla poesia con una divertente competizione.

Nel 2023 si è svolta la 49^ edizione del concorso per una lirica inedita e la 13^ edizione del concorso per adulti, entrambi incentrati sul tema "strade". La premiazione si è tenuta presso APE Parma Museo in due momenti distinti (24 e 25 maggio) per accogliere i numerosi studenti che hanno partecipato al concorso in occasione della 77^ "Giornata della Dante".

Le poesie inedite vincitrici sono state raccolte, come d'abitudine, in un volumetto distribuito durante tale cerimonia.

Beneficiario: Lenz Fondazione

Iniziativa: LPPP – Lenz per Pier Paolo Pasolini (progetto proprio)

Contributo: € 2.500

Il progetto "LPPP – Lenz per Pier Paolo Pasolini" è un tributo a Pier Paolo Pasolini che Lenz Teatro ha voluto dedicare all'artista Pier Paolo Pasolini a poche settimane dalla conclusione dell'anno del centenario della sua nascita. Si tratta di una creazione installativa e performativa, con musiche originali di Andrea Azzali e la potente interpretazione di Valentina Barbarini. L'evento, dal titolo "Grigio Piombo", è stato proposto in sei repliche dal 16 al 18 febbraio nella suggestiva Sala della Ruota di APE Parma Museo all'interno degli spazi della mostra "Pier Paolo Pasolini e Parma. Incontri di un visionario", proposta da Fondazione Monteparma e dal Circolo Stanley Kubrick, inaugurata l'8 dicembre 2022.

Beneficiario: Associazione Palio delle Contrade di San Secondo Parmense

Iniziativa: XXXIII edizione del Palio delle Contrade di San Secondo Parmense

Contributo: € 3.000

L'Associazione "Palio delle Contrade" promuove nel territorio comunale svariate iniziative a favore di tutta la cittadinanza, in particolare organizza il "Palio delle Contrade di San Secondo" ed altre manifestazioni ad esso collegate, mirando al recupero e alla diffusione della storia e della cultura di San Secondo Parmense, legate al nome della grande casata dei Rossi.

In questa 33^ edizione il Palio ha festeggiato l'anniversario dei 500 anni del matrimonio tra Pier Maria II Rossi e Camilla Gonzaga (1523-2023). La manifestazione si svolge come da tradizione la prima domenica di giugno e vuole rievocare le sfarzose cerimonie del 1523, quando il conte Pier Maria de' Rossi sposava Camilla, figlia di Giovanni Gonzaga di Vescovato e cugina del futuro duca di Mantova Federico II. Cortei in costume, case addobbate, strade imbandierate, "ricostruzioni" storiche, banchetti e libagioni culminano nella disputa del "Pallium Sancti Secundi", fra le sei Contrade: Buregh di Minén, Castell'Aicardi, Dragonda, Grillo, Prevostura, Trinità. I festeggiamenti iniziano già nei giorni precedenti coinvolgendo tutto il borgo e gli illustri amici e parenti della contessa madre Bianca Riario e di tutta la Corte dei Rossi. La manifestazione, nata nel 1990 ad opera di un gruppo di appassionati, è cresciuta nel tempo fino a divenire un evento molto atteso e apprezzato.

Beneficiario: L.O.F.T. Associazione Culturale

Iniziativa: Sul Naviglio… racconti, teatro, musica, danza, poesia

Contributo: € 5.000

L.O.F.T associazione culturale di Parma è nata dall'unione di artisti e tecnici che, con le molteplici competenze e linguaggi, hanno dato vita ad un ensemble che crede nella collaborazione artistica e nella condivisione di un progetto costruito per la città e con la città. L'esperienza artistica ormai trentennale di alcuni soci di L.O.F.T. ha portato il gruppo alla creazione e progettazione di laboratori indirizzati a giovani, adulti e persone con disabilità o disagio, alla produzione di spettacoli, all'organizzazione di eventi e di progetti speciali.

Tra queste iniziative rientra la rassegna estiva teatrale "Sul Naviglio… racconti, teatro, danza, musica e poesia", giunta nel 2023 alla sesta edizione. Il cartellone prevede, nelle fasce preserale e serale, 23 appuntamenti tra teatro, danza, musica, cinema e poesia, con grandi protagonisti del calibro di Marco Baliani, Oscar De Summa e Antonella Questa. Il programma ha come valore aggiunto l'ingresso gratuito. Tra i vari spettacoli si cita: "La luna", vincitore del premio New Contaminate Art Aversa Festival 2006 – Premio del Teatro degli Atti di Rimini e del Festival "Le voci dell'anima 2006 – Incontri teatrali. Gli eventi trasformano il Parco del Naviglio in Via Paradigna a Parma in un palco a cielo aperto

Beneficiario: Associazione culturale Club dei Ventritré

Iniziativa: Acquisto e montaggio di un mobile biblioteca, riordino dei libri a cura di un archivista a progetto, messa in sicurezza della copertura dei locali Archivio annessi alla Mostra antologica permanente

Contributo: € 4.000

L'associazione Club dei Ventitré promuove studi, ricerche, convegni, seminari e iniziative volte a favorire la comprensione, l'approfondimento e lo sviluppo della cultura italiana del nostro secolo con particolare riferimento all'opera e alla figura di Giovannino Guareschi. La richiesta è finalizzata al completamento dei lavori di ristrutturazione degli edifici adibiti a custodire l'archivio di Giovannino Guareschi, situati a Roncole Verdi (Pr). I lavori, infatti, avevano avuto inizio nel 2008 in occasione del centenario guareschiano ed erano già stati finanziati da Fondazione Monteparma e dalla Provincia di Parma. Con questo ulteriore contributo sarà possibile ordinare in un *corpus* organico i volumi del Club dei Ventitrè tramite l'acquisto di un mobile biblioteca a misura, dove i libri saranno organizzati dall'archivista a progetto in modo da rendere autonomi nella ricerca gli utenti del Centro Studi. Inoltre, per permettere l'accesso alla zona, è stato necessario un intervento di messa a norma delle coperture del locale Archivio annesso alla Mostra antologica.

Beneficiario: PARMA 2001 – Associazione Polisportiva Giovanile Dilettantistica

Iniziativa: Web series "Storie dell'Oltretorrente"

Contributo: € 3.000

"PARMA 2001" è un'Associazione Polisportiva Giovanile Dilettantistica del gruppo dell'Oltretorrente che propone l'esercizio di attività sportive, rivolte in particolare ai giovani, promuovendo la diffusione del baseball e del softball. Nel 2023 l'Associazione ha realizzato il progetto web series "Storie dell'Oltretorrente" con l'intento di raccontare una delle zone più affascinanti di Parma: l'Oltretorrente, il Quartiere situato "di là dell'acqua". Sono 70 i protagonisti che in 11 episodi ricordano il Quartiere, i suoi personaggi simbolo (Arturo Toscanini, Guido Picelli, Padre Lino), i fatti storici - in particolare delle "Barricate" del 1922 - e i giochi di un tempo. Il docu-film, promosso da un Comitato Promotore composto dalle associazioni della zona, è stato proiettato al Cinema Astra lo scorso novembre nel corso di due distinti eventi che hanno registrato il tutto esaurito di presenze.

Beneficiario: Progetti & Teatro Associazione Culturale (Parma)

Iniziativa: Progetto di teatro per i 100 anni del Liceo Marconi

Contributo: € 2.000

L'Associazione culturale Progetti & Teatro si propone di valorizzare, promuovere e diffondere la cultura teatrale e i linguaggi artistici annessi al teatro. Nel 2023, in occasione dei 100 anni del Liceo Marconi di Parma, ha realizzato una minirassegna teatrale che si è tenuta alla Galleria San Ludovico, con due repliche mattutine per la scuola e una serale aperta a tutto il pubblico cittadino, composta dagli spettacoli "Questa è la mia vita" con Sandra Soncini e la regia di Carlo Ferrari e "Al Forestér" diretto e interpretato da Savino Paparella. Questi appuntamenti teatrali hanno messo in luce, attraverso le storie vere di Adalgisa Conti e di Antonio Cieri, alcuni dei valori costitutivi del Liceo Marconi, un istituto che sin dall'anno della sua fondazione ha testimoniato i passaggi storici fondamentali della città di Parma, preservandosi come luogo di ascolto, di confronto, di educazione civica e di formazione di una cittadinanza consapevole, dotata di senso critico.

Beneficiario: Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma - ISREC

Iniziativa: Mostra "L'Altra Resistenza. Militari italiani nei lager tedeschi. Parma, 1943-1945" - iniziative collaterali

Contributo: € 1.000

Il contributo è destinato al sostegno di iniziative collaterali alla mostra "L'Altra Resistenza. Militari italiani nei lager tedeschi. 1943-1945", promossa da ISREC Parma in occasione dell'80° anniversario della lotta di Liberazione, che è stata

inaugurata il 20 aprile 2024 negli spazi di APE Parma Museo e per la quale la Fondazione nel 2022 aveva destinato un'erogazione di 10.000 euro. In concomitanza con l'esposizione dedicata agli internati militari italiani, ISREC Parma intende proporre alcune attività di approfondimento rivolte alle scuole e al pubblico.

Beneficiario: Associazione Nazionale Divisione Acqui – sezione di Parma

Iniziativa: Convegno 23/09/2023 in occasione dell'80° eccidio dei Militari della Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù

Contributo: € 2.500

L'Associazione Nazionale Divisione Aqui – Sezione di Parma, con l'intento di tramandare il ricordo dei suoi caduti con particolare riguardo alle gesta ed al martirio della Divisione e dei reparti ad essa aggregati che parteciparono per libera scelta ai combattimenti svoltisi a Cefalonia, Corfù e le altre Isole Jonie, ogni anno promuove il solenne ricordo dell'eccidio del settembre 1943 a Verona.

L'Associazione quest'anno ha organizzato un convegno di studio dal titolo "Lo sterminio della Divisione "Acqui" a Cefalonia e Corfù nel settembre 1943: 80 anni trascorsi invano?". All'evento, che si è tenuto il 23 settembre presso il Palafungo di Albareto, hanno partecipati i Sindaci del territorio, gli studenti dell'Istituto Zappa-Fermi di Borgo Val di Taro e gli studenti dell'Istituto comprensivo di Albareto, oltre ai rappresentanti militari e istituzionali. La Prof.ssa Isabella Insolvibile, ricercatrice storica specializzata sulla Resistenza nella Seconda Guerra mondiale, ha trattato la parte storica e la Console Susanne Welter è intervenuta in rappresentanza della Repubblica Federale di Germania con un discorso che ha emozionato tutti i presenti.

Beneficiario: Associazione Culturale UTINAM - Varano Melegari (Pr)

Iniziativa: 20° Festival Valceno Arte

Contributo: € 2.000

L'Associazione Culturale UTINAM nasce da un gruppo di amici con la passione per l'arte e la musica, con lo scopo di diffondere la conoscenza e la pratica della cultura musicale, occupandosi principalmente della realizzazione del "Festival Valceno Arte".

Quest'anno la manifestazione, giunta all'edizione n. 20, è stata incentrata sul concetto di arte e benessere, e proprio il titolo "20.432 Ritorno alla Natura" è significativo di questo aspetto alludendo non solo all'anniversario (20 anni) ma anche ai così detti 432 hertz, che rappresentano in musica una modalità di

accordatura degli strumenti maggiormente vicina alle vibrazioni naturali ed in sintonia con il corpo umano. Tra il 9 e il 23 luglio sono stati organizzati concerti e spettacoli, oltre a laboratori di percussioni da tutto il mondo con Luciano Bosi, Master Class di perfezionamento pianistico con Marian Mika e successivo concerto degli allievi. I vari eventi si sono ovviamente tenuti nel territorio della Val Ceno e precisamente nei Comuni di Rubbiano, Fornovo Taro, Vianino, Varano de' Melegari.

Beneficiario: Comitato Fiera di Ragazzola (Pr)

Iniziativa: Stagione teatrale 2023/2024

Contributo: € 1.500,00

Il Comitato Fiera di Ragazzola organizza la programmazione della stagione teatrale del Teatro di Ragazzola e del Teatro Arena del Sole di Roccabianca creando un'unica stagione teatrale distribuita nei due teatri.

Dopo tanti anni di attività, il pubblico arriva non soltanto dalla città di Parma, ma anche dalle provincie di Piacenza e Cremona.

Il sostegno è stato indirizzato alla realizzazione della Stagione teatrale 2022/2023. La manifestazione ha proposto spettacoli che spaziano dalla prosa alla grande musica, dalle commedie ai monologhi di impegno sociale, con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo, divertendolo, stupendolo e anche portandolo a riflettere. La stagione ha preso avvio ad ottobre 2023 e si è conclusa nell'aprile 2024, con la programmazione di 15 spettacoli, mentre altri 5 sono stati proposti nel periodo estivo. Da segnalare gli spettacoli "L'asino e il bue" di e con Ascanio Celestini, "Secondo lei" scritto e diretto da Caterina Guzzanti e "Il sogno di una cosa", liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Pier Paolo Pasolini, di e con Elio Germano e Teho Teardo.

Beneficiario: Centro Studi per la Flora Mediterranea del Midì Europa – Borgo Val di Taro (Pr)

Iniziativa: Congresso di micologia J.E.C. 2023 e Valorizzazione del Fungo Porcino di Borgo Val di Taro

Contributo: € 1.500,00

Il Centro Studi per la Flora Mediterranea del Midì Europa è un'associazione senza scopo di lucro, costituitasi nel 1983 per volontà dell'Azienda Regionale delle Foreste, della Provincia di Parma, della Comunità Montana Valli Taro e Ceno, del Comune di Borgo Val di Taro e di alcuni cittadini allo scopo di studiare i funghi, i prodotti spontanei del sottobosco e dei pascoli montani, nonché lo studio e la divulgazione dell'economia delle zone montane con il coinvolgimento di professionalità e competenze scientifiche e universitarie a livello italiano, europeo e internazionale.

Nel 2023 il Centro Studi ha organizzato due progetti per valorizzare la conoscenza del fungo *porcino* che ha ottenuto il riconoscimento europeo IGP. Il primo progetto è relativo all'organizzazione, unitamente all'associazione Micologica Bresadola di Bolzano, di un congresso di micologia "J.E.C. 2023 Associazione Europea per lo studio dei cortinari" che si è svolto al Seminario Vescovile di Bedonia in Alta Val Taro dal 22 al 28 ottobre 2023 con la partecipazione di micologi, studiosi e docenti universitari. L'altro progetto è stato realizzato con il Comune di Borgo Val di Taro per la realizzazione di segnaletica promozionale e turistica volta ad indicare il luogo storico dove già dal 1900 si teneva il mercato dei funghi.

Beneficiario: Associazione APUN (APS) - Psicologia Umanistica e delle Narrazioni (Psicoanalisi. Arte. Scienze umane)

Iniziativa: Evento internazionale sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo MENS-A 2023

Contributo: € 500

L'evento internazionale sul pensiero ospitale e sul cosmopolitismo "MENS-A 2023" si propone l'intento di promuovere fiducia e consapevolezza nella funzione storica delle culture, quale unico strumento che consente comunicazione e dialogo fra gli uomini e le società. Attraverso conferenze, laboratori e seminari, "MENS-A" vuole creare una rete che valorizzi le innovazioni di processo e il pluralismo in un orizzonte di cultura diffusa e turismo intelligente. Il tema proposto nel 2023, "Essenziale", è stato trattato in tutte le sue accezioni e complessità, attraverso una serie di appuntamenti organizzati su tutto il territorio emiliano-romagnolo tra il mese di settembre e ottobre. Il primo incontro si è tenuto a Bologna, quindi la manifestazione si è spostata a Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Vignola, Ferrara, Cari, Copparo, e Modena con incontri aperti al pubblico e gratuiti. L'evento a Parma si è tenuto il 21 settembre 2023 presso Palazzo del Governatore ed è stato preceduto dalla conferenza che si è tenuta il 19 settembre all'APE Parma Museo.

Beneficiario: Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale di Parma

Iniziativa: Acquisto di libri per biblioteca specializzata

Contributo: € 2.000

Il Ce.P.D.I. – Centro provinciale di documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale è inserito nella Rete regionale dei Centri di Documentazione per l'Integrazione della Regione Emilia-Romagna e dal 2007 è stato inserito anche nell'Accordo di Programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi, come risorsa a supporto delle scuole. Il Ce.P.D.I. mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici e sociali, oltre che degli interessati,

una biblioteca specializzata nell'ambito della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), come dislessia, disgrafia, discalculia e disortografia, promuovendo attività di formazione (corsi e convegni) e incontri di consulenza indirizzati in particolare a genitori e insegnanti. Nel 2023, grazie al contributo ottenuto, la biblioteca ha continuato a mantenere aggiornato il settore librario e il settore multimediale, gli abbonamenti a riviste e ai portali "Centro Internazionale del Libro Parlato" di Feltre e "Libro Parlato Lions" che permettono il prestito gratuito di audiolibri. Rende inoltre disponibile un servizio di prestito di e-book attraverso il portale EmiLib. Con 136 nuovi iscritti, nel 2023 il Ce.P.D.I conta 3.548 utenti e un totale di 1.266 prestiti.

Beneficiario: ACRI

Iniziativa: Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2023 (azione di sistema)

Contributo: € 139.627,70

Arrivato all'ottavo anno di operatività, l'importante progetto di carattere nazionale, promosso dall'ACRI e alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria, mira a contrastare le nuove povertà educative e l'abbandono scolastico, sostenendo in tutta Italia iniziative di formazione, integrazione, aggregazione e supporto all'infanzia svantaggiata. L'operatività del Fondo è stata assegnata dall'ACRI all'impresa sociale "Con i Bambini", società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. Le modalità di intervento si basano su bandi a carattere nazionale, con la definizione di quote minime di destinazione a livello regionale o sovraregionale. I destinatari di tali bandi sono scuole del sistema di istruzione nazionale, organizzazioni di volontariato e del terzo settore. "Con i Bambini, tramite il Fondo a fine 2022 sono stati complessivamente finanziati 616 progetti (A braccia aperte 2019, Adolescenza 2016, Aree terremotate 2017, Cambio rotta 2019, Comincio da zero 2020, Comunità educanti 2020, Fondo 5 Stelle 2019, Fondo emergenza covid-19, Iniziativa Con i bambini afghani, Non uno di meno 2020, Nuove generazioni 2017, Un passo avanti 2018, Prima Infanzia 2016, Ricucire i sogni 2019, Un domani possibile 2020) per un totale di contributi assegnati di € 386,53 milioni di euro; i contributi assegnati nel 2022 sono 198 per 50,57 milioni di euro.

Beneficiario: Fondazione CON IL SUD

Iniziativa: Contributo 2023 (azione di sistema)

Contributo: € 39.899,00

La Fondazione CON IL SUD è stata istituita nel 2006 grazie all'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato con lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia

meridionale, creando e rafforzando percorsi di coesione sociale per favorirne lo sviluppo. Mediante bandi e iniziative, la Fondazione sostiene interventi di natura sociale nelle aree meridionali, quali in particolare la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sardegna e la Sicilia, con riferimento agli ambiti dell'educazione giovanile (promuovendo la cultura della legalità e il contrasto all'abbandono scolastico), dello sviluppo del capitale umano d'eccellenza, della cura e valorizzazione dei "beni comuni", dell'innovazione dei servizi socio-sanitari, dell'accoglienza e dell'integrazione culturale, sociale ed economica degli immigrati. Dal 2006 ad oggi ha sostenuto oltre 1.600 iniziative per complessivi 282 milioni di euro coinvolgendo circa 7 mila Enti del Terzo settore. Nei primi mesi del 2023 è stata costituita, a Benevento, la settima Fondazione di comunità meridionale.

Beneficiario: Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna

Iniziativa: Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale – anno 2023 (azione di sistema)

Contributo: € 4.182,82

Fondazione Monteparma ha confermato anche per il 2023 la propria adesione al "Fondo di solidarietà per i territori aventi Fondazioni in difficoltà patrimoniale", promosso dall'ACRI e costituito dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, con finalità sociali per realizzare iniziative nelle zone ove le locali Fondazioni non sono in grado, per proprie difficoltà di ordine patrimoniale, di sostenerle. Il Fondo, a cui si può partecipare su base volontaria, è alimentato sia dai versamenti delle Fondazioni aderenti, sia da parte delle risorse del "Fondo nazionale iniziative comuni", da ulteriori disponibilità reperite nel bilancio dell'Associazione regionale e da eventuali contributi straordinari di altri soggetti pubblici e privati.

Beneficiario: Fondazione ONC

Iniziativa: Contributo integrativo FUN (Fondo Speciale per il Volontariato) (azione di sistema)

Contributo € 13.687,60

La Fondazione ONC-Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizi per il Volontariato nel 2023 ha richiesto alle Fondazioni un contributo ulteriore rispetto a quello annuale obbligatorio per coprire, dopo aver utilizzato una riserva avente finalità di stabilizzazione, la restante quota di disavanzo. Tale importo è stato ripartito tra le Fondazioni in maniera proporzionale a quello obbligatorio.

Beneficiario: Fondazione Futuramente ONLUS

Iniziativa: Parco Giochi Inclusivo a San Ruffino di Gaione (Pr)

Contributo: € 25.000

Fondazione Futuramente Onlus (Parma) si dedica alla promozione sociale, sostenendo giovani con disabilità, attraverso la Comunità "Gli Amici di Davide": il progetto sostenuto da Fondazione Monteparma consiste nella sistemazione dello spazio verde adiacente agli immobili annessi alla Chiesa di San Ruffino, a pochi chilometri da Parma, in ristrutturazione dal gennaio 2022. L'area, comprensiva anche di un campo da calcio, ha un grande potenziale, e sarà adibita, con interventi mirati di riqualificazione e l'acquisto di giochi inclusivi, a Parco Giochi Inclusivo.

Beneficiario: Istituto Edmondo Malan per le ricerche in chirurgia (Parma)

Iniziativa: Acquisizione e donazione di un nuovo ecografo portatile per l'Ospedale Cattolico Bishop Caesar Asili Memorial Hospital in Uganda

Contributo: € 10.000,00

L'Istituzione Edmondo Malan per la Ricerche in Chirurgia, con sede presso l'Unità di Cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Parma, promuove le attività cliniche di ricerca e aggiornamento nel campo della Chirurgia Cardiovascolare e dei trapianti di organi. Il progetto per il quale l'Istituto Edmondo Malan ha ottenuto il sostegno economico di Fondazione Monteparma riguarda l'acquisto un ecografo di ultima generazione modello Mylab Sigma con batteria ricaricabile e trolley per il trasporto per l'Ospedale Cattolico Bishop Caesar Asili Memorial Hospital in Uganda, con cui l'Istituzione ha instaurato una collaborazione su base volontaria. Si tratta di un ospedale comunitario che serve la popolazione del distretto di Luweero, di proprietà e gestito dalla diocesi cattolica romana di Kasana a circa 100 km dalla capitale ugandese Kampala. Grazie a donazioni internazionali, l'Ospedale si è dotato di un comparto operatorio basico e può garantire le cure per l'HIV, la malaria e le principali patologie mediche che colpiscono la popolazione del distretto; attualmente è in grado di assistere ogni anno oltre 40.000 pazienti pur con enormi difficoltà di tipo economico, tecnologico e di personale. Il macchinario sarà consegnato nel corso di una missione in Uganda programmata per i primi mesi del 2024 e potrà essere immediatamente messo a disposizione dell'Ospedale.

Beneficiario: Parrocchia di S. Maria Maddalena – Castelguelfo di Noceto (Pr)

Iniziativa: Riparazione urgente della copertura della Chiesa

Contributo: € 6.000,00

La Chiesa Santa Maria Maddalena di Castelguelfo di Pontetaro in provincia di Parma è un edificio medievale di stile romanico e neogotico, risalente al 1230 e inserito nel percorso della Via Francigena. La piccola pieve è luogo di culto ma viene utilizzata anche come sede di eventi culturali e concerti. Il progetto sostenuto da Fondazione Monteparma riguarda la sistemazione di infiltrazioni di acqua dalla copertura; tali perdite stanno creando importanti danni alle strutture di legno interne, al crocefisso ligneo seicentesco ed alla pavimentazione. L'intervento è ritenuto di carattere urgente.

Beneficiario: CUS Parma ASD

Iniziativa: Giocampus Estate

Contributo: € 5.000

Il CUS Parma è un organo periferico del Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI), ente di promozione sportiva con personalità giuridica, riconosciuto dal Coni nel 1979, che ha il compito di promuovere e organizzare la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti dell'Ateneo di Parma, gestire impianti sportivi, promuovere attività ricreative e realizzare numerosi eventi.

Il contributo di Fondazione Monteparma è stato destinato alla realizzazione dell'iniziativa "Giocampus Estate", il centro estivo per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni che, avvalendosi di educatori professionisti competenti, promuove il benessere delle future generazioni attraverso un percorso formativo che unisce educazione motoria ed alimentare.

Beneficiario: Associazione assistenza e ricerche di cardiochirurgia ODV

Iniziativa: Attività istituzionale 2023

Contributo: € 3.000

Il contributo del 2023 è utilizzato per l'attività istituzionale dell'Associazione Assistenza e Ricerca in Cardiochirurgia ODV di Parma che ha lo scopo di riunire in forma libera le persone che hanno subito un intervento cardiochirurgico e tutti coloro che sono interessati ai problemi connessi con le cardiopatie al fine di portare aiuto materiale e morale al cardiopatico operato e di favorire lo sviluppo scientifico, diagnostico, e terapeutico, ed il potenziamento in genere del Centro Cardiochirurgia dell'U.S.L. 4 di Parma.

Beneficiario: Diocesi di Parma

Iniziativa: Convegno "Ascolto in 3D" – Parma, 14 ottobre 2023

Contributo: € 1.000

Fondazione Monteparma ha sostenuto il Convegno Diocesano di Pastorale della Cura e dell'Accoglienza organizzato dalla Diocesi di Parma il 14 ottobre 2023 presso il Centro Pastorale Diocesano "Anna Truffelli". Il Convegno, dal titolo *"Ascolto a 3D – Capire sé stessi comprendere gli altri intendere Dio",* ha avuto importanti interventi, tra cui quello di Don Massimo Angelelli, Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della Salute della CEI, quello del Vescovo di Parma, Mons. Enrico Solmi, e quelli di altre personalità, quali una psicologa e un teologo, con l'obiettivo di trovare modalità concrete di attuazione nella cura e nell'accoglienza. Il titolo vuole suggerire l'idea di tre aspetti congiunti dell'ascolto: di sé, degli altri e di Dio, i tre elementi sui quali il convegno ha posto l'attenzione.

Beneficiario: ARS Canto Giuseppe Verdi APS

Iniziativa: La notte del Silenzio – Concerto di Natale inclusivo a sostegno delle disabilità sensoriali

Contributo: € 1.000

L'Associazione di promozione culturale ARS Canto Giuseppe Verdi di Parma promuove la diffusione e lo studio del canto corale in tutte le sue forme e svolge laboratori e altre attività presso le scuole che hanno come scopo la sensibilizzazione musicale di bambini e ragazzi, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il progetto riguarda una rassegna canora/concertistica realizzata nel mese di dicembre con canti di Natale che prevedono la traduzione dalla lingua parlata alla lingua dei segni e viceversa, con l'obiettivo di porre l'attenzione sulle disabilità sensoriali. I concerti sono stati eseguiti presso la Chiesa di Santa Maria Assunta a Fornovo di Taro, presso la Chiesa di San Vitale e presso il Santuario di San Guido Maria Conforti a Parma.

Beneficiario: ACRI (Roma)

Iniziativa: Fondo per la Repubblica Digitale – anno 2023 (azione di sistema)

Contributo: € 168.013,70

Il Fondo per la Repubblica Digitale è stato istituito in via sperimentale dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali. Tale Fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Anch'esso è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto da ACRI con i ministri riguardati, in questo caso, il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si tratta di una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio – Acri), che si muove nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e dall'FNC (Fondo Nazionale Complementare).

Il Fondo – in via sperimentale per gli anni 2022-2026 – stanzia un totale di circa 350 milioni di euro – ed è alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. Alle stesse Fondazioni è riconosciuto un incentivo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% per gli anni 2022 e 2023 e al 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026. L'importo di adesione richiesto a ciascuna Fondazione associata è calcolato dall'ACRI.

L'obiettivo è sostenere progetti, selezionati attraverso bandi, rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI). Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti, mira a selezionare i più efficaci – ampliandone l'azione sul territorio nazionale e raggiungendo più persone – per offrire le migliori prassi al Governo centrale da trasformare in policy, da rendere strutturali e permanenti.

Beneficiario: Fondazione Teatro Due

Iniziativa: Corso di alta formazione "Casa degli artisti"

Contributo: € 30.000

Fondazione Teatro Due di Parma ha ottenuto il riconoscimento come Ente di Formazione da parte della Regione Emilia-Romagna. In virtù di tale riconoscimento, lo sviluppo di progetti di Alta Formazione Artistica, come il Corso "Casa degli Artisti", si configura come uno fra i principali settori di investimento strategico. Le allieve e gli allievi del Corso provengono da tutta Italia e trascorrono sul territorio circa otto mesi al fine di garantire la frequenza e l'ottenimento dell'attestato finale, con positive ricadute sul tessuto socioeconomico locale. Il corpo docente è formato da professionisti di alto profilo internazionale, tra i quali si citano Florian Borchmeyer, Gàbor Matè, Giancarlo Sepe, Pasquale Mari e Rafael Spregelburd. Di particolare rilievo è il fatto che un numero elevato di ex allievi siano stati e siano tutt'oggi impegnati a vario titolo in progetti artistici e culturali con le principali Istituzioni italiane ed europee. Fondazione Monteparma sostiene l'edizione 2023 del progetto.

Beneficiario: Istituto Comprensivo Giacomo Ferrari

Iniziativa: Aula Stem per la Scuola Primaria Anna Frank

Contributo: € 15.000

L'Istituto Comprensivo Giacomo Ferrari di Parma ha in progetto la realizzazione di un'aula Stem per l'apprendimento basato sull'idea di educare, con un approccio interdisciplinare e applicato, gli studenti in quattro discipline specifiche: scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Il progetto si colloca all'interno dei lavori di riqualificazione dell'edificio scolastico della scuola primaria Anna Frank. Nel 2024 la scuola rientrerà nella propria sede nel quartiere San Pancrazio a Parma, tornando ad essere presidio culturale, polo aggregativo e centro di identità del territorio.

Proponente: Fondazione Monteparma

Iniziativa: "Giacometto contro Gambadilegno. Giacomo Ulivi alla scoperta del coraggio" di MUP Editore – integrazione contributo (progetto proprio)

Contributo: € 6.000

Si tratta di un contributo ad integrazione di quanto deliberato nell'esercizio 2022 per il progetto editoriale "*Giacometto contro Gambadilegno. Giacomo Ulivi alla scoperta del Coraggio"*, dedicato a Giacomo Ulivi, che prevede la ristampa anastatica dell'albo Nerbini-Disney del 1934 a lui appartenuto e la raccolta di varie testimonianze e documenti, tra i quali la famosa "Lettera agli amici". Il volume, realizzato da MUP Editore, sarà omaggiato ad autorità ed istituzioni a livello nazionale e anche alle scuole e biblioteche di Parma e provincia.

Beneficiario: Associazione MUS-E Italia ETS – Unità locale di Parma

Iniziativa: Progetto "Arte per l'integrazione a scuola" – anno scolastico 2023/2024

Contributo: € 3.000

Le Associazioni MUS-E sono presenti nei principali paesi europei, attualmente quattordici, ai quali si aggiunge il Brasile e Israele, e si ispira all'intuizione del violinista Yehudi Menuhin, il quale nel 1991 ha dato origine a Bruxelles ad una fondazione che porta il suo nome allo scopo di sviluppare il Progetto MUS-E in tutte le scuole d'Europa. In Italia, l'Associazione è presente in 15 città, coinvolgendo 650 classi e circa 13.800 bambini. L'obiettivo primario della Fondazione Mus-e Italia ETS è il contrasto per mezzo dell'arte alla povertà educativa dei bambini più svantaggiati per motivi economici, sociali e culturali. Il contributo richiesto dall'unità locale di Parma è destinato al progetto "Arte per l'integrazione a scuola" per l'anno scolastico 2023/2024, volto a favorire l'integrazione e la tolleranza tra bambini delle scuole primarie, provenienti da altri Paesi e con evidenti problematicità comunicative e/o disabilità. Per l'anno scolastico 2023/2024, la Fondazione intende realizzare dieci laboratori in altrettante classi delle Scuole primarie Pezzani e Cocconi. In totale il progetto coinvolgerà circa 230 bambini, i loro insegnanti e indicativamente altre 500

persone appartenenti al nucleo familiare che saranno invitate a partecipare alle lezioni aperte e a scoprire il progetto MUS-E.

Beneficiario: Associazione di promozione sociale "ParmaKIDS"

Iniziative: "Libri con le ruote. La biblioteca viaggiante" e "Caccia al Tesoro" all'APE Parma Museo

Contributo: € 1.800,00

L'associazione "Parma KIDS" è nata nell'agosto 2014 allo scopo di offrire servizi informativi gratuiti, per mezzo del portale *www.parmakids.it* (patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Parma), alle famiglie con bambini da 2 a 10 anni, promuovendo attività ludiche, culturali e sportive che si possono praticare in città.

L'Associazione proporrà negli spazi di APE Parma Museo due appuntamenti: "Libri con le ruote" con lettura di albi illustrati per bambini dai 3 agli 8 anni all'interno degli spazi museali e una divertente visita guidata per bambini dai 6 ai 10 anni sotto forma di "Caccia al tesoro". Entrambe le iniziative sono un'occasione giocosa e divertente per far scoprire le esposizioni di APE Parma Museo ai bambini e alle loro famiglie.

Beneficiario: Scuola Materna Monumento ai Caduti di Guerra ETS

Iniziativa: Laboratorio "Happy English" – A.S. 2024/2025

Contributo: € 1.500

La Scuola Materna Monumento ai Caduti di guerra ETS svolge attività di educazione, istruzione e cura dei bambini in età prescolare (0-6 anni) attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e dei servizi didattici connessi.

Fondazione Monteparma sosterrà la realizzazione di un laboratorio, denominato "Happy English", che sarà proposto ai bambini iscritti nell'anno scolastico 2024/2025. La scuola, infatti, già a partire dalla prima infanzia, ha il compito di sostenere gli apprendimenti e le competenze chiave per lo sviluppo della persona e dei futuri adulti.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Ippoterapia per disabili

Contributo: € 10.000

Da anni la Sezione di Parma dell'A.I.A.S. – Associazione Italiana Assistenza Spastici offre alle persone diversamente abili la possibilità di frequentare, a costi contenuti, l'attività di ippoterapia, con notevoli benefici in termini psico-fisici per

i partecipanti. Attualmente il centro opera presso le strutture messe a disposizione dal Circolo Ippico "Il Paradiso" di Noceto e presso il maneggio della Cooperativa "Gruppo Scuola" ubicato a Lesignano de' Bagni. La riabilitazione equestre si rivolge a bambini, adolescenti e adulti attraverso programmi individualizzati che tengono conto dei limiti e delle potenzialità di ciascuno. L'*equipe* medico-scientifica che gestisce il centro è formata da un medico fisiatra, una psicologa, un veterinario, due tecnici della riabilitazione equestre, un esperto di equitazione ed una coordinatrice. Con il sostegno di Fondazione Monteparma anche nel 2023 è stato possibile garantire il servizio a 44 utenti per un totale di 575 sessioni erogate.

Beneficiario: A.I.A.S. - Associazione Italiana Assistenza Spastici - Sezione di Parma

Iniziativa: Gruppo musicale "Anni '60 e dintorni"

Contributo: € 2.000

Il gruppo musicale "Anni '60 e dintorni", il cui repertorio è rappresentato dalle canzoni di musica leggera degli anni '50, '60 e '70, è formato da 11 soggetti disabili e 9 soggetti normodotati tra musicisti e cantanti, coinvolti insieme in un'armonica interazione allo scopo di favorire l'integrazione attraverso la condivisione dell'esperienza musicale. Al progetto collaborano anche 10 volontari che provvedono all'allestimento degli spazi per le prove. Dal 2020 il gruppo si riunisce per le prove nel Teatro della Parrocchia Santa Maria del Rosario e la preparazione di ciascun concerto richiede circa tre mesi. Nel 2023 si sono tenuti due concerti, uno a maggio e uno a novembre, rispettivamente presso il "Teatro Moruzzi" di Noceto e presso il "Teatro Ennio Magliani" a Corcagnano con una media di 275 spettatori a spettacolo.

Beneficiario: Associazione culturale Eureka. Cultura e innovazione

Iniziativa: XXVIII edizione del Premio internazionale "Scritture d'acqua"

Contributo: € 3.500

La XXVIII edizione del Premio internazionale "Scritture d'Acqua", organizzata dal professor Giorgio Triani, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'Università di Verona, si è svolta a Parma dal 29 novembre al 17 dicembre 2023, sia in presenza che in streaming, coinvolgendo numerosi attori locali che si occupano di cultura e ambiente. L'approccio interdisciplinare, l'impegno degli organizzatori, il sostegno di importanti istituzioni e imprese, la qualità intellettuale dei relatori e la volontà di dare vita ad un appuntamento permanente di ricerca e confronto sulla "risorsa acqua" hanno confermato l'originalità di questa manifestazione.

Accanto ad incontri e webinar, la manifestazione ha ospitato altre interessanti iniziative, tra le quali un contest fotografico a premi, un corso in giornalismo e master in comunicazione digitale, visite guidate alla Galleria delle Fontane a Parma. Uno degli appuntamenti della rassegna, realizzato il 4 dicembre a cura del Centro di Etica Ambientale di Parma, si è tenuto negli spazi di APE Parma Museo.

Beneficiario: Centro Etica Ambientale di Parma

Iniziativa: Nesso Ambiente Salute – Supporto esperto alla formazione autogestita degli operatori della sanità territoriale e comunicazione del rischio al pubblico

Contributo: € 5.000

Il Centro di Etica Ambientale di Parma intende essere una fucina di idee per il coinvolgimento delle nuove generazioni, della società attiva e delle imprese in progetti innovativi sul tema della sostenibilità ambientale. Da diversi anni, il tema della relazione tra l'ambiente e la salute occupa uno spazio sempre più grande, sia per la crescita dell'evidenza scientifica che della consapevolezza sociale e politica su alcune criticità, a partire dal cambiamento climatico.

Nel 2023 Fondazione Monteparma ha sostenuto il progetto "Nesso Ambiente Salute – Supporto esperto alla formazione autogestita degli operatori della sanità territoriale e comunicazione del rischio al pubblico" che ha riguardato l'organizzazione di incontri con gli operatori sanitari delle Case della Salute, la formazione autogestita dei Nuclei di Cure Primarie, appuntamenti rivolti al grande pubblico sulla prevenzione e la riduzione di rischi per la salute legati all'inquinamento atmosferico, l'organizzazione di un evento nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile e la creazione di "Comunità della conoscenza su qualità dell'aria-salute" per la gestione e comunicazione dei dati di studio e monitoraggio sulla qualità dell'aria di Parma.

Attività dell'impresa strumentale Monteparmaservizi S.r.l.

Nel corso del 2023 si è ulteriormente rafforzata la sinergia tra Fondazione Monteparma e la strumentale Monteparmaservizi srl per l'espletamento delle attività a più elevata valenza strategica della Fondazione, rispondendo così in modo maggiormente efficace alla realizzazione degli scopi statutari e, segnatamente, alle esigenze d'intervento in campo culturale, con l'obiettivo di integrare con incisività i progetti e gli interventi riguardanti il settore "Arte, attività e beni culturali".

Il supporto della strumentale è stato essenziale per la realizzazione dei numerosi eventi culturali (138) e delle iniziative espositive (5) ospitate durante l'anno presso APE Parma Museo, oltre che per le presentazioni (6) dei volumi della casa editrice. Inoltre, è significativamente aumentata, rispetto all'anno precedente, la richiesta di affitto degli spazi convegnistici e museali per eventi privati a pagamento: nel corso dell'anno, il centro ha accolto 25 eventi privati per incassi totali pari a circa 30.000 euro.

Per quanto riguarda i progetti editoriali, nel 2023 il catalogo di MUP Editore, che conta circa 760 titoli, si è arricchito di 19 nuovi volumi: *Destinazione Pace*, a cura di Novita Amadei; *Giacometto contro Gambadilegno – Giacomo Ulivi alla scoperta del coraggio*, a cura di Stefano Spagnoli; *Meccanica delle macchine*, di Rinaldo Garziera. Finanziato dall'Università di Parma; *Individualismo solidale – Una nuova immagine dell'utopia*, a cura di Ferruccio Andolfi; *Il Tardini a Parma – Uno stadio, una città*, a cura di Paolo Giandebiaggi. Testi di Paolo Giandebiaggi, Katia Golini, Maria Evelina Melley, Sandra Mikolajewska, Giuseppe Milano, Daniela Paltrinieri, Claudio Rinaldi, Andrea Zerbi; *Un lungo interminabile minuto*, di Alfredo Ferrari; *Le rosse, madri del Re*, di Gabriele Arlotti; *Comunisti a Fidenza – Storia e militanza in un Comune dell'Emilia Occidentale (1945-1991)*, di Mariachiara Conti e Marco Minardi*; Il tempo siamo noi – Cinquant'anni di volontari e volontariato*, di Gigi Cavalli, che racconta la storia del Comitato CRI di Bedonia-Compiano-Tornolo.

Nell'ambito dei premi letterari sostenuti dalla Fondazione Monteparma insieme a MUP Editore, è stato pubblicato il volume *Un lungo momento di assenza* di Gianluca Garrapa per la collana "Premio Luigi Malerba" che dal 2010 vede ogni anno la pubblicazione del testo vincitore, sancito dalla prestigiosa giuria il cui Presidente è Anna Malerba. È proseguita anche la collaborazione con il Comune di Borgo Val di Taro per la pubblicazione dell'antologia che racchiude i racconti finalisti del "Concorso letterario MUP Editore – Premio La Quara", quest'anno intitolata *Le mille e una libertà* (Premio La Quara 2023).

Infine, per le collane d'arte del centro espositivo APE Parma Museo, nel 2023 è stato realizzato l'elegante volume *Amedeo Bocchi. In punta di matita,* catalogo dell'omonima mostra organizzata dalla Fondazione Monteparma per la ricorrenza del 140° anniversario della nascita di Amedeo Bocchi (Parma, 1883 - Roma, 1976).

Il 2023 vede anche la ristampa di libri e la continuazione di collane editoriali quali la manualistica universitaria dei *Saperi*, la collana *Extravagante* con la ristampa del volume Parma 1914-1918 del Prof. Genovesi, la ristampa del volume *Casa del popolo* di Nicola Bonazzi (collana "Premio Malerba"), la pubblicazione per il secondo anno consecutivo del catalogo dedicato al *Premio Sport Civiltà*, due pubblicazioni a cura del Museo Glauco Lombardi e la *Torre di Babele*, rivista di letteratura e linguistica arrivata al numero diciassette, sostenuta economicamente dal dipartimento DUSIC dell'Università di Parma.

Verifica della Rappresentatività dei nuovi soggetti designanti ai sensi dell'art. 14 comma 17 dello Statuto.

In attuazione all'art. 8, comma 4 del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) sottoscritto in data 22.04.2015, poi recepito nell'art. 14, comma 17, dello Statuto, il Consiglio Generale della Fondazione Monteparma nella seduta del 30 maggio 2023 ha deliberato di effettuare la valutazione di rappresentatività delle istanze del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale della Fondazione, oltre che riguardo ai soggetti già designanti, anche nei confronti di altri soggetti privati non aventi finalità di lucro, operanti nel territorio di riferimento della Fondazione, attivi nel Terzo Settore ed, in particolare, nell'ambito "Protezione e qualità ambientale", in possesso dei requisiti per rivestire tale qualifica.

Secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Consiglio, al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili alla valutazione di rappresentatività, in data 31 maggio 2023 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione l'*Avviso per i soggetti non aventi finalità di lucro operanti nel territorio di riferimento della Fondazione Monte di Parma"* e, nei termini previsti di 15 giorni, sono state acquisite n. 7 richieste di ammissione alla consultazione.

Previa accurata istruttoria della documentazione pervenuta e verificato il possesso dei requisiti preliminarmente individuati dal Consiglio Generale, si è ritenuto di ammettere alla consultazione i seguenti soggetti non profit:

- CEA Parma;
- Legambiente Parma:
- ADA Associazione Donne Ambientaliste;
- WWF Parma;
- Lipu Parma;
- Kilometroverde Parma;

Con comunicazione inviata a ciascuno dei soggetti ammessi sopra elencati, è stata quindi convocata per il 30 giugno 2023 alle ore 18 una riunione presso la sede della Fondazione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti legali delle organizzazioni sopra elencate, o i loro delegati, oltre che il Presidente della Fondazione, avv. Mario Bonati, un membro del Consiglio Generale, prof. Luca Trentadue, e il Segretario Generale di Fondazione Monteparma, dott.ssa Carla Dini. Di tale incontro è stato redatto verbale contenente il riepilogo degli interventi dei partecipanti.

Tenendo conto delle informazioni contenute nella documentazione pervenuta alla Fondazione e di quanto emerso durante la consultazione, il Consiglio Generale ha quindi individuato, sulla base di criteri oggettivi (essere attivi da almeno 10 anni nel territorio di riferimento della Fondazione; far parte di un'organizzazione di livello nazionale; svolgere attività di tipo "generalista", occupandosi delle principali tematiche ambientali e rivolgendo l'attività di informazione e sensibilizzazione a pubblici diversificati), i soggetti maggiormente rappresentativi delle istanze territoriali nel settore "Protezione e qualità ambientale", che sono risultati i seguenti:

- Legambiente Parma;
- WWF Parma;
- Lipu.

Tale valutazione di rappresentatività ha consentito pertanto di qualificare i soggetti sopra elencati quali enti designanti ai sensi dell'art. 14, comma 5, lettera g, dello Statuto; gli stessi sono stati quindi invitati a presentare congiuntamente una terna di nominativi all'interno della quale il Consiglio Generale ha effettuato la scelta di un membro per il nuovo Organo di Indirizzo che si è insediato nel mese di dicembre 2023.

BILANCIO
D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(*valori espressi in euro*)

	ATTIVO	31.12.2023		31.12.2022	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		21.780.653		21.621.924
	- beni immobili	14.625.811		14.625.811	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	12.448.892		12.448.892	
	- beni mobili d'arte	7.069.630		6.877.030	
	- altri beni mobili materiali	79.112		106.883	
	- beni immateriali	6.100		12.200	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		92.091.705		76.178.715
	- partecipazioni in imprese ed enti strumentali	323.503		323.503	
	- altre partecipazioni	28.600.073		30.448.588	
	- titoli di debito	55.326.508		39.532.353	
	- altri titoli	7.841.621		5.874.271	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		18.305.321		39.049.634
	- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale				
	- strumenti finanziari quotati	18.205.612		4.900.327	
	di cui:				
	- titoli di debito	18.205.612			
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			4.900.327	
	- strumenti finanziari non quotati	99.709		34.149.307	
	di cui:				
	- altri titoli	99.709		34.149.307	
4	Crediti		2.305.043		2.252.875
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	609.042		556.875	
	-				
5	Disponibilità liquide		12.952.417		5.610.132
6	Altre attività		171.169		254.190
7	Ratei e risconti attivi		617.344		345.031
	Totale dell'attivo		**148.223.652**		**145.312.501**

	PASSIVO		31.12.2023		31.12.2022	
1	Patrimonio netto:			136.196.717		134.532.341
	a) fondo di dotazione		59.959.137		59.959.137	
	b) riserva da donazioni		6.321.614		6.129.014	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze		51.095.417		50.424.113	
	d) riserva obbligatoria		15.500.209		14.699.737	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio		3.320.340		3.320.340	
2	Fondi per l'attività d'istituto:			8.265.992		6.433.464
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.934.752		3.628.700	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti		2.000.000		1.600.000	
	d) altri fondi		980.109		975.829	
	di cui:					
	- fondo per il Sud		645.675		645.675	
	- fondo nazionale iniziative comuni		10.931		6.651	
	- fondo investimento imprese ed enti strumentali		323.503		323.503	
	f) fondo per le erogazioni art. 1 c.47 Legge 178 del 2020		351.131		228.935	
3	Fondi per rischi ed oneri			1.962.320		3.090.981
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			100.262		87.618
5	Erogazioni deliberate *(non ancora liquidate)*:			1.142.785		860.943
	a) nei settori rilevanti		1.117.785		835.943	
	b) nei settori ammessi		25.000		25.000	
6	Fondo per il volontariato			106.729		66.929
7	Debiti			420.633		212.864
	di cui:		397.633			
	- esigibili entro l'esercizio successivo				104.514	
8	Ratei e risconti passivi			28.214		27.361
	Totale del passivo			**148.223.652**		**145.312.501**

CONTI D'ORDINE	**1.208.350**	**1.507.595**
Beni di terzi	195.000	195.000
Beni presso terzi	345.442	345.442
Altri impegni	667.908	967.153

CONTO ECONOMICO

(*valori espressi in euro*)

		2023		2022	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				
2	Dividendi e altri proventi assimilati:		2.946.897		1.972.395
	- da altre immobilizzazioni finanziarie	2.926.092		1.907.795	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati	20.805		64.600	
3	Interessi e proventi assimilati:		2.035.868		1.562.416
	- da immobilizzazioni finanziarie	1.782.890		1.079.731	
	- da strumenti finanziari non immobilizzati (incluse polizze di capitalizzazione)	162.654		479.683	
	- da crediti e disponibilità liquide	90.324		3.002	
4	Rivalutazione (svalutazione) da strumenti finanziari non immobilizzati		-7.290		
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati		182.970		33.838
9	Altri proventi		246.428		202.395
10	Oneri:		840.098		821.114
	- compensi e rimborsi spese organi statutari	203.021		225.647	
	- per il personale	254.385		217.268	
	- per consulenti e collaboratori esterni	30.636		44.610	
	- per servizi di gestione del patrimonio	52.492		45.325	
	- interessi passivi ed altri oneri finanziari	30.274		4.972	
	- ammortamenti	52.507		66.489	
	- altri accantonamenti	60.000		70.000	
	- altri oneri	156.783		146.803	
11	Proventi straordinari		415.074		15.328
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	380.968		15.160	
12	Oneri straordinari		307.693		123.834
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	184.688		47.202	
13	Imposte		318.676		102.644
13 bis	Accantonamento ex art.1 c. 44 Legge 178/2020		351.131		228.935
	Avanzo dell'esercizio		**4.002.349**		**2.509.845**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		800.470		501.969
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:				5.000
	- nei settori rilevanti				
	- nei settori ammessi			5.000	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		106.729		66.929
	- acc.to art. 9.7 Atto di indirizzo Min. Tesoro	106.729		66.929	
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		3.095.150		1.935.947
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.085.544		329.923	
	- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.000.000		1.600.000	
	- al fondo nazionale iniziative comuni	9.606		6.024	

NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, nonché corredato dalla Relazione sulla gestione, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 9 del D.lgs. 153/99 e le norme contenute nel Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, tenendo conto altresì delle norme di legge interpretate e integrate dai principi contabili emessi dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario e dei principi contabili internazionali.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi, intercorrenti dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Alla presente Nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato per l'esercizio 2023;
- calcolo della quota destinata al Fondo per le iniziative comuni per l'esercizio 2023;
- prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto;
- schemi di Stato patrimoniale e Conto economico dell'impresa strumentale Monteparmaservizi S.r.l. al 31 dicembre 2023.

I dati contenuti nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro e presentano per alcune poste arrotondamenti di ammontare non significativo.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato patrimoniale (attivo e passivo) e di Conto economico, di cui al citato Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura del Collegio dei Revisori, Organo al quale è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria a partire dall'esercizio 2013, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.07.2013.

Criteri di valutazione

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI

Il bilancio d'esercizio è redatto in euro.

Fatte salve le eccezioni specificamente segnalate, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni. Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici, iscritta al costo di acquisto, non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore assicurativo eventualmente rettificati da un apposito fondo del passivo patrimoniale.

I beni durevoli acquistati nell'esercizio, la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità, sono imputati interamente a Conto economico.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore. In tale eventualità, l'importo originario delle suddette immobilizzazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato.

Il valore di mercato è espresso:

- per gli strumenti quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati), dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;

- per gli strumenti non quotati, facendo riferimento all'andamento di strumenti quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. I crediti di imposta sono esposti al valore nominale. Al riguardo, si rimanda alle note specifiche riportate nell'ambito dello "Stato Patrimoniale Attivo" al punto 4 "Crediti".

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

6. Altre attività

Le altre attività sono valutate al valore nominale che rappresenta il valore del presumibile realizzo.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

8. Ratei e risconti passivi

Tale posta accoglie le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, rilevate al fine di realizzare la competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dal Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e dall'avanzo o disavanzo residuo di gestione dell'esercizio.

Il Patrimonio della Fondazione si incrementa attraverso specifiche voci del Conto economico per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del Patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'art. 9, comma 4, del D. lgs. 153/99, imputate direttamente a Patrimonio;
- accantonamenti alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del Patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione;
- accantonamenti alla Riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività istituzionale della Fondazione sono riconducibili alle seguenti categorie:

- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

  Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

- ***Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti***

  Tale fondo è destinato allo svolgimento delle attività istituzionali ed è alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio, mentre è decrementato dagli utilizzi finalizzati all'attività di erogazione dell'esercizio successivo. L'eventuale importo che residua, a fine esercizio, rispetto alle erogazioni effettuate viene destinato ad incremento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

- ***Altri fondi*** (Fondo per il Sud, Fondo nazionale per le iniziative comuni, Fondo investimento imprese ed enti strumentali e Fondo revoche).

- ***Fondo per le erogazioni art. 1 c.47 Legge 178 del 2020***

  Tale fondo, istituito a decorrere dall'esercizio 2021, è destinato ad accogliere gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

  A tale scopo, è disposto che l'ammontare corrispondente al 12% (50% dell'aliquota IRES vigente) dei dividendi percepiti venga accantonato in un apposito fondo (voce 2f del passivo dello stato patrimoniale denominato, per l'appunto, *"Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020"*) in contropartita di una voce di conto economico (voce 13-*bis* denominata *"Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020"*) che va a concorrere, quale posta negativa, alla formazione dell'avanzo di esercizio.

3. Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi sono sottoposti ad una puntuale verifica per confermare l'esistenza e la congruità dell'ammontare.

Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare gli effetti economici delle correlate poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del Personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge e ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

I fondi per il volontariato sono stati istituiti presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge 266 del 1991 per finanziare i Centri di Servizio per il Volontariato.

La posta accoglie i residui ancora da liquidare degli accantonamenti effettuati nell'esercizio corrente e nei precedenti in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D. Lgs 3/7/2017 n.117 (c.d. codice del terzo settore). Gli stanziamenti a tale fondo devono essere effettuati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio della competenza.

Il criterio del costo ammortizzato, previsto dall'art. 2426, comma 1.n.8 del Codice civile e dall'OIC 19, paragrafo 41, non viene applicato per la mancanza dei presupposti.

8. Ratei e risconti passivi

In tale posta sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono iscritti al loro valore nominale in calce allo Stato patrimoniale e così dettagliati:

- Beni di terzi;
- Beni presso terzi;
- Impegni di erogazione;
- Altri impegni.

Conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella Nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato e il valore di bilancio del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione;
- le commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Tuttavia, a parziale deroga di quanto sopra, i proventi derivanti dagli investimenti in OICR ed in titoli destinati al trading vengono imputati all'esercizio nel quale vengono corrisposti.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta o dell'imposta sostitutiva subite e/o maturate.

4. Svalutazione (rivalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono di regola valutati al minore fra il costo di acquisto (individuato nel costo medio ponderato) e il valore desunto dalle quotazioni di mercato.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del Patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce viene indicato unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per IRES, IRAP ed IMU relativi all'esercizio in chiusura. Il carico fiscale complessivo della Fondazione è tuttavia più rilevante per molteplici fattori. Anzitutto perché la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, sicché l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute diviene una componente aggiuntiva dei costi di esercizio o dei costi di acquisto delle immobilizzazioni. Secondariamente, ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gains, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita.

13-f. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

Tale posta, istituita a decorrere dall'esercizio 2021, accoglie gli accantonamenti d'esercizio effettuati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto la non imponibilità ai fini IRES del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa

legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

A tale scopo, è disposto che l'ammontare corrispondente al 12% (50% dell'aliquota IRES vigente) dei dividendi percepiti venga accantonato in un apposito fondo (voce 2f del passivo dello stato patrimoniale denominato, per l'appunto, *"Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020"*) in contropartita di una voce di conto economico (voce 13-*bis* denominata *"Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020"*) che va a concorrere, quale posta negativa, alla formazione dell'avanzo di esercizio.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il Regolamento per l'attività istituzionale, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal Consiglio Generale anche in sede di approvazione del Documento di programmazione pluriennale.

Fino all'esercizio 2011, tale voce accoglieva le somme che, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione attribuiva ai soggetti beneficiari a valere sul reddito dell'esercizio (tale posta alimenta la corrispondente voce del passivo patrimoniale ove le somme venissero allocate in attesa di essere effettivamente liquidate).

A decorrere dall'esercizio 2012, si è tuttavia stabilito di adottare una diversa imputazione temporale delle attribuzioni dei contributi, i quali sono allocati sull'accantonamento effettuato in sede di bilancio dell'anno precedente al *Fondo erogazioni nei settori rilevanti* fino a capienza dello stesso e, in subordine, a valere sul reddito dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Beni immobili

La voce è così costituita:

Beni immobili	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fabbricati civili	2.177	2.177	-
Fabbricati strumentali	12.449	12.449	-
Totale	**14.626**	**14.626**	**-**

La voce accoglie quanto corrisposto per l'acquisto dell'immobile sito in Parma, via Farini 32/a, nonché gli ulteriori oneri tributari e notarili connessi all'acquisto e alla capitalizzazione delle spese di ristrutturazione, unitamente ai costi di acquisto e oneri accessori riguardanti il garage sito in p. le Sant'Apollonia n. 3, nelle immediate vicinanze della sede di Fondazione Monteparma. L'edificio di via Farini 32/a, la cui superficie lorda complessiva è di 5.400 mq circa, consente alla Fondazione sia un uso di tipo strumentale (per la propria sede, per la casa editrice MUP e per gli spazi museali gestiti dalla Fondazione, anche per il tramite di Monteparmaservizi S.r.l., apposita società strumentale costituita all'inizio del 2018), sia d'investimento considerata la messa a reddito di una porzione dello stesso, prevista fin dal progetto iniziale e divenuta poi realtà.

Con riferimento al documento approvato dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI in data 16 luglio 2014 in merito agli *"Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria"*, si dà atto che non sono stati ammortizzati gli immobili di interesse storico acquisiti con l'intento di perseguire attività statutarie. Gli immobili di civile abitazione, che rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari effettuata dalla Fondazione, non sono stati ammortizzati in quanto il valore di mercato è pari o superiore al valore netto contabile (OIC 16).

Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Beni mobili d'arte	7.070	6.877	193
Totale	**7.070**	**6.877**	**193**

Nel corso del 2023 la voce ha evidenziato una variazione della consistenza complessiva di € 192.600 a seguito di donazioni ricevute (donanti: E. Bersellini, S. Burani, B. Brozzi, F.lli Zanini).

Altri beni mobili materiali

La voce è così costituita:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri beni mobili materiali	79	107	-28
Totale	**79**	**107**	**-28**

e presenta la seguente movimentazione:

	Altri beni mobili materiali
A. Esistenze iniziali	107
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni	19
C. Diminuzioni C1. Vendite C2. Rettifiche di valore a) ammortamenti b) svalutazioni durature C3. Altre variazioni	47
D. Rimanenze finali	**79**

La voce comprende gli impianti telefonici, gli impianti di ripresa, le attrezzature varie, i mobili e gli arredi della nuova sede e dei musei, le macchine d'ufficio ordinarie ed elettroniche e le piccole attrezzature varie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce è così costituita:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	6	12	-6
Totale	**6**	**12**	**-6**

La voce comprende i software, il *brand identity* e le spese sostenute per l'allestimento delle sale museali, nonché le spese di comunicazione e consulenza riguardanti il nuovo centro culturale di via Farini:

	Immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	12
B. Aumenti B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni C1. Vendite C2. Rettifiche di valore a) ammortamenti b) svalutazioni durature C3. Altre variazioni	6
D. Rimanenze finali	**6**

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2023	**31/12/2022**	**Variazione**
Partecipazioni di controllo in società strumentali non quotate	324	324	-
Altre partecipazioni	28.600	30.449	-1.849
Titoli di debito	55.327	39.532	15.794
Altri titoli	7.842	5.874	1.967
Totale	**92.092**	**76.179**	**15.913**

La voce è così composta:

- **Partecipazione nell'impresa strumentale *Monteparmaservizi S.r.l.* 324**

La società è stata costituita il 15 marzo 2018 dalla Fondazione Monteparma principalmente al fine di gestire operativamente le attività culturali ed espositive attuate presso APE Parma Museo. Nel 2021 ha incorporato Monte Università Parma Editore S.r.l. (anch'essa in precedenza partecipata al 90% dalla Fondazione), dopo che la Fondazione aveva acquistato la residua quota del 10% detenuta dall'Università di Parma per un importo di € 32.158. L'operazione di fusione per incorporazione ha comportato l'ampliamento dell'oggetto sociale di Monteparmaservizi S.r.l. che ora opera in due distinti rami, quello della gestione museale e quello editoriale a marchio MUP – Monte Università Parma Editore,

quest'ultimo incaricato della pubblicazione di libri, riviste, collane e di operare, in via non esclusiva, quale University Press, essendo stata mantenuta la collaborazione di tipo scientifico con l'Ateneo di Parma.

La società, interamente partecipata dalla Fondazione, si configura come impresa strumentale per il conseguimento degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa nei settori rilevanti, secondo la previsione dell'art. 1, punto h, del D.lgs. 153/99.
In correlazione a tale investimento, è istituito, nel Passivo dello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, uno specifico fondo di pari importo, in ottemperanza a quanto prescritto dal Protocollo d'intesa siglato il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ACRI.
Nel 2023 è stato rinnovato l'accordo di collaborazione culturale e scientifica con l'Università degli Studi di Parma che prevede un ampliamento delle attività oltre a quella editoriale già in atto.
Il Bilancio 2023 della strumentale si chiude con una lieve perdita d'esercizio, ammontante a € 7 migliaia e con un patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio 2023, di € 423 migliaia.

- **Partecipazione nel patrimonio della *Fondazione CON IL SUD* 646**

La Fondazione Monteparma ha destinato alla formazione del patrimonio iniziale della Fondazione CON IL SUD la somma di euro 646 migliaia, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000-2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.
La posta di euro 646 migliaia, esposta alla presente voce di bilancio, trova bilanciamento nella voce del passivo *"Fondi per l'attività d'Istituto – Altri fondi"*.

- **Partecipazione in *Intesa Sanpaolo S.p.A.* 11.817**

A fine 2019 la Fondazione ha ottenuto dal MEF l'autorizzazione all'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo, quale Società conferitaria della Fondazione, per un importo massimo di 15 milioni di euro, da effettuarsi nell'arco temporale di 12 mesi. Nel dicembre 2019 la Fondazione ha acquistato 420 mila azioni Intesa Sanpaolo, ad un prezzo medio unitario di € 2,37 per azione e per un controvalore di carico complessivo di circa € 996,6 mila. Successivamente, nel corso del 2020, la Fondazione ha acquistato altre n. 7.018.000 azioni ad un prezzo medio unitario di € 1,80 per azione e per un controvalore di carico complessivo di € 12. 655 migliaia.
A fine esercizio 2021 il valore puntuale di mercato delle n. 7.438.000 azioni detenute è pari a € 16.991 migliaia, a fronte di un complessivo costo storico d'acquisto di € 13.652 migliaia.
Nel corso dell'esercizio corrente, sono state vendute n. 1.000.000 di azioni per un controvalore complessivo di € 2.600 migliaia (al quale si aggiunge il corrispettivo dell'opzione *call* offerta dall'acquirente, ammontante a € 33 migliaia).

Il risultato complessivamente realizzato, al netto dell'imposta sostitutiva, è stato pari a € 671 migliaia ed è confluito a riserva di patrimonio netto così come consentito dall'art. 9 del D. Lgs. n. 153/1999.

- **Partecipazione in *CDP S.p.A.*** **2.004**

Nel mese di dicembre 2019 la Fondazione ha acquistato n. 35.830 azioni di Cassa Depositi e Prestiti (o "CDP") S.p.A., ad un prezzo unitario di circa € 55,82 e per un controvalore complessivo di circa € 2 milioni. CDP è una holding di partecipazioni, il cui azionista principale è lo Stato italiano, che ha come scopo statutario, tra gli altri, la concessione di finanziamenti prevalentemente a soggetti pubblici e l'assunzione delle partecipazioni trasferite o conferite con decreto del MEF, tra cui quelle di rilevante interesse nazionale.
Nell'esercizio, a titolo di dividendo, è stato incassato l'importo di € 145 migliaia.

- **Partecipazione in *CDP Reti S.p.A.*** **1.002**

Nel 2014 Fondazione Monteparma ha destinato la somma di euro 1.002 migliaia (di cui euro 2 migliaia per tributi) all'acquisto di n. 30 azioni del capitale di CDP Reti S.p.A. L'operazione di investimento si è perfezionata nell'ambito di un'iniziativa comune di 33 Fondazioni ed una Cassa nazionale di previdenza, che complessivamente detengono una partecipazione pari al 5,9%. L'investimento in CDP Reti ha l'obiettivo di beneficiare di un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo. Tale società, controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è titolare di pacchetti significativi di partecipazioni in Terna S.p.A. e in SNAM S.p.A., entrambe originariamente nel portafoglio della controllante, e in Italgas S.p.A.
Nel 2023 è stato incassato un dividendo di € 95 migliaia, lievemente superiore a quello percepito nel precedente esercizio.

- **Partecipazione in *Emil Banca – Credito Cooperativo*** **50**
  (post fusione per incorporazione della Banca di Parma – Credito Cooperativo)

Nel 2013 la Fondazione Monteparma aveva destinato la somma di euro 50 migliaia alla sottoscrizione di n. 500 azioni del capitale della Banca di Parma – Credito Cooperativo. Nell'ambito di un'operazione di concentrazione bancaria che ha visto coinvolti altri istituti del settore cooperativo (Banco Cooperativo Emiliano e Banca di Credito Cooperativo di Vergato), nel mese di dicembre 2017 la Banca di Parma – Credito Cooperativo è stata incorporata in Emil Banca – Credito Cooperativo e le azioni detenute nella Banca di Parma sono state concambiate con n. 1.800 azioni della incorporante Emil Banca del valore unitario di € 25,82, mantenendo tuttavia inalterato il valore complessivo di carico trattandosi di posta immobilizzata.

- **Partecipazione in *Banca d'Italia*** **3.000**

Nel corso dell'esercizio 2021 la Fondazione Monteparma ha impiegato la somma di euro 3.000 migliaia nella sottoscrizione di n. 120 quote del capitale della Banca d'Italia.

Tale investimento è piuttosto diffuso tra le fondazioni di origine bancaria in quanto riveste una valenza strategica e non solo finanziaria. Trattasi di una posta illiquida (le azioni non sono quotate) che si caratterizza per dividendi attesi stabili e d'importo congruo.
I dividendi percepiti nel 2023 ammontano a € 136 migliaia (stesso importo del 2022).

Il comparto comprende altresì le seguenti partecipazioni in società quotate, destinate, per decisione degli amministratori, ad investimento duraturo. Trattasi di azioni *"ad alto dividendo"*, con rendimenti attesi stabili, da inserire all'interno di un portafoglio *core* diversificato, formato da diverse tipologie di strumenti finanziari:

N.	Identificativo	Descrizione	Costo (€/000)
1	IT0000062072	Assicurazioni Generali	471
2	IT0001031084	Banca Generali S.p.A.	557
3	IT0003027817	Iren S.p.A.	1.669
4	IT0003153415	Snam S.p.A.	2.278
5	IT0003796171	Poste Italiane S.p.A.	2.004
6	IT0003132476	ENI S.p.A.	2.810
7	IT0001250932	Hera S.p.A.	292
			10.081

*** * ***

La Fondazione detiene, inoltre, negli enti di seguito indicati quote di partecipazione che non sono valorizzate in bilancio:

Fondazione Museo Glauco Lombardi

La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata istituita in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monteparma. Il Museo, la cui costituzione risale al 1915 ad opera dell'instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata da Fondazione Monteparma, nel marzo 2002 il Museo ha approvato il nuovo statuto che prevede la permanenza dei due organismi istitutori e fondatori, Comune di Parma e Fondazione Monteparma, con contributi a carico di quest'ultima finalizzati a sostenere le spese di ordinaria gestione, a integrazione delle rendite del patrimonio del Museo Lombardi e di eventuali altri contributi provenienti da enti pubblici, associazioni e privati. Tra le finalità statutarie figura l'obiettivo di

promuovere la conoscenza e la diffusione del Museo a livello nazionale ed internazionale.

Fondazione Teatro Due

La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da "I Teatri di Reggio Emilia" e dalla Fondazione Monteparma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma. La Fondazione Monteparma è socio fondatore della Fondazione Teatro Due con una quota che le conferisce il diritto alla designazione di un Consigliere.

Fondazione Arturo Toscanini

Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell'Associazione Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", attiva dal 1975 al 1995.

Nell'esercizio 1.10.1999-31.12.2000 Fondazione Monteparma ha partecipato al capitale con una quota di L. 500.000.000, pari ad euro 258 migliaia. Nel medesimo esercizio, in considerazione della natura degli investimenti nella Fondazione Teatro Due e nella Fondazione Arturo Toscanini, nonché delle incertezze correlate al rimborso del capitale investito, si è ritenuto prudenzialmente di procedere alla totale svalutazione degli stessi. Le somme che si dovessero realizzare dall'eventuale disinvestimento delle partecipazioni verranno destinate alle erogazioni nei settori rilevanti.

Fondazione Museo Bodoniano

Il Museo Bodoniano, primo museo della stampa a nascere in Italia (l'inaugurazione ebbe luogo il 17 novembre 1963, in occasione del 150º anniversario della morte di Bodoni), è una prestigiosa istituzione del nostro territorio, ben conosciuta anche oltre i confini nazionali. Il Museo è inserito all'interno della Biblioteca Palatina (Complesso Monumentale della Pilotta), proprietaria del ricchissimo e unico patrimonio fusorio-tipografico, documentario e bibliografico riguardante Giambattista Bodoni e la sua attività. Dal 1999 è iniziata la fase di rilancio, col nuovo statuto approvato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Un ulteriore importante cambiamento si è avuto con le nuove modifiche statutarie formalizzate nel 2013 che hanno portato, tra le altre cose, alla creazione della figura del Direttore scientifico. Nel Consiglio di Amministrazione del Museo Bodoniano siedono i rappresentanti di Regione Emilia-Romagna,

Provincia di Parma, Comune di Parma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Cariparma, Fondazione Monteparma e Istituto d'Arte Paolo Toschi.

CE.P.D.I. – Centro Provinciale di Documentazione per l'integrazione scolastica, lavorativa e sociale

Il Centro nasce dall'attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l'integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della pubblica istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell'integrazione. La Fondazione Monteparma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà istituzionali di Parma e della Provincia.

Fondazione Museo Ettore Guatelli

La Fondazione Museo Ettore Guatelli è stata costituita il 12.12.2002 dai soci promotori Provincia di Parma, Fondazione Monteparma, Università degli Studi di Parma, Comuni di Collecchio, Fornovo e Sala Baganza, con il fine di tutelare e valorizzare l'originale Museo della civiltà contadina creato ad Ozzano Taro (Collecchio, Parma) da Ettore Guatelli.

Fondazione Monteparma ha apportato la propria partecipazione finanziaria di € 635.242,00, stanziata come erogazione istituzionale nel settore "Arte, cultura, ambiente" a carico degli esercizi 2002 e 2003. L'erogazione del contributo è stata destinata all'acquisto, da parte della Fondazione Guatelli, dell'immobile che ospita il Museo. Alla Fondazione Monteparma, quale socio fondatore, è riservata la nomina di un Consigliere.

Titoli di debito **55.327**

Nel portafoglio dei titoli di debito detenuto dalla Fondazione figurano tanto emissioni di carattere pubblico (in totale euro 21.170 migliaia a valori di acquisto già rettificati di una svalutazione complessiva di euro 29 migliaia per perdita su cambi) quanto emissioni *corporate* (le quali, a loro volta, sommano a complessivi euro 34.156 migliaia anch'essi a valori di costo).

Quanto ai titoli delle emissioni pubbliche, nel dettaglio essi sono così composti:

- BTP (ISIN IT0005518128), 4,40%, scadenza 01/05/2033, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.960 migliaia (valore nominale euro 3.000 migliaia);
- BTP (ISIN IT0005177909), 2,25%, scadenza 01/09/2036, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 400 migliaia (valore nominale euro 400 migliaia);

- BTP (ISIN IT0005495731), 2,80%, scadenza 15/06/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 978 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- BTP ITALIA (ISIN IT0005410912), 1,40%, scadenza 26/05/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.331 migliaia (valore nominale euro 2.350 migliaia);
- BTP ITALIA (ISIN IT0005497000), 1,60%, scadenza 28/06/2030, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.993 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia);
- BTP (ISIN IT0005365165), 3,00%, scadenza 01/08/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.974 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia);
- BTP (ISIN IT0005024234), 3,50%, scadenza 01/03/2030, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.375 migliaia (valore nominale euro 1.400 migliaia);
- BTP (ISIN IT0005358806), 3,35%, scadenza 01/03/2035, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.957 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia);
- BTP GREEN (ISIN IT0005508590), 4,00%, scadenza 30/04/2035, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.625 migliaia (valore nominale euro 1.700 migliaia);
- BTP US$ (ISIN US465410BX58), 2,375%, scadenza 17/10/2024, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 428 migliaia (valore nominale euro 500 migliaia);
- BTP US$ (ISIN US465410CA47), 1,25%, scadenza 17/02/2026, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 396 migliaia (valore nominale euro 500 migliaia);
- BTP ITALIA (ISIN IT0005532723), 2,00%, scadenza 14/03/2028, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 982 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- BTP ITALIA (ISIN IT0005517195), 1,60%, scadenza 22/11/2028, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 966 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- BTP (ISIN IT0005519787), 3,85%, scadenza 15/12/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 985 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- BTP (ISIN IT0003934657), 4,00%, scadenza 1/02/37, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.822 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia).

Quanto invece alle obbligazioni *Corporate*, trovano allocazione in questa voce i seguenti investimenti duraturi che vanno a comporre il portafoglio *core* già menzionato:

- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) denominato *"Banca di Parma Start Up"* (ISIN IT0005142457), emesso il 23 novembre 2015 dalla partecipata Banca di Parma – Credito Cooperativo, oggi Emil Banca – Credito Cooperativo, con scadenza 23 novembre 2025, tasso fisso 4,50%, sottoscritto per complessivi euro 150 migliaia (n. 3 quote da 50 migliaia cad.);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Ageas"* (ISIN BE6317598850), Perpetual, 3,875%, call al 10/12/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 582 migliaia (valore nominale euro 600 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2124979753), Perpetual, 3,75%, call al 27/2/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.750 migliaia (valore nominale euro 3.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2124980256), Perpetual, 4,125%, call al 27/2/2030, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.823 migliaia (valore nominale euro 3.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"La Mondiale"* (ISIN FR0013455854), Perpetual 4,375%, call al 24/4/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 991 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Raiffeisen Bank International AG"* (ISIN XS2207857421), Perpetual, 6%, call al 15/6/2026, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 597 migliaia (valore nominale euro 600 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Banco Santander S.A."* (ISIN XS2102912966), Perpetual, 4,375%, call al 14/1/2026, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.277 migliaia (valore nominale euro 2.400 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unipolsai Assicurazioni S.p.A."* (ISIN XS1078235733), Perpetual, 5,75%, call al 18/6/2024, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.999 migliaia (valore nominale euro 2.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unicredit S.p.A."* (ISIN XS1739839998), Perpetual, 5,375%, call al 3/06/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.398 migliaia (valore nominale euro 2.400 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unicredit S.p.A."* (ISIN XS2121441856), Perpetual, 3,875%, call al 3/6/2027, attualmente in

portafoglio al costo storico per complessivi euro 935 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);

- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unipolsai Assicurazioni S.p.A."* (ISIN XS2249600771), Fixfloat Sub Perpetual 6,375%, call al 29/04/2030, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.320 migliaia (valore nominale euro 2.400 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Bayer AG"* (ISIN XS2451802768), 4,5%, call al 25/6/2027, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 928 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Enel S.p.A."* (ISIN XS1713463559), 3,375%, call al 24/8/2026, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 828 migliaia (valore nominale euro 900 migliaia).
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Assicurazioni Generali"* (ISIN XS1140860534), Fixfloat Sub Perpetual 4,596%, call al 21/11/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.973 migliaia (valore nominale 2.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Unicredit S.p.A."* (ISIN XS2356217039), Perpetual, 4,45%, call al 03/12/2027, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 849 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2463450408), Perpetual, 6,375%, call al 30/03/2028, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 2.644 migliaia (valore nominale euro 2.900 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN IT0005495244), tasso variabile Euribor 3 mesi + 3,45, scadenza 16/06/2032, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.000 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2223762381), Perpetual, 5,5%, call al 01/02/2028, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.308 migliaia (valore nominale euro 1.500 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) *"Intesa Sanpaolo Vita S.p.A."* (ISIN XS1156024116), Perpetual 4,75%, call al 17/12/2024, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 499 migliaia (valore nominale euro 500 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Tier 2) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN IT0005508707), tasso variabile Euribor 3 mesi + 4.15, scadenza 14/10/2032, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.000 migliaia (valore nominale 1.000 migliaia);

- prestito obbligazionario (Tier 1) *"Intesa Sanpaolo S.p.A."* (ISIN XS2678939427), Perpetual 9,125%, call al 07/09/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 1.000 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Subordinated) *"Allianz SE"* (ISIN DE000A30VTT8), 4,597%, call al 7/6/2028, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 783 migliaia (valore nominale euro 800 migliaia);
- prestito obbligazionario subordinato (Jr Subordinated) *"AXA S.A."* (ISIN XS1069439740), Perpetual, 3,875%, call al 8/10/25, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 971 migliaia (valore nominale euro 1.000 migliaia);
- prestito obbligazionario (Jr Subordinated) *BP Capital Markets Plc"* (ISIN XS2193662728), Perpetual, 3,625%, call al 22/3/2029, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 612 migliaia (valore nominale euro 700 migliaia);
- prestito obbligazionario (Jr Subordinated) *"Iberdrola International BV"* (ISIN XS1890845875), Perpetual, 3,25%, call al 12/11/2024, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 390 migliaia (valore nominale euro 400 migliaia);
- prestito obbligazionario (Jr Subordinated) *"Nordea Bank Abp"* (ISIN XS1725580465), Perpetual, 3,5%, call al 12/3/2025, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 470 migliaia (valore nominale euro 500 migliaia);
- prestito obbligazionario (Jr Subordinated) "*Orange SA"* (ISIN FR001400GDJ1), Perpetual, 5,375%, call al 18/1/2030, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 699 migliaia (valore nominale euro 700 migliaia);
- prestito obbligazionario (Jr Subordinated) *"Total Energies SE"* (ISIN XS1501166869), Perpetual 3,369%, call al 6/10/26, attualmente in portafoglio al costo storico per complessivi euro 381 migliaia (valore nominale euro 400 migliaia).

Altri titoli **7.842**

- Fondo chiuso *"Green Arrow Energy Fund"* gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A. (già Quadrivio Capital SGR S.p.A.), nel quale la Fondazione ha sottoscritto nel 2015 l'importo di complessivi 2 milioni di euro (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 12 anni (oltre ad eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e opera nel settore dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro), *waste to energy* e tradizionali, nonché nel settore della gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di

sua competenza per un ammontare investito, al netto dei rimborsi per equalizzazione o disinvestimento, pari a 1.596 migliaia di euro. Il NAV al 31 dicembre 2023 delle quote A ammonta a € 26.959 per un valore di mercato totale di 1.078 migliaia di euro a fronte delle n. 40 quote A detenute.

- Fondo *"Green Arrow Private Equity Fund 3"* gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A. (già Quadrivio Capital SGR S.p.A.), nel quale la Fondazione ha sottoscritto nel 2015 l'importo di complessivi euro 2 milioni (n. 40 quote da € 50.000 cad.). Il Fondo ha durata di 10 anni (oltre ad eventuali ulteriori 3 anni di *grace period*) e destina il proprio patrimonio all'acquisizione di partecipazioni in imprese prevalentemente italiane di medie dimensioni (valore compreso tra 30 e 150 milioni di euro) che siano leader nel loro mercato di nicchia o abbiano il potenziale per diventarle (secondo le linee guida del Fondo, verranno privilegiate le società con limitato *capital expenditure* – o "CAPEX" – necessario per la crescita e società per le quali la creazione di valore possa essere conseguita mediante il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e finanziaria). A tutt'oggi, la Fondazione ha provveduto a corrispondere i richiami di capitale di sua competenza per un ammontare complessivo, al netto dei rimborsi per equalizzazione o disinvestimento, pari a 826 migliaia. Il NAV al 31 dicembre 2023 delle quote A ammonta a € 24.197 per un importo totale di 968 migliaia di euro a fronte delle n. 40 quote detenute.

- Fondo *"Tages Helios II"* è un fondo di tipo immobiliare gestito da Tages Capital Sgr S.p.A., che ha come obiettivo l'investimento in impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in particolare fotovoltaica, già in esercizio e situati in Italia. La durata del Fondo è fissata in 20 anni a decorrere dalla data di avvio dell'operatività, con scadenza il 31 dicembre successivo al compimento del ventesimo anno. È prevista la liquidazione anticipata nonché l'eventuale proroga di 3 anni. Il Fondo persegue una strategia di tipo *buy and hold*, con impianti che resteranno in portafoglio fino alla fine degli incentivi. A fronte dell'impegno di sottoscrizione di € 1,5 milioni (n. 150 quote del valore unitario di € 10.000) assunto nel 2021, la Fondazione nel corso del tempo ha provveduto a corrispondere tutti i richiami di capitale di sua competenza; il valore investito, al netto dei rimborsi di capitale, ammonta a 1.469 migliaia. Sulla base della stima dell'ultimo NAV disponibile (30 novembre 2023) le 150 quote detenute presentano un valore complessivo pari a 1.479 migliaia di euro.

- Fondo *"Eurizon Iter Eltif"* (ISIN IT0005414781) è un fondo chiuso italiano, riservato ad investitori professionali, operante in ambito infrastrutturale attraverso l'investimento in strumenti equity e assimilati nelle società target,

gestito da EURIZON Sgr (Gruppo Intesa Sanpaolo); il fondo investe principalmente in Italia e, entro il limite del 20%, anche negli Stati membri del sud dell'Unione Europea (Svizzera inclusa), con particolare attenzione al segmento mid-market (50-100 milioni di euro) e con l'obiettivo di realizzare da 6 a 10 operazioni, seguendo criteri di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG); i temi d'investimento prescelti riguardano: invecchiamento della popolazione, decarbonizzazione energetica, reti TLC fisse/mobili, elettrificazione del trasporto e diffusione di reti di ricarica delle batterie, economia circolare; la durata prevista è di 8 anni, più eventuali due di proroga. L'impegno sottoscritto è stato di € 1.250 migliaia e l'investito, al netto dei rimborsi di capitale, ammonta a € 1.228 migliaia.

- Fondo *"Neva First"* (ISIN IT0005415564) è un fondo di investimento alternativo a forma chiusa di diritto italiano, di tipo "tematico" incentrato su investimenti in soluzioni tecnologiche per la finanza (FinTech) e in società ad alto contenuto tecnologico (DeepTech), principalmente in fase di crescita ed espansione, con l'obiettivo di incrementare il valore nel tempo; in via residuale il fondo ha la possibilità di investire in OICR e holding di investimento aventi per oggetto principale gli stessi settori di interesse. Il fondo è gestito da Neva Sgr (società del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata al Venture Capital); l'area di investimento è globale, con focus sull'Italia. Il periodo d'investimento è di 5 anni mentre la durata è di 10 anni dalla data del primo Termine Intermedio di Sottoscrizione (scadenza: 16 dicembre 2030) più due anni di periodo di grazia. A fronte di un impegno di sottoscrizione di € 750 migliaia, i richiami effettuati, al netto dei rimborsi di capitale, ammontano a € 493 migliaia.

- Fondo *"Milan Urban Private Fund"* è un fondo chiuso immobiliare, riservato a clienti professionali, istituito da Castello Sgr S.p.A. avente l'obiettivo di acquistare e mettere a reddito un prestigioso immobile situato a Milano in zona Cordusio, nel cuore del Central Business District; la durata dell'investimento è di 8 anni + 2 anni di eventuale proroga (o "periodo di grazia").

. Fondo *"Goldman Sachs Emerging Markets Debt"* (ISIN LU0546915215) è un fondo di investimento aperto che opera sul mercato obbligazionario dei paesi emergenti. L'inserimento di tale strumento fra le immobilizzazioni finanziarie è stato deliberato nel corso del corrente esercizio. L'inserimento di tale strumento fra le immobilizzazioni finanziarie è stato deliberato nel corso del corrente esercizio con un valore di iscrizione corrispondente a quello in precedenza contabilizzato all'interno del comparto non immobilizzato (€ 845 migliaia).

- Fondo *"Schroder Euro High Yield"* (ISIN LU0849399786) è un fondo di investimento aperto che investe in emissioni obbligazionarie con rating speculativo (cosiddette high yield). L'inserimento di tale strumento fra le immobilizzazioni finanziarie è stato deliberato nel corso del corrente esercizio con un valore di iscrizione corrispondente a quello in precedenza contabilizzato all'interno del comparto non immobilizzato (€ 886 migliaia).

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Titoli di debito quotati **18.206**

In considerazione dei cambiamenti intervenuti sui mercati finanziari, nell'esercizio 2023 è proseguita la politica di dismissione delle polizze vita a premio unico, i cui rendimenti non risultavano più competitivi rispetto ai titoli di Stato, prodotti verso i quali è stata indirizzata buona parte della liquidità generata dai citati disinvestimenti (€ 18,2 milioni). Tali strumenti finanziari sono iscritti ai valori di carico, a cui sono collegati i relativi fondi svalutazione che tengono conto delle rettifiche di valore operate al minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto, come di seguito riportato:

N.	Identificativo	Descrizione	Costo (€/000)	Fondo sval. (€/000)
1	IT0005542516	BOT	1.456	
2	IT0005545469	BOT	2.426	
3	IT0005439275	BTP	9.873	
4	IT0005474330	BTP	963	
5	IT0005454050	BTP	1.986	
6	IT0005218968	CCT	1.509	-7
			18.213	**-7**

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

A fine esercizio, nessun OICR risulta collocato tra gli strumenti non immobilizzati, in quanto due fondi sono stati collocati tra le immobilizzazioni finanziarie (*Goldman Sachs Emerging Markets Debt* e *Schroeder Euro High Yield*, previo *switch* dalla classe "a distribuzione" alla classe "ad accumulo"), mentre in corso d'anno il fondo *Azimut Hybrid Bond* è stato venduto e il fondo *CS Fixed Maturity FR Bond Fund 2023* è giunto a scadenza.

Strumenti finanziari non quotati **100**

Nel portafoglio investito residua una quota marginale (€ 100 migliaia) di una polizza assicurativa vita intera a premio unico (e premi integrativi) emessa da HDI

Assicurazioni S.p.A. e riscattata quasi integralmente in corso d'anno, il cui ultimo valore certificato, al lordo della fiscalità, si attestava a 12,4 milioni di euro.

4. CREDITI

Crediti d'imposta

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione
Crediti d'imposta	2.305	2.253	52
Totale	**2.305**	**2.253**	**52**

La voce è in parte prevalente composta dal credito per imposta IRPEG pregressa, evidenziato nelle dichiarazioni dei redditi propri, come segue (importi in migliaia di euro):

Quota capitale

- Esercizio 1995/1996		281
- Esercizio 1996/1997		671
- Esercizio 1997/1998 (parziale)		231
	Subtotale	**1.183**
- Interessi maturati sui crediti tributari		513
	Totale	**1.696**

Come già fatto rilevare nei passati esercizi, i suddetti crediti sono influenzati dal contenzioso intercorso con l'Amministrazione finanziaria in ordine alla spettanza alla Fondazione dell'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973. Le annualità oggetto di contenzioso non si estendono agli esercizi successivi al 1998/1999 poiché il D.lgs. n. 153/1999 ha definitivamente disposto che, con effetto dalla sua entrata in vigore, non si sarebbe più fatto luogo al rimborso o al riporto a nuovo dei crediti d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni bancarie.

Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94, con il recupero dell'imposta ad aliquota piena, senza l'irrogazione di sanzioni;

- la formazione della dichiarazione dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97, con l'aliquota IRPEG in misura piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione finanziaria e con successive

istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione stessa.

I crediti d'imposta contestati sono controbilanciati dall'iscrizione di una posta rettificativa di pari ammontare allocata nel passivo dello Stato patrimoniale (voce *"Fondi per Rischi e Oneri"* - sottovoce *"Fondo Crediti d'Imposta"*) senza alcuna imputazione al Conto economico.

L'evoluzione della giurisprudenza sul tema specifico è stata nel corso del tempo generalmente favorevole alle ragioni delle Fondazioni bancarie. In particolare, la fondatezza della tesi fatta valere dalla Fondazione, dopo contrastanti sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Parma, è stata riconosciuta dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna e la stessa Corte di Cassazione, in controversie analoghe riguardanti altre Fondazioni, si era pronunciata più volte in senso favorevole alle istanze degli enti del settore.

I proventi corrispondenti ai crediti d'imposta – ed ai relativi interessi di mora maturati a tutto il 31 dicembre dell'esercizio di imputazione economica – sono affluiti a Conto economico negli esercizi 2003 e 2004 (voce *"Proventi Straordinari"* per complessivi euro 2.124 migliaia quale contropartita dello storno, per corrispondente ammontare, del "Fondo Crediti d'Imposta") in considerazione, rispettivamente, dei seguenti eventi:

- quanto ai crediti d'imposta relativi ai periodi 1995/96 e 1996/97 (per un totale di euro 1.214 migliaia) a seguito del passaggio in giudicato delle relative favorevoli sentenze;

- quanto a quelli degli esercizi 1991/92, 1992/93, 1993/94 e, limitatamente all'importo originariamente esposto in dichiarazione dei redditi, 1997/98 (per un totale di euro 910 migliaia) per una ragionevole valutazione positiva dell'evoluzione del contenzioso.

Gli interessi maturati successivamente sulle medesime poste hanno al contrario trovato accoglimento nella voce *"Interessi e Proventi Assimilati"* negli esercizi di competenza. Tali crediti sono stati oggetto, in passato, di operazione di *factoring*. In data 22.01.2009 sono state depositate le sentenze delle Sezioni unite della Corte di Cassazione n. 1596/09 e n. 1589/09 – riguardanti la lunga vertenza sui crediti d'imposta che ha coinvolto tutto il mondo delle Fondazioni bancarie, che concludono negando la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 (riduzione dell'aliquota IRPEF) per gli esercizi 1991/1992, 1992/1993 e 1993/1994. Di conseguenza si è reso necessario registrare, nell'esercizio 2008, un onere straordinario di € 683.599 a storno di proventi straordinari che, nell'esercizio 2004, a seguito di una ragionevole valutazione dell'evoluzione del

contenzioso allora in corso, furono fatti affluire nel Conto economico, contestualmente alla cessione dei relativi crediti d'imposta.

Con riferimento invece ai periodi d'imposta 1997/1998 (per la parte oggetto di specifica istanza di rimborso) e 1998/1999 (l'intero credito), l'assenza di un procedimento di contenzioso aveva reso opportuna l'appostazione per l'intero importo, che ha concorso a formare la relativa posta di credito, di una posta rettificativa allocata nel Passivo dello Stato Patrimoniale sotto la voce "Fondo per Rischi ed Oneri", senza alcuna imputazione al Conto economico. In data 5 maggio 2010 la Corte di Cassazione – Sezione Tributaria ha depositato la sentenza n. 10794/10, con cui ha negato la spettanza alla Fondazione dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973 in relazione all'esercizio 1997/1998. Invece per quanto concerne il periodo 1998/1999 non si è ritenuto opportuno procedere con la presentazione del ricorso, a causa delle numerose sentenze sfavorevoli che si sono recentemente susseguite.

Pertanto, nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto a stornare sia dall'Attivo di Stato patrimoniale (voce *"Crediti"*) che dal Passivo (voce *"Fondo per Rischi e Oneri"*) l'importo di euro 2.098 migliaia relativo alla quota capitale (per euro 1.583 migliaia) e alla quota interessi (per euro 515 migliaia) maturati al 31.12.2009 per i periodi 1997/1998 e 1998/1999.

Per quanto riguarda l'ulteriore annualità relativa all'esercizio 1997/1998, oggetto di cessione, si è proceduto già per l'esercizio 2008 al reinserimento dell'importo di euro 275 migliaia (comprensivo di capitale e interessi) fra i crediti, non essendo il credito oggetto di contenzioso.

In sintesi, pertanto, all'Attivo del Bilancio i *"Crediti di natura tributaria"* sono iscritti, per capitale ed interessi, per complessivi euro 1.696 migliaia, che si riferiscono esclusivamente ai crediti emergenti dalle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 e, sia pure in parte, 1997/1998.

La giustificazione del mantenimento di tali crediti nell'Attivo di Bilancio risiede nel fatto che essi – ed in particolare quelli relativi alle annualità d'imposta 1995/1996 e 1996/1997 – pure a seguito delle vicende giurisprudenziali sopra ricordate, hanno evidenziato esiti processuali favorevoli a seguito del passaggio in giudicato delle sentenze di merito che avevano riconosciuto la spettanza dei relativi rimborsi.

Quanto invece al credito relativo al periodo d'imposta 1997/1998, essa trovava legittimità nel fatto che già originariamente emergeva da una dichiarazione dei redditi redatta in applicazione di disposizioni di legge del tutto ordinarie (in particolare con riguardo all'aliquota d'imposta) sicché, non essendo stata operata

nei termini di legge alcuna rettifica da parte dell'Amministrazione finanziaria, il credito ivi evidenziato si è consolidato a favore della Fondazione.

Poiché, malgrado le suesposte motivazioni ed il fatto che la Fondazione si è adoperata attivamente per vedere riconosciuti i propri diritti (nell'esercizio 2016 è stata rinnovata la richiesta di rimborso interrompendo così la prescrizione decennale del diritto), non è al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto. Esigenze di prudenza valutativa hanno indotto a ritenere opportuna la sterilizzazione di tali componenti patrimoniali attraverso la costituzione, per corrispondente ammontare, di uno specifico fondo destinato a fronteggiare il rischio di un mancato adempimento da parte dell'Amministrazione finanziaria. Tale fondo è compreso nella voce 3 *"Fondi per rischi e Oneri"* del Passivo.

*****

La residua parte dei crediti d'imposta, pari nel suo complesso ad € 609 migliaia, trova giustificazione nel credito per le erogazioni agevolate al settore della cultura cd. *"Art Bonus"* (€ 149 migliaia), nel credito d'imposta maturato sugli accantonamenti al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile* (€ 322 migliaia), al *Fondo Unico Nazionale* (€ 25 migliaia) e al Fondo Repubblica Digitale (€ 109 migliaia). Un ulteriore importo, pari a € 4 migliaia, trova riscontro nella tassazione in acconto subìta in sede di restituzione degli oneri commissionali in precedenza addebitati dagli organi di gestione del portafoglio finanziario.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE 12.952

La voce rappresenta la quota di disponibilità liquide depositate sui c/c, principalmente sul conto acceso presso Intesa Sanpaolo Private Banking, cui si aggiunge la consistenza del fondo cassa.

N.	conto corrente	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1	Intesa Sanpaolo (sede di Parma)	333	344	-11
2	Intesa Sanpaolo (private banking)	7.381	4.568	2.813
3	Intesa Sanpaolo (deposito vincolato)	4.000	-	4.000
4	Cariparma Credit Agricole	29	30	-1
5	Banca Popolare Emilia-Romagna	171	171	-
6	Banca Generali	120	120	-
7	Credit Suisse	845	1	844
8	Intesa Sanpaolo (ex B. Prossima)	27	378	-351
9	Banca c/competenze	43	-2	45
10	Carta prepagata	2	-	2
11	Fondo cassa	1	1	-
		12.952	**5.611**	**7.341**

6. ALTRE ATTIVITÀ

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione
Altre attività	150	222	-72
Crediti diversi	21	32	-11
Totale	**171**	**254**	**-83**

Tale posta è in gran parte (euro 150 migliaia) dovuta ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio a valere sull'IRES e l'IRAP dovute per il periodo d'imposta 2023. Il residuo di euro 21 migliaia è correlato alla restituzione di oneri commissionali in precedenza addebitati dagli organi gestori del portafoglio finanziario (euro 8 migliaia) e, per euro 12 migliaia, in rapporti creditori di varia natura con i locatari degli appartamenti di proprietà.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione
Ratei attivi	596	326	270
Risconti attivi	21	19	2
Totale	**617**	**345**	**272**

I ratei attivi comprendono gli interessi maturati e non liquidati a fine esercizio sugli investimenti (la cui componente economica trova appostazione nella voce 3 "*Interessi e altri proventi*" del Conto economico).

I risconti attivi si riferiscono principalmente alle quote corrisposte anticipatamente su costi diversi ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione 59.959

L'ammontare del Fondo di dotazione, determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30.09.1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo di dotazione	59.959	59.959	
Totale	**59.959**	**59.959**	

Riserva da donazioni 6.322

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "*Immobilizzazioni materiali*" ("*Beni mobili d'arte"),* che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione. Le opere d'arte vengono iscritte in bilancio sulla base del valore assicurativo loro attribuito.

Nel corso del 2023 la riserva ha evidenziato la movimentazione sotto riportata.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva da donazioni	6.322	6.129	193
Totale	**6.322**	**6.129**	**193**

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze 51.095

La riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili delle variazioni economiche imputate al Conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria, intervenute successivamente all'iniziale conferimento (ai sensi dell'art. 14, sub. 1, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 Aprile 2001).

Nel corso dell'esercizio 2023 la riserva ha subito la movimentazione sotto riportata relativa alla plusvalenza derivante dall'alienazione delle azioni Intesa Sanpaolo IT0000072618.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	51.095	50.424	671
Totale	**51.095**	**50.424**	**671**

Riserva obbligatoria **15.500**

La voce prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 e per gli esercizi 2001 e successivi sulla base di quanto disposto annualmente dall'Autorità di Vigilanza.

Nell'esercizio corrente si è incrementata, sulla base di quanto previsto dal provvedimento di riferimento, nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, per un importo pari ad euro 800 migliaia.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva obbligatoria	15.500	14.700	800
Totale	**15.500**	**14.700**	**800**

Riserva per l'integrità del patrimonio **3.320**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8, del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti della misura massima stabilita dall'Autorità di Vigilanza. Essa ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di garantire nel tempo la conservazione del valore del Patrimonio della Fondazione.

Nel corso del 2023 la riserva non ha subito movimentazioni.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva per l'integrità del patrimonio	3.320	3.320	
Totale	**3.320**	**3.320**	

Alla presente Nota integrativa è allegato il prospetto del dettaglio delle variazioni nei conti di Patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni **4.935**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000, accoglie gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 6 del Provvedimento ministeriale del 19.04.2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il Fondo di norma è alimentato con gli accantonamenti disposti dall'Organo di indirizzo in sede di destinazione degli avanzi di gestione ed è utilizzato per integrare le risorse dell'anno indirizzate all'attività istituzionale.
Nel corso dell'esercizio la posta si è incrementata complessivamente di euro 1.306 migliaia, di cui euro 1.086 migliaia per accantonamento dall'avanzo d'esercizio ed euro 220 migliaia per trasferimento dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.935	3.629	1.306
Totale	**4.935**	**3.629**	**1.306**

Ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	
A. Esistenze iniziali		3.629
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	1.086	
B2. Altre variazioni	220	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi		
C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**4.935**

Si segnala che, per effetto dell'impostazione adottata nel corso dell'esercizio 2012 relativamente alle erogazioni nei settori rilevanti (per maggiori dettagli, vedere punto successivo), a decorrere dall'esercizio 2013 l'eventuale eccedenza, che a fine periodo residui nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" rispetto agli utilizzi operati, viene integralmente destinata ad alimentare il presente Fondo.

b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti **2.000**

Tale voce accoglie le risorse destinate alle erogazioni per interventi nei settori rilevanti, da assegnare nell'esercizio 2024.

A decorrere dall'esercizio 2012 gli Organi della Fondazione hanno infatti ritenuto opportuno sostenere l'attività istituzionale futura indipendentemente dall'andamento della gestione periodica allo scopo di assicurare al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un'ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante un'attenta e ponderata selezione delle iniziative da supportare.

Al 1° gennaio 2023 il Fondo ammontava ad euro 1.600 migliaia, frutto dell'accantonamento effettuato in sede di bilancio 2022. Nel corso del 2023 il Fondo è aumentato di euro 245 migliaia, sia per i crediti d'imposta riconosciuti alla Fondazione con finalità di supporto all'attività istituzionale (Fondo per il contrasto della povertà educativa, Fondo repubblica digitale, Fun), sia per avere indirizzato allo stesso fondo euro 20 migliaia delle risorse impegnate nel 2022 per la Fondazione Con il Sud, e infine di euro 2.000 migliaia per l'accantonamento effettuato in sede di approvazione del presente bilancio 2023, in linea con il Documento Previsionale Annuale 2024.

Nel corso dell'esercizio si è ridotto per l'utilizzo effettuato a fronte delle erogazioni nei settori rilevanti 2023 (euro 1.625 migliaia) e per euro 220 migliaia destinati al Fondo stabilizzazione delle erogazioni. Nel corso dell'esercizio, tale Fondo ha evidenziato pertanto le seguenti movimentazioni:

	Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
A. Esistenze iniziali		1.600
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti	2.000	
B2. Altre variazioni	245	
C. Diminuzioni		
C1. Utilizzi	1.625	
C2. Altre variazioni	220	
D. Rimanenze finali		**2.000**

d) Altri fondi

Della voce "*Altri fondi*" fanno parte: Fondazione CON IL SUD, "Fondo nazionale iniziative comuni" e "Fondo investimento imprese ed enti strumentali", Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020.

- *Fondazione CON IL SUD.* A seguito dell'adesione di Fondazione Monteparma al Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, gli extra-accantonamenti effettuati dal 2001-2004 al "Fondo per il volontariato" indisponibile sono stati utilizzati per

partecipare alla costituzione della Fondazione CON IL SUD, il cui valore di euro 646 migliaia è esposto in bilancio alla voce 2 dell'attivo "*Immobilizzazioni finanziarie - Altre partecipazioni*" con contropartita nel passivo alla voce 2 "*Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi*".

	Fondazione con il Sud	
A. Esistenze iniziali		646
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**646**

- *Fondo nazionale iniziative comuni*. L'accantonamento di euro 10 migliaia rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2023 che alimenta il Fondo destinato alle iniziative comuni delle Fondazioni al quale Fondazione Monteparma ha aderito fin dalla costituzione nel 2012. Il Fondo è stato costituito in ottemperanza alla proposta dell'ACRI (delibera del 4 aprile 2012), concernente l'istituzione di un Fondo nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, con progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Gli utilizzi del Fondo sono gestiti a livello nazionale secondo le modalità definite nel protocollo d'intesa. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati euro 5 migliaia, relativi alle seguenti iniziative: euro 3 migliaia destinati al sostegno del fondo regionale territori in difficoltà ed euro 2 migliaia destinati al sostegno dell'alluvione nella regione Toscana (lettera Acri del 12 dicembre 2023).

	Fondo nazionale iniziative comuni	
A. Esistenze iniziali		6
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	10	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	5	
D. Rimanenze finali		**11**

- *Fondo investimento imprese ed enti strumentali.* Nel rispetto del Protocollo d'intesa sottoscritto da MEF e ACRI nel mese di aprile 2015, è stato effettuato l'accantonamento di euro 191 migliaia, equivalente al valore della partecipazione nell'impresa strumentale MUP S.r.l., detenuta e meglio descritta

nella corrispondente voce dell'attivo di Stato patrimoniale. Con riferimento alla società strumentale Monteparmaservizi S.r.l., a fronte del valore della partecipazione iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale, è stato accantonato pari ammontare nel Fondo sopra individuato (euro 100 migliaia) nell'anno di costituzione (2018). Nel 2021 sono stati fatti accantonamenti per euro 32 migliaia a fronte dell'acquisto della quota del 10% dell'impresa strumentale Mup S.r.l, successivamente fusa per incorporazione nella Monteparmaservizi S.r.l. Nella corrente annualità non sono stati fatti accantonamenti.

	Fondo investimento imprese ed enti strumentali	
A. Esistenze iniziali		323
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni		
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		**323**

- *Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020.* Nel fondo trovano allocazione le somme relative al risparmio d'imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge 178/2020 originate dalla non imponibilità ai fini IRES (nella misura del 50%) degli utili incassati diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti o localizzati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato. La disponibilità del fondo è alimentata dalla contropartita della sezione 13-bis del Conto Economico e dalle eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità. In considerazione del vincolo di destinazione imposto dal legislatore le relative risorse verranno destinate al finanziamento delle delibere istituzionali nei settori di intervento della Fondazione. Nel corso dell'esercizio corrente viene rilevato un utilizzo di euro 229 migliaia ed un accantonamento pari ad euro 351 migliaia.

	Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020	
A. Esistenze iniziali		229
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	351	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	229	
D. Rimanenze finali		**351**

3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La posta risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo imposte e tasse (anche differite)	10	1.093	-1.083
Fondo crediti d'imposta	1.696	1.696	-
Fondo rischi e oneri	256	302	-46
Totale	**1.962**	**3.091**	**-1.129**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Fondo rischi e oneri	TOTALE
A. Esistenze iniziali	1.093	1.696	302	3.091
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni			60	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	1.083		106	
D. Rimanenze finali	**10**	**1.696**	**256**	**1.962**

Di seguito si fornisce la descrizione delle singole voci:

Fondo imposte e tasse (differite) 10

La voce accoglie il debito relativo alla fiscalità differita sui rendimenti delle polizze (nel complesso, euro 10 migliaia).

La variazione nel corso dell'esercizio è dovuta agli utilizzi per la liquidazione totale delle polizze Generali, Arca e Unipolsai e la liquidazione parziale della polizza HDI.

Il debito per IRES/IRAP di competenza dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trova allocazione in bilancio alla voce 7 "*Debiti, al netto degli acconti eventualmente versati"*.

Fondo crediti d'imposta **1.696**

La voce accoglie i crediti emergenti nelle dichiarazioni fiscali dei periodi d'imposta 1995/96 e 1996/97 e, seppure in parte, 1997/98, nonché gli interessi maturati.

Come già evidenziato nella voce 4 "*Crediti"* dell'Attivo, nonostante relativamente alle annualità 1995/96 e 1996/97 ci siano esiti processuali favorevoli e sentenze passate in giudicato ed il credito relativo all'esercizio 1997/98 derivi da una dichiarazione dei redditi redatta in conformità alle disposizioni di legge (in particolare per l'aliquota applicata), non essendo dato di conoscere se e quando l'Amministrazione finanziaria procederà al rimborso di quanto dovuto, si è prudenzialmente ritenuto opportuno neutralizzare la voce dell'Attivo attraverso la costituzione di un Fondo di pari importo, per un totale di euro 1.696 migliaia comprensivo di capitale e interessi maturati.

Fondo rischi e oneri **256**

Nel corso dell'esercizio 2023 l'ammontare che residuava dall'esercizio precedente (pari ad euro 302 migliaia), destinato a soddisfare future esigenze riguardanti il patrimonio immobiliare/artistico (203 migliaia) e i bolli sulle polizze vita (99 migliaia) è stato utilizzato per euro 106 migliaia.

L'incremento di euro 60 migliaia è riconducibile ad accantonamenti per rischi e oneri futuri riguardanti il patrimonio immobiliare e artistico.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 100

Al 31 dicembre 2023 costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione a norma delle vigenti disposizioni normative.

5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI/AMMESSI 1.143

La voce accoglie le erogazioni deliberate dalla Fondazione e non ancora liquidate a fine esercizio.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Erogazioni deliberate	1.143	861	282
Totale	**1.143**	**861**	**282**

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti/ammessi	
A. Esistenze iniziali		**861**
A1. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2013	20	
A2. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2014	7	
A3. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2015	25	
A4. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2016	17	
A5. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2017	7	
A6. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2018	2	
A7. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2019	13	
A8. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2020	10	
A9. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2021	36	
A10. Residuo erogazioni deliberate nell'es. 2022	724	
B. Aumenti		**1.854**
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2023	1.854	
C. Diminuzioni		**-1.572**
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2013		
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2014		
C3. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2015	10	
C4. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2016	2	
C5. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2017		
C6. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2018		
C7. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2019	8	
C8. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2020		
C9. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2021	12	
C10. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2022	469	
C11. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 2023	1.051	
C12. Revisione stanziamento su delibere dell'esercizio 2022	20	
D. Rimanenze finali		**1.143**
D1. Residuo erogazioni delibere es. 2013	20	
D2. Residuo erogazioni delibere es. 2014	7	
D3. Residuo erogazioni delibere es. 2015	15	
D4. Residuo erogazioni delibere es. 2016	15	
D5. Residuo erogazioni delibere es. 2017	7	
D6. Residuo erogazioni delibere es. 2018	2	
D7. Residuo erogazioni delibere es. 2019	5	

D8. Residuo erogazioni delibere es. 2020	10
D9. Residuo erogazioni delibere es. 2021	24
D10. Residuo erogazioni delibere es. 2022	235
D11. Residuo erogazioni delibere es. 2023	803

La revisione dello stanziamento su delibera dell'esercizio 2022 pari ad euro 20 migliaia, riguarda il 50% delle risorse impegnate nel 2022 a favore della Fondazione con il Sud (comunicate con lettera ACRI del 29 settembre 2022) e destinate nel 2023 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa", come da disposizioni ACRI.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO 107

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Fondo per il volontariato - saldo accantonamenti da liquidare	107	67	40
Totale	**107**	**67**	**40**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo per il volontariato	
A. Esistenze iniziali		67
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	107	
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	67	
D. Rimanenze finali		**107**

La voce è nata per accogliere gli accantonamenti ai "Fondi speciali per il volontariato" presso le Regioni, di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266, e i relativi utilizzi. In ottemperanza alle nuove disposizioni del D. Lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del Terzo Settore", riguardanti il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, è stato creato il FUN – Fondo Unico Nazionale, che viene alimentato dai contributi delle Fondazioni di origine bancaria con le medesime modalità utilizzate in passato. Inoltre, il citato D. Lgs. 117/2017 ha abrogato il Decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1997 che prevedeva la ripartizione territoriale dei fondi così accantonati, disponendone invece il

versamento, entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, direttamente al FUN con attribuzione di un credito d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di erogazione a valere sull'accantonamento dell'esercizio 2022 è stata pari ad euro 67 migliaia a favore del FUN, come da comunicazione dell'ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui CSV del 27/7/2023. Il Fondo si è inoltre incrementato per euro 107 migliaia a fronte dell'accantonamento annuale pro-quota individuato dall'Acri a carico della Fondazione.

7. DEBITI 421

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- verso fornitori	34	40	-6
- altri debiti	387	173	214
Totale	**421**	**213**	**208**

La voce "*Altri debiti*" è in massima parte costituita da debiti nei confronti dell'Erario (euro 322 migliaia), degli istituti previdenziali per contributi (euro 15 migliaia), del personale dipendente (euro 26 migliaia), debiti per depositi cauzionali (euro 24 migliaia).

Con riferimento al criterio di contabilizzazione dei debiti si segnala che non si è applicato il costo ammortizzato, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del codice civile e dall'OIC 19, paragrafo 41, trattandosi in prevalenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. È stata pertanto utilizzata la semplificazione prevista dall'OIC 19, paragrafo 42, che consente per tali fattispecie la valorizzazione al nominale.

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI 28

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei passivi	27	26	1
Risconti passivi	1	1	-
Totale	**28**	**27**	**1**

Tale voce si riferisce, in massima parte, ai ratei per ferie, permessi e mensilità aggiuntive relativi al personale dipendente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Beni di terzi **195**

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse da terzi in comodato.

Beni presso terzi **345**

Tale voce accoglie il valore di opere d'arte concesse in comodato a terzi.

Altri impegni **668**

Tale voce accoglie gli impegni residui, al netto dei richiami effettuati, che la Fondazione ha assunto per le partecipazioni ai Fondi di investimento mobiliare chiusi denominati "*Fondo Green Arrow Energy Fund", "Fondo Quadrivio Private Equity Fund 3"* e "*Fondo Neva First*".

CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Fra i componenti finanziari dell'esercizio non figura alcun provento derivante da patrimoni affidati in gestione poiché non sono presenti gestioni patrimoniali.

2. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI ASSIMILATI

Tale voce accoglie i proventi lordi derivanti dalle partecipazioni azionarie immobilizzate (€ 2.926 migliaia) e quelli derivanti dalle quote di OICR e ETF (€ 21 migliaia).

Il totale di € 2.947 migliaia (al netto dell'imposizione sostitutiva su OICR/ETF) è così ripartito:

	31/12/2023	**31/12/2022**	
CDP Reti S.p.A.	95	91	4
CDP S.p.A.	145	136	9
ENI S.p.A.	172	82	90
Banca Generali S.p.A.	46	-	45
Iren S.p.A.	68	38	30
Atlantia S.p.A.		11	-11
Generali Assicurazioni S.p.A.	29	-	29
Terna S.p.A.	-	48	-48
Enel S.p.A.	161	68	93
Banca d'Italia	136	136	-
Hera S.p.A.	54	9	45
Snam S.p.A.	69	58	11
Poste Italiane S.p.A.	210	95	115
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.741	1.136	605
OICR/ETF	21	65	-44
	2.947	**1.973**	**974**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Nella voce sono compresi gli interessi attivi sui c/c ordinari accesi presso Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Private Banking, Crédit Agricole Cariparma, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Banca Generali, Intesa Sanpaolo (ex Banca Prossima) e Credit Suisse.

Altre componenti reddituali di natura finanziaria sono state conseguite, sotto forma di interessi attivi e proventi assimilati, da obbligazioni governative e corporate (immobilizzate e non).

Nell'esercizio, sono inoltre venuti a maturazione i proventi (€ 30 migliaia) derivanti dal rendimento della polizza HDI, l'unica rimasta in essere dopo il riscatto parziale effettuato in corso d'anno.

La voce, evidenziata al netto dell'imposizione di legge, è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Interessi su conti correnti e time deposit	90	3	46
Interessi da obbligazioni gov. e corp.	1.916	1.099	858
Proventi polizze capitalizzazione	30	460	-430
	2.036	**1.562**	**474**

In analogia con le decisioni assunte nei precedenti esercizi, non sono stati contabilizzati gli interessi di competenza del 2023 sul credito d'imposta presente alla voce 4 "*Crediti*" dell'Attivo non essendo al momento dato di conoscere se e quando l'Amministrazione finanziaria procederà al rimborso del relativo credito.

4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

	31/12/2023
CCT 15FEB24 IT0005218968	-7
Totale	**-7**

Le componenti iscritte al Conto economico dell'esercizio corrente si riferiscono a svalutazioni/riprese di valore operate per tenere conto del diminuito/recuperato valore corrente di mercato (rappresentato dalla media delle quotazioni fatte registrare nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio) rispetto al valore di carico degli strumenti medesimi (individuato nel costo medio ponderato degli stessi).

5. RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nel corso del 2023 sono state effettuate negoziazioni di titoli del circolante riguardanti il comparto Polizze e Fondi Comuni:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
plusvalenze da riscatto polizze	216	143	73
minusvalenze su quote di fondi	-361	-109	-252

Proventi da derivati	328	-	328
	183	**34**	**149**

9. ALTRI PROVENTI

	al 31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri Proventi	246	202	
Totale	**246**	**202**	

Tali proventi sono in parte costituiti dalla quota del credito d'imposta per le erogazioni agevolate al settore della cultura cd. *"Art Bonus"* maturata nell'esercizio (€ 111 migliaia), dai canoni maturati sulle unità immobiliari locate (€ 111 migliaia) e da rimborsi di spese varie (euro 24 migliaia).

10. ONERI

La voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- compensi e rimborsi spese organi statutari	203	226	-23
- per il personale	254	217	37
- per consulenti e collaboratori esterni	31	45	-14
- per servizi di gestione del patrimonio	52	45	7
- interessi passivi e altri oneri finanziari	30	5	25
- ammortamenti	53	66	-13
- accantonamenti	60	70	-10
- altri oneri	157	147	10
Totale	**840**	**821**	**19**

Compensi e rimborsi spese organi statutari

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Presidente	31	31	-
Consiglio di Amministrazione	55	74	-19
Consiglio Generale	68	72	-4
Collegio Revisori	49	49	-
Totale	**203**	**226**	**-23**

La voce comprende i compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione che sono stati determinati dal Consiglio Generale e che rispettano le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, considerate inoltre le peculiarità della Fondazione, con particolare riferimento al Patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

Oneri per il personale

La voce è costituita dagli oneri relativi al Personale dipendente (n. 3 unità).

Oneri per consulenti e collaboratori esterni

La voce comprende principalmente le spese per le consulenze legali ed amministrative prestate alla Fondazione nel corso nell'esercizio.

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

La voce è costituita dal costo dei servizi di consulenza resi da Prometeia Advisor Sim.

Ammortamenti

Trovano qui iscrizione gli oneri relativi alla ripartizione temporale dei costi di acquisto delle immobilizzazioni iscritte nell'Attivo ed oggetto di ammortamento.

Accantonamenti

Come nell'esercizio precedente, anche nel 2023 si è disposto un ulteriore accantonamento di euro 60 migliaia al *"Fondo rischi e oneri"* per la copertura di futuri esborsi per il patrimonio immobiliare e artistico.

Altri oneri

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Comunicazione istituzionale	2	1	1
Contributi associativi	30	28	2
Spese di assicurazione	27	28	-1
Spese telefoniche	8	6	2
Spese ed oneri diversi	80	79	1
Spese per utenze	10	5	5
Totale	**157**	**147**	**10**

Nella voce *"Spese ed oneri diversi"* (euro 80 migliaia) sono in particolare confluiti: spese di rappresentanza (euro 3 migliaia), imposte e tasse varie (euro 21 migliaia), tassa smaltimento rifiuti (euro 9 migliaia), spese di manutenzione (euro 24 migliaia), spese amministrative e generali (euro 6 migliaia), cancelleria e stampati (euro 4 migliaia), noleggi (euro 9 migliaia) e spese varie di minore ammontare (nel complesso euro 4 migliaia).

11. PROVENTI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Plusvalenze su titoli immobilizzati	381	15	366
Sopravvenienze attive	34	-	34
	415	**15**	**400**

La plusvalenza di carattere straordinario è integralmente rappresentata dagli utili realizzati dalla vendita di azioni Banca Generali, Enel, Erg, Hera, Mediobanca, Poste Italiane e Terna (nel complesso, euro 345 migliaia) e di obbligazioni Intesa Sanpaolo (euro 36 migliaia) allocate nel portafoglio immobilizzato.

Le sopravvenienze attive si riferiscono al ricalcolo di imposte sui redditi relative a esercizi precedenti e sono da correlare alle analoghe sopravvenienze passive iscritte fra gli oneri straordinari.

12. ONERI STRAORDINARI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	Variazione
Oneri straordinari	308	124	184
Totale	**308**	**124**	**184**

e deriva per euro 185 migliaia dalla minusvalenza subita sulla vendita delle partecipazioni Telecom Italia a suo tempo detenute nel portafoglio immobilizzato, per euro 49 migliaia, da coordinare però alle sopravvenienze a seguito di regolarizzazione di imposte sui redditi relative ad annualità precedenti, per euro 67 migliaia dallo storno dei crediti d'imposta riguardanti precedenti erogazioni rilevanti ai fini dell'Art Bonus (sul piano finanziario, tale posta non dà tuttavia luogo ad alcun onere effettivo ma rappresenta un correttivo contabile dovuto alla particolare modalità di rilevazione del beneficio fiscale rispetto alle sue possibilità di imputazione temporale in 3 anni) e, infine, per euro 7 migliaia a varie sopravvenienze di minore importo unitario.

13. IMPOSTE

La voce, che accoglie la stima delle imposte e tasse relative all'esercizio, risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
IRES	206	75	131
IRAP	10	11	-1
Imposta sostitutiva sui proventi finanziari	86	-	86
IMU	17	17	-
	319	**103**	**216**

Come già in precedenza segnalato nella descrizione dei principi applicati, la Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, è fiscalmente equiparata ad un soggetto privato. Il carico fiscale complessivo è quindi assai più rilevante di quanto evidenziato nella tabella sopra esposta.

Infatti, l'IVA esposta nelle fatture a qualsiasi titolo ricevute costituisce una componente aggiuntiva dei costi sostenuti per acquisire beni e servizi a cui essa è correlata. Per il 2023, l'imposta sugli acquisti di competenza è stata pari a complessivi euro 43 migliaia.

Ad eccezione dei dividendi su partecipazioni societarie (i quali, dal 2021, sono tassati in modo ordinario in sede di dichiarazione dei redditi limitatamente al 50% di quanto effettivamente percepito), i proventi finanziari di qualsiasi altra natura (interessi, capital gains, risultati delle gestioni patrimoniali, etc.) sono inoltre tassati alla fonte a titolo definitivo e, quindi, accreditati al netto dell'imposta subita. Il carico fiscale implicito su tali componenti reddituali per l'anno 2023 si è attestato ad una cifra complessivamente pari ad euro 608 migliaia, e così, più in particolare:

- euro 17 migliaia su interessi maturati sui depositi bancari;
- euro 591 migliaia su proventi maturati sui titoli e sui *capital gain* realizzati sulle cessioni di strumenti finanziari in portafoglio;
- euro 0 migliaia in relazione ai rendimenti maturati/percepiti sulle polizze di capitalizzazione.

Giova segnalare che, con effetto dal periodo d'imposta 2021, l'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto la non imponibilità ai fini IRES del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999.

L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

A tale scopo, è disposto che l'ammontare corrispondente al 12% (50% dell'aliquota IRES vigente) dei dividendi percepiti (che nel 2023 sono stati pari a euro 2.926 migliaia) venga accantonato in un apposito fondo (voce 2f del passivo dello stato patrimoniale denominato *"Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020"*) in contropartita di una voce di conto economico (voce 13-bis denominata *"Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020"*) che va a concorrere, quale posta negativa, alla formazione dell'avanzo di esercizio.

Nel corso dell'esercizio, pertanto, la suddetta disposizione agevolativa ha favorito la costituzione di un fondo per le erogazioni nei settori di intervento della Fondazione pari a euro 351 migliaia.

14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" ammonta ad euro 800 migliaia ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro – MEF dell'11 marzo 2024.

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

La voce risulta così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Settori rilevanti:			
- Arte, attività e beni culturali	1.358	1.301	57
- Volontariato, filantropia e beneficenza (di cui € 140 migliaia al Fondo contrasto povertà educativa minorile)	250	282	-32
- Educazione, istruzione e formazione (di cui € 168 migliaia al Fondo Repubblica Digitale)	225	57	168
- Ricerca scientifica e tecnologica		63	-63
- Salute pubblica, medicina prev e riab.	21	19	2
- Settori ammessi		5	-5
Totale	**1.854**	**1.727**	**127**

Come già in precedenza segnalato, a decorrere dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di uno specifico Fondo (il *"Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*) alimentato con gli accantonamenti dell'avanzo

d’esercizio e decrementato dagli utilizzi dell’attività di erogazione nei settori rilevanti dell’esercizio successivo a quello di accantonamento.

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonamenti disponibili: - accantonamento disponibile calcolato come da Provvedimento ministeriale del 19/04/2001	107	67	40
Totale	**107**	**67**	**40**

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6 “*Fondo per il volontariato*”, come pure al prospetto relativo al calcolo della quota destinata al “Fondo per il volontariato” in allegato.

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L’ATTIVITÀ D’ISTITUTO

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l’attività di Istituto: - al Fondo erogazioni nei settori rilevanti	2.000	1.600	400
Totale	**2.000**	**1.600**	**400**

Tale forma di accantonamento, istituita a decorrere dall’esercizio 2012, è destinata ad alimentare le risorse finalizzate agli interventi nei settori rilevanti da assegnare nel prossimo esercizio.

Come già segnalato in sede di commento alla relativa voce dello Stato patrimoniale, gli Organi della Fondazione hanno ritenuto opportuno sostenere l’attività istituzionale futura indipendentemente dall’andamento della gestione periodica, allo scopo di assicurare così al territorio, oltre al sostegno costante ai progetti già approvati ed in corso di realizzazione, anche un responsabile impegno sul futuro in un’ottica di continuità temporale da realizzarsi mediante una attenta e ponderata selezione dei progetti da supportare.

Fondo stabilizzazione erogazioni

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:			
- al Fondo stabilizzazione erogazioni	1.086	330	756
Totale	**1.086**	**330**	**756**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo nazionale per le iniziative comuni

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto:			
- al Fondo nazionale per le iniziative comuni	10	6	4
Totale	**10**	**6**	**4**

Come già segnalato in sede di commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, l'accantonamento rappresenta la quota annua stanziata per il Fondo nazionale fra le Fondazioni di origine bancaria finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, mediante progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, in ottemperanza alla proposta proveniente dall'ACRI e fatta propria dal Consiglio Generale della Fondazione con delibera del 23 ottobre 2012.

Altre informazioni

GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	5
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione è computato sia nel Consiglio Generale, sia nel Consiglio di Amministrazione.

Allegati

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL
FONDO PER IL VOLONTARIATO PER L'ESERCIZIO 2023

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL
FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA
STRUMENTALE MONTEPARMASERVIZI S.R.L. AL 31.12.2023

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO RELATIVA PER L'ESERCIZIO 2023
(Importi in migliaia di euro)

A) Avanzo dell'esercizio	4.002,349
copertura disavanzo esercizio precedente	-
	4.002,349
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 800,470
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 62, D.lgs. 3 luglio 2017 N. 117	3.201,879
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub c	-1.600,940
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 del Provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001	1.600,940
F) 1/15 base di calcolo sub e) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2023 alla voce 16 *"Accantonamento al FUN per il volontariato"*	106,729

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI PER L'ESERCIZIO 2023
(Importi in migliaia di euro)

A) Avanzo dell'esercizio		4.002,349
Copertura disavanzo esercizio precedente		-
		4.002,349
B) Accantonamento alle riserve patrimoniali, di cui:		-800,470
- alla riserva obbligatoria	800,470	
C) Base di calcolo – Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali		3.201,879
D) 0,30% base di calcolo sub C) – quota accantonamento bilancio 2023 al "*Fondo nazionale iniziative comuni*"		9,606

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(Importi in migliaia di euro)

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Saldo al 31/12/2022	59.959	6.129	50.424	14.700	3.320	-	134.532
Accantonamento a Riserva obbligatoria				800			
Accantonamento a Riserva per l'integrità del patrimonio							
Altri incrementi		193	671				
Saldo al 31/12/2023	59.959	6.322	51.095	15.500	3.320	-	136.196

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'IMPRESA STRUMENTALE MONTEPARMASERVIZI S.R.L. AL 31.12.2023

Reg. Imp. 02865230342
Rea 273156

MONTEPARMASERVIZI SRL A SOCIO UNICO

Società unipersonale

Sede in VIA FARINI 32/A - 43121 PARMA (PR) Capitale sociale Euro 100.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo		31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
II. Materiali		28.878	14.743
III. Finanziarie			
Totale Immobilizzazioni		**28.878**	**14.743**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze		56.367	75.098
II. Crediti			
- entro 12 mesi	142.054		118.000
- oltre 12 mesi			
- imposte anticipate			
		142.054	118.000
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		229.990	307.372
Totale attivo circolante		**428.411**	**500.470**
D) Ratei e risconti		314.494	225.529
Totale attivo		771.783	740.742

Stato patrimoniale passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	7.142	7.069
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve			
Riserva straordinaria	10.582		9.199
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione EURO			
Riserva da condono			
Riserva da incorporazione	311.728		311.728
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1
Altre...			
		322.311	320.928
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio			1.456
IX. Perdita d'esercizio		(6.692)	()
Acconti su dividendi		()	()
Perdita ripianata nell'esercizio			
X. *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*			
Totale patrimonio netto		**422.761**	**429.453**
B) Fondi per rischi e oneri		**6.000**	**6.000**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**157.328**	**147.593**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	177.989		152.751
- oltre 12 mesi			
		177.989	**152.751**
E) Ratei e risconti		**7.705**	**4.945**

Totale passivo		**771.783**	**740.742**

Conto economico		**31/12/2023**	**31/12/2022**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		204.025	182.327
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(20.325)	(44.918)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:			
a) vari	2.682		1.100
b) contributi in conto esercizio	483.677		563.300
		486.359	564.400
Totale valore della produzione		**670.059**	**701.809**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		14.832	10.325
7) Per servizi		306.091	318.153
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	214.779		212.034
b) Oneri sociali	61.970		58.567
c) Trattamento di fine rapporto	16.244		25.553
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	3.579		5.560
		296.572	301.714
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.575		3.825
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			1.538
		4.575	5.363
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.594)	(472)
12) Accantonamento per rischi			6.000
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		56.275	54.270
Totale costi della produzione		**676.751**	**695.353**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(6.692)	6.456
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da imprese controllanti			

- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(6.692)	6.456

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti		5.000
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		5.000
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(6.692)	1.456

Amministratore Unico
Roberto Arduini

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE MONTEPARMA

SEDE VIA FARINI N.32/A - 43121 PARMA (PR)
Fondazione dotazione Euro 59.959.137,00

Relazione del Collegio dei Revisori
esercente l'attività di revisione legale dei conti

Signori Consiglieri della FONDAZIONE MONTEPARMA

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

A)
Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31/12/2023 della FONDAZIONE MONTEPARMA, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione.
Il fascicolo di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella giornata del 28 marzo 2024 ed in tale data è stato messo a disposizione del Collegio.
Il Collegio dei Revisori ha rinunciato ai termini di Legge per la redazione della propria relazione previsti dal comma 1 dell'art.2429 c.c..

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione tenuto conto che per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa (D. Lgs 153/1999), dello Statuto della Fondazione e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.
Ai provvedimenti sopra individuati si aggiungono le disposizioni emanate con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 11 marzo 2024, riguardante gli accantonamenti patrimoniali dell'esercizio 2023 e la nota dell'ACRI del 14 luglio 2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D. Lgs. 39/2010. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

I nostri obiettivi sono stati l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della FONDAZIONE MONTEPARMA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della FONDAZIONE MONTEPARMA al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B)
Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e delle previsioni statutarie della Fondazione.
Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo ed alle riunioni del Consiglio Generale in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto e delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Non sono pervenute denunce o esposti.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e messo a disposizione del Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione, chiude statutariamente in pareggio come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale.

Si dà atto che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2023 ammontano ad Euro/migliaia 1.854 contro Euro/migliaia 1.728 dell'esercizio 2022. Le erogazioni deliberate e non ancora liquidate, evidenziate nello stato passivo, ammontano ad Euro/migliaia 1.143, contro Euro/migliaia 861 dell'esercizio precedente.

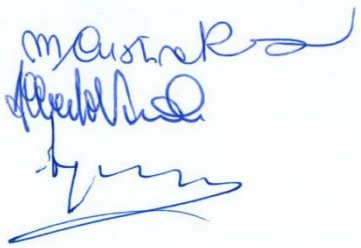
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2023 così come redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, corredato di Relazione sulla gestione e dei documenti accompagnatori.

Parma 5 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Pierluigi Pernis, Presidente

Dott.ssa Maria Cristina Ramenzoni Membro effettivo

Dott. Alberto Visioli Membro effettivo